

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

(N. 1584)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(ANDREATTA)

di concerto col Ministro del Bilancio e della Programmazione Economica

(LA MALFA)

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 30 SETTEMBRE 1981

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1982
e bilancio pluriennale per il triennio 1982-1984

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ONOREVOLI SENATORI. — Alle soglie del 1982, l'economia italiana, così come le altre economie dei paesi industriali, si trova in una fase di stagnazione, con in prospettiva solo un modesto sviluppo della domanda mondiale per l'anno entrante. La gestione di questa fase è particolarmente delicata in Italia, in quanto la nostra economia è entrata negli anni '80 con due grossi divari rispetto agli altri paesi:

— un divario congiunturale collegato ad una crescita della domanda e del reddito molto più forte rispetto agli altri paesi; alla fine del 1980 la differenza nello sviluppo della domanda interna degli ultimi tre anni fra il nostro paese e gli altri maggiori paesi industriali si collocava sui 3-4 punti percentuali;

— un divario strutturale, che emerge da un pauroso squilibrio dei conti pubblici; l'indebitamento netto della pubblica amministrazione, vicino quest'anno al 10 per cento del prodotto interno lordo, non ha riscontro negli altri paesi industriali (vedi tavola 1); il deficit pubblico toglie spazio al sistema produttivo, restringendo il credito e alzandone il costo, costringe ad una gestione alla giornata della politica monetaria e soprat-

tutto a causa, come si dirà meglio in seguito, della erraticità che gli è connaturale, è fonte di instabilità del sistema finanziario ed economico.

Il divario congiunturale ha impedito alla economia italiana di assorbire il secondo shock petrolifero: la conseguenza, naturalmente, è stata un grosso squilibrio nei conti con l'estero ed una accelerazione dell'inflazione dovuta alla forte domanda interna che ha esaltato ed amplificato la pressione sui prezzi derivante dalla perdita nelle ragioni di scambio. Questo divario congiunturale è stato sostenuto, nella seconda parte del 1980 e nella prima parte del 1981, dalla domanda pubblica: il fabbisogno di cassa del settore statale negli ultimi 12 mesi (dal IV trimestre 1980 al III trimestre 1981) ha raggiunto i 50.000 miliardi di lire, a causa principalmente delle generose « stagioni di spesa » 1979 e 1980 nelle quali il pur elevato aumento delle entrate veniva vanificato da nuove rilevanti autorizzazioni legislative di spesa e dall'esistenza di meccanismi automatici che collegavano gli esborsi per trasferimenti — circa il 60 per cento dei pagamenti di bilancio — alla dinamica stessa delle entrate. A ciò si aggiungeva il circolo perverso delle spese per interessi, per cui lo stock crescen-

TAV. 1. — Stime 1981 - Pubblica amministrazione, cassa in % del PIL

	Italia	Francia	Germania Federale	Regno Unito	U.S.A.	Canada	Giappone
Entrate correnti . . .	40,4	47,3	43,1	42,0	33,4	39,1	28,8
Spese correnti* . . .	45,1	45,5	42,6	41,7	34,0	39,0	24,8
Disavanzo corrente . .	— 4,7	1,8	0,5	0,3	— 0,6	0,1	4,0
Spese in conto capitale	4,6	3,2	4,0	3,3	· ·	0,8	7,7
Indebitamento netto .	— 9,3	— 1,4	— 3,5	— 3,0	— 0,6	— 0,7	— 3,7

* Per gli Stati Uniti, spese totali.

FONTE: Economic Outlook, OCSE, e stime interne.

te di titoli pubblici fa aumentare le spese per interessi che aumentano a loro volta il disavanzo e di nuovo il debito cumulato e gli interessi.

Il divario strutturale del *deficit* pubblico è venuto quindi a rafforzare ed aggravare il divario congiunturale e lo stesso solco strutturale si è allargato: mentre nel 1981 nella media dei paesi industriali l'indebitamento netto delle pubbliche amministrazioni è diminuito (in quota del prodotto interno lordo), in Italia è nettamente aumentato. Non solo la finanza pubblica, tuttavia, ha contribuito al permanere nel nostro Paese di una domanda più elevata: in Italia, i salari reali nel settore privato sono aumentati, nella prima parte di quest'anno, considerevolmente di più che negli altri paesi (tavola 2). I salari nominali nell'industria sono aumentati, nel gennaio-luglio 1981 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, del 24,5 per cento: una percentuale troppo elevata in un anno senza rinnovi contrattuali, dovuta alla diffusione di una mentalità inflazionistica nelle decisioni salariali di produttori e di lavoratori.

In queste condizioni la difesa del cambio e il controllo della domanda sono stati affidati alla politica monetaria, mentre si cercava di ergere un argine al disavanzo pubblico attraverso rigide autorizzazioni di cassa. Questa politica ha conseguito qualche successo: nel corso dell'anno il differenziale tra il livello dell'attività in Italia e negli altri Paesi si è ridotto, pur se si mantiene

TAV. 2. — *Salari orari reali nell'industria*
(1° semestre 1981 su 1° semestre 1980)

	% di variazione
Italia	3,1
Stati Uniti	0,2
Germania	0,3
Francia	1,8
Inghilterra	-1,6

FONTE: OCSE, Main Economic Indicators, e stime interne.

positivo in favore dell'Italia; i conti con l'estero sono migliorati, anche se parte di questo miglioramento è da ascrivere all'introduzione del deposito previo; l'inflazione ha rallentato, anche se con il contributo della pausa estiva e del temporaneo blocco dell'equo canone. Questi successi sono dovuti a temporanei rimedi, ma proprio per questo il momento presente rappresenta un'occasione che non si potrà ripetere per confermare e completare il processo di rientro dell'economia italiana, consolidare i risultati fin qui ottenuti sull'inflazione e sul saldo esterno, annullare quindi il divario congiunturale, attenuando allo stesso tempo il divario strutturale della finanza pubblica. Temporanei rimedi, si è detto; perchè la politica monetaria non può tirare la corda oltre un certo limite, pena il soffocamento del sistema produttivo ed effetti financo controproducenti sull'inflazione: il tasso di interesse è in fondo il prezzo d'uso del capitale ed una sua elevazione, oltre un certo limite, rischia di innescare effetti perversi sulle aspettative e sui costi di produzione. Temporanei rimedi, perchè la manovra di riduzione delle autorizzazioni di cassa rappresenta sostanzialmente un rinvio di spese già impegnate, e non può essere ripetuta indefinitamente.

Il disegno di politica economica che il Governo persegue tende allora ad un effettivo ridimensionamento del bilancio: una diminuzione non effimera dello squilibrio fra spese ed entrate potrà portare allora ad un allentamento della politica monetaria, e al possibile innesco di un circolo virtuoso fra riduzione del disavanzo e riduzione della spesa per interessi. Due condizioni sono necessarie per confortare questo disegno: da un lato, una evoluzione dell'economia internazionale che non sia tale da inferire nuovi colpi ai prezzi interni; dall'altro, un accordo sul costo del lavoro compatibile con il graduale rientro del tasso di inflazione. Mentre la prima condizione sembra doversi realizzare, come dalle previsioni dei maggiori organismi di ricerca interni ed internazionali, la seconda condizione è attualmente oggetto di un serrato confronto fra il Governo e le parti sociali.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La manovra di bilancio 1982 si basa su uno sforzo di recupero della governabilità della finanza pubblica. Il contenimento del *deficit* è condizionato da un fattore positivo e da fattori negativi. È positivo il fatto che sia le misure necessarie per superare il divario congiunturale che quelle volte a ridurre il divario strutturale puntino oggi nella stessa direzione: una attenuazione dello squilibrio fra entrate e uscite della finanza pubblica. È negativo, invece, il fatto che questo sforzo di contenimento venga reso più difficile dal dispiegarsi delle componenti anticicliche presenti in tutti i bilanci degli stati moderni: riduzione delle entrate e aumento automatico di alcune voci di spesa in connessione alle tendenze recessive in atto. Un altro ostacolo è rappresentato dal fatto che proprio l'azione di freno sulle autorizzazioni di cassa svolta nel 1981 ha caricato sull'esercizio 1982 una grande mole di residui passivi dotati di elevata spendibilità, in presenza di meccanismi automatici che comportano la crescita di tali voci di spesa ed il vincolo giuridico di meccanici trasferimenti.

In queste condizioni, l'argine deve quindi essere cementato da un contenimento permanente dei conti pubblici, agendo a monte

e non a valle del processo di determinazione della spesa. Nel contempo, la struttura delle transazioni della finanza pubblica deve portarsi su livelli europei: mentre la parte di risorse che destiniamo alla spesa pubblica è comparabile a quella dei paesi europei più avanzati, la quota delle entrate è considerevolmente più bassa; questo è ancora più vero a livello di tariffe di servizi pubblici: le tariffe ferroviarie, postali, di trasporti urbani, telefoniche, sono nel complesso nettamente più basse in Italia rispetto agli altri paesi, anche tenendo conto del nostro più basso livello di reddito pro-capite (vedi tavola 3). Basti fare un esempio: tutti i proventi di traffico delle ferrovie italiane sono appena sufficienti a coprire il fabbisogno per spese di personale aziendale da gennaio a maggio; il resto delle spese di personale, più tutte le spese di funzionamento sono pagate da varie sovvenzioni e sussidi di parte corrente ed a ripiano del *deficit*. Se nel 1982 sarà possibile evitare che lo squilibrio fra tariffe e costi si aggravi ulteriormente, questo si avrà grazie a più consistenti trasferimenti correnti che rappresentano un grosso vincolo ad ogni ulteriore sforzo di risanamento della finanza pubblica.

TAV. 3. — Confronti internazionali

	Spese per la Sanità - Fonte OCSE, 1978 (in % del PIL)	Tariffe ferroviarie (1) Italia = 100	Tariffe dei trasporti urbani (2) Italia = 100	Tariffe postali (3) Italia = 100	Tariffe telefoniche (4) Italia = 100	PIL pro-capite (5) Italia = 100
Italia	5,9	100	100	100	100	100
Francia	5,6	285	365	113	168	162
Germania	6,3	296	325	102	209	198
Olanda	5,6	360	181
Belgio	4,0	243	330	93	..	183
Inghilterra	4,8	..	875	101	163	134

(1) Tariffe di II classe all'1-5-1981 - Percorrenza media di 100 km.

(2) Biglietto della metropolitana.

(3) Affrancatura di lettera interna, al 1° ottobre 1981.

(4) Costo medio per apparecchio simplex in abitazioni private al netto delle imposte.

(5) 1980.

Coerentemente a questa impostazione, che mira a contenere la capacità permanente di spesa e a rafforzare, specie a livello locale, la partecipazione degli utenti ai costi dei servizi pubblici, la manovra di bilancio 1982 si è incentrata sul massimo contenimento delle spese di competenza: al netto di alcune partite di giro (oneri fiscalizzati) e delle spese per interessi, le altre spese di competenza — sulla base anche delle autorizzazioni di spesa recate dal contestuale progetto di legge finanziaria, al quale si fa rinvio — risultano proiettarsi, nel 1982, in aumento di solo il 4,2 per cento. In termini di autorizzazioni di cassa, le stesse spese sono stimate aumentare del 10,9 per cento, data l'elevata mole di residui trascinati dal 1981 al 1982 dalla politica di tamponamento delle autorizzazioni di cassa seguita quest'anno.

La legge finanziaria, peraltro, non dà spazio a nuove iniziative legislative: preordina solo gli accantonamenti relativi al cosiddetto « fondo investimenti e occupazione » e ad una eventuale proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Il saldo netto da finanziare, in conto competenza, che è calcolato in circa 68.700 miliardi per il 1981, diminuirà nettamente: le previsioni attuali espongono per il 1982 una cifra di circa 63.200 miliardi.

Il fabbisogno complessivo di cassa del settore pubblico allargato, che costituisce la misura più significativa dell'assorbimento pubblico di risorse finanziarie, non dovrà superare i 50.000 miliardi, in linea con le indicazioni della Banca d'Italia sulla creazione di credito totale interno e con la necessità di riservarne una congrua quota al settore produttivo.

La strategia di bilancio sopra descritta, che ha portato alla più severa limitazione delle spese reali di competenza mai adottata, è innovativa anche da altri punti di vista: con la legge finanziaria vengono proposti dei tetti al ricorso, finora senza limiti, dell'INPS alle anticipazioni di tesoreria; altri limiti, per quello che riguarda gli apporti dello Stato, sono stati avanzati per quanto riguarda i trasferimenti per la spesa sanitaria e al sistema delle autonomie locali. Queste inno-

vazioni rispondono alla esigenza di dare spazio ad una più corretta filosofia di decentramento finanziario che peraltro mira nel contempo a dare maggiore responsabilità fiscale ai centri di spesa diversi dall'amministrazione centrale. Negli ultimi anni si è assistito ad un fenomeno degenerativo di accentrato dell'entrata e di decentramento della spesa che ha pericolosamente deresponsabilizzato le autorità decentrate di spesa.

Governo e Parlamento, quindi, si trovano oggi di fronte ad un compito quanto mai severo: porre un termine al proliferare dei provvedimenti legislativi comportanti nuove o maggiori spese ed individuare il migliore sfruttamento delle risorse disponibili, sia come reperimento dei mezzi che come loro utilizzo.

Un esempio di come razionalmente potrebbero essere impiegate le risorse disponibili viene offerto dalle cosiddette « leggi quadro » le quali, delineati per i principali settori gli obiettivi da perseguire, rinviano alla legge finanziaria la quantificazione della spesa da destinare annualmente ai singoli settori, in un quadro che assicuri la necessaria verifica non solo delle compatibilità con le esigenze degli altri centri dell'economia, ma anche del completo e proficuo utilizzo degli stanziamenti in precedenza accordati.

Si eviterebbero in tal modo la formazione di residui passivi ed anche — ed è questo l'aspetto più rilevante — il congelamento di risorse per impieghi che, con il trascorrere del tempo, possono aver perduto quella caratteristica di urgenza e di priorità che avevano in un diverso quadro di riferimento.

Operare sulle dotazioni di competenza significa in altri termini creare efficaci premesse per un duraturo riequilibrio del bilancio ed eliminare i rischi connessi con le imprevedibili pressioni che il lento maturare degli impegni può determinare sulla tesoreria.

E non si vede come, se non per brevissimi lassi di tempo, possano restare inapplicate leggi di spesa votate dal Parlamento, quando per esse sia giunta a maturazione — e forse nel momento meno opportu-

no — la fase del pagamento di cassa. La loro inapplicazione, anzi, provoca generalmente ripercussioni negative, spesso anche di carattere sociale, per i disagi che derivano ai destinatari dal ritardato pagamento delle loro prestazioni.

Se agevole può risultare l'individuazione del metodo da seguire per restituire elasticità alle annuali decisioni di bilancio, non altrettanto può dirsi allorquando si cerchi di inquadrare in limiti ben definiti il campo in cui tale metodo dovrebbe essere chiamato ad operare.

Le lagnanze che da più parti si levano contro il patologico livello del disavanzo del bilancio dello Stato e le accuse che di conseguenza si muovono contro sprechi e sperperi della finanza statale, se di per sé possono rivelarsi giustificati, nello stesso tempo sfuggono alla corretta individuazione dei centri istituzionali cui spetta la responsabilità gestionale; sono lagnanze ed accuse che sembrano tutte chiamare in causa l'operato dell'Amministrazione centrale, come unica responsabile del cattivo funzionamento dell'apparato pubblico.

Uno sguardo rapido alle grandi cifre del bilancio, tuttavia, può sufficientemente correggere questa impressione: infatti, la struttura che — attraverso specifiche riforme — ha assunto il quadro istituzionale rispecchia le modifiche conseguenti all'ampio decentramento operato per le funzioni che oggi risultano affidate all'autonoma gestione di vari centri che si caratterizzano — sotto l'aspetto dei rapporti con il bilancio dello Stato — per il fatto di essere supportati dalla garanzia di ricevere flussi finanziari la cui determinazione è regolata da meccanismi automatici legislativamente assicurati.

Sotto l'aspetto funzionale, alla responsabilità diretta dell'Amministrazione centrale sono rimaste le attività concernenti la scuola, la giustizia, la difesa e le relazioni con l'estero. Inoltre, in ossequio al principio che vuole tutti i bilanci degli enti del settore pubblico in pareggio e solo quello dello Stato in disavanzo, è cresciuto — e solo a carico del bilancio dello Stato — l'onere per il servizio dei prestiti contratti per il finan-

ziamento di tale disavanzo, che ha raggiunto ormai un livello chiaramente non più sopportabile.

L'ampiezza dell'aspetto finanziario che è derivata dalle modifiche conseguenti a quel decentramento funzionale, risulta evidente già considerando che gli stanziamenti iscritti, in termini di competenza, nel bilancio per l'anno 1982 (a « legislazione vigente ») prevedono spese finali dell'ordine di 174.600 miliardi che, con riferimento alla loro distribuzione fra i vari centri di spesa, si attribuiscono per circa 98.000 miliardi alla responsabilità degli organi dell'Amministrazione centrale.

Appare altresì opportuno evidenziare che nell'indicato importo di 98.000 miliardi (riferito alla responsabilità gestionale dell'Amministrazione centrale) sono peraltro ricompresi:

	<i>miliardi</i>
— per oneri per il personale in attività di servizio ed in quiescenza (di cui circa 22.000 miliardi per il personale della scuola)	38.000
— per interessi passivi	33.000
— per restituzioni e rimborsi di entrate	6.000
— per trasferimenti alle famiglie (pensioni di guerra) ed altre istituzioni sociali senza fine di lucro	3.000
— per la realizzazione diretta di opere di investimento	3.000
— per l'acquisto di beni e servizi (di cui circa 6.000 miliardi per le esigenze della Difesa e delle Forze dell'ordine)	9.000

La natura stessa di tali erogazioni fa sì che una azione di contenimento delle spese trovi spazio pressochè nullo nelle spese dei Ministeri e debba necessariamente operare nel settore dei trasferimenti di risorse con specifico riferimento ai comparti dove l'assorbimento risulta maggiore e dalla cui ra-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zionalizzazione possono conseguirsi consistenti economie.

Nell'ottica di una manovra di contenimento del fabbisogno pubblico, l'attenzione si deve, dunque, necessariamente incentrare nella riconsiderazione della spesa di quei settori in cui è realizzabile un margine di aggiustamento e da cui più forti e pressanti provengono gli impulsi all'espansione del disavanzo di bilancio.

Un primo comparto è certamente rappresentato dalle Aziende autonome dello Stato a ciclo produttivo (Poste e Ferrovie) i cui crescenti *deficit* sono annualmente ripianati con anticipazioni a carico del bilancio statale (v. tavola 4).

Tav. 4. — *Disavanzi delle Aziende postale e ferroviaria*
(miliardi di lire)

	Poste	Ferrovie (1)
Anno 1975	438	1.479
Anno 1976	275	1.586
Anno 1977	340	1.821
Anno 1978	632	2.221
Anno 1979	608	2.404
Anno 1980	1.109	3.080
Anno 1981	1.669	4.245
Anno 1982	1.823	5.908

(1) Le cifre comprendono le somministrazioni a pareggio del disavanzo ed i trasferimenti a ripiano di minori introiti nel quadro della regolamentazione comunitaria.

Il degrado economico-finanziario di questi bilanci, cui concorre in misura prevalente il negativo saldo di parte corrente, costituisce non solo un serio condizionamento alla politica di investimenti delle due aziende, ma è altresì fonte primaria dello squilibrio finanziario che poi si riversa sulla finanza pubblica.

Inutile si è rivelato il tentativo — a far tempo dal 1972 — di porre rimedio a disavanzi ormai divenuti cronici, attraverso le anticipazioni autorizzate a carico del bilancio statale e concesse a bassissimo tasso di interesse; nè tanto meno è stata di sollievo tutta una serie di erogazioni accordate a vario titolo, le quali in parte riflettono rimborsi per prestazioni e servizi resi dalle due aziende ed in parte — prevalentemente rate di ammortamento per mutui e anticipazioni contratti per il finanziamento di opere — costituiscono veri e propri interventi di accollo di oneri aziendali. La divaricazione fra l'andamento dei proventi della vendita dei beni e servizi e l'evoluzione delle spese di personale e di funzionamento è, in questi ultimi anni, continuamente cresciuta: la lievitazione delle tariffe, molto più contenuta rispetto ai costi, ha indotto solo sporadici miglioramenti nei conti economici, ben presto riassorbiti dal più elevato tasso di crescita delle spese. Per queste ultime, poco si è fatto per limitarne l'espansione, nonostante che il livello qualitativo dei servizi resi sia venuto continuamente scemando.

La necessità di riconsiderare nella loro interezza, sia sul versante delle entrate che su quello delle spese, i bilanci delle aziende postale e ferroviaria, non risponde dunque a sole motivazioni di ordine finanziario, ma deve essere perseguita nel quadro di una maggiore efficienza ed in relazione alla politica tariffaria ed a quella degli investimenti.

I bilanci delle Partecipazioni statali, il cui dissesto si scarica sui conti della finanza pubblica, sono tali da consigliare un radicale ripensamento della responsabilità finanziaria dello Stato in questo comparto. Dal 1977 al 1981 lo Stato ha conferito e partecipato al capitale delle imprese pubbliche per oltre 12.000 miliardi.

Altro punto nodale della crisi finanziaria pubblica si ritrova nel sistema delle autonomie locali, quale risultato della sovrapposizione di una molteplicità di fattori, sia di ordine istituzionale che finanziario, che nel tempo si sono venuti sommando.

Il progressivo espandersi del fabbisogno finanziario di comuni e province, in passato agevolato dal sistema della contrazione dei mutui a ripiano dei disavanzi, ha incontrato un limitato argine a far tempo dal 1977. Il principio allora adottato — finanziamento delle erogazioni correnti sulla scorta del criterio della spesa storica — ha assunto, come base per gli incrementi successivi, la soglia di spesa a quel momento registrata da ciascun centro di spesa, senza indagare sulla presenza di situazioni di spreco o di inefficiente distribuzione delle risorse. Il sistema in atto è così divenuto una sorta di *pie'* di lista che, annualmente presentato allo Stato, perpetua disuguaglianze e squilibri. La perdita di ogni incentivo ad incrementare le proprie entrate ed a richiedere ai cittadini il pagamento della prestazione dei servizi, ha creato la deresponsabilizzazione degli amministratori locali rendendo del tutto superato e marginale il pur giusto principio che ad un elevato *standard* di servizi deve corrispondere un adeguato sacrificio da parte delle collettività che ne usufruiscono. Nel sistema di finanziamento degli enti locali, la revisione del rapporto fra entrate proprie e trasferimenti statali è dunque divenuta fondamentale e improcrastinabile: per questi ultimi l'adeguatezza non può essere valutata alla sola luce delle competenze proprie di comuni e province, non potendosi prescindere dalla considerazione dell'assorbimento di fondi di altri comparti pubblici nè, tanto meno, dalle compatibilità finanziarie complessive del sistema economico.

Questa stessa concezione dovrebbe ispirare il nuovo assetto dei meccanismi di finanziamento delle Regioni, i cui livelli di spesa corrente non sembra possano legarsi ad automatismi legislativi di incremento che ignorino il disegno governativo di riequilibrio dei conti pubblici e la necessità di promuovere nuovi e maggiori investimenti.

L'assorbimento di risorse che deriva dai trasferimenti per l'operatività del Fondo sanitario nazionale e per la spesa previdenziale, è divenuto nell'ultimo quinquennio un

aspetto estremamente preoccupante della finanza pubblica. Circa la spesa sanitaria, lo scarso approfondimento dei molteplici aspetti tecnico-finanziari della riforma che a suo tempo ha portato all'istituzione del servizio sanitario nazionale, si rivela oggi in tutti i suoi limiti.

Uno degli obiettivi del piano sanitario nazionale, quello concernente l'aumento dell'efficienza e della produttività della spesa, non sembra essere stato conseguito: la dinamica della spesa corrente ha operato ben al di là di quanto era stato prefigurato, non già per migliori prestazioni sanitarie, bensì per disfunzioni ed inefficienze che ne hanno moltiplicato i costi.

Le attuali risorse che il Paese può destinare per l'assistenza sanitaria impongono di ridefinire per ognuno dei suoi comparti uno *standard* medio di prestazioni che risulti compatibile con la entità dei mezzi finanziari disponibili.

Quanto alla spesa previdenziale, le gestioni pensionistiche sono quelle che, non potendo far fronte autonomamente alle proprie esigenze, richiedono cospicui trasferimenti dal bilancio statale. Lo squilibrio tecnico-finanziario di queste gestioni non ha una causa contingente connessa alla difficile situazione economica, dal momento che si riflette sulla occupazione e quindi sull'elemento contributivo e retributivo, ma trova alimento proprio nella struttura stessa del sistema, con la connessa necessità di affrontare e risolvere molteplici e complessi problemi, anche toccando interessi sociali e di categoria di vasta portata.

La situazione di grave squilibrio finanziario, nonostante i cospicui trasferimenti statali, imporrebbe l'adozione di provvedimenti atti a rimuovere le distorsioni che hanno finito con l'appesantire l'intera struttura previdenziale e comporta l'adozione di talune misure che, oltre ad incidere sui fattori che più influiscono sull'attuale grave situazione finanziaria, agevolerebbero l'attuazione della riforma dell'intero sistema previdenziale.

Nei ristretti margini di manovra consentiti dalla natura della legge di bilancio, si è già operato per una prima riconsidera-

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zione del livello dei trasferimenti ai settori sopra specificati; altre decisioni potranno eventualmente essere assunte con la legge finanziaria.

I criteri ai quali si è informato il progetto di bilancio 1982 sono sinteticamente riassunti qui appresso.

Finanza locale 1982

Il bilancio dello Stato per il 1981 prevede uno stanziamento per trasferimenti alle province e ai comuni, ad integrazione delle loro entrate, di lire 15.780 miliardi, giusta l'autorizzazione di spesa recata dal decreto-legge 28 febbraio 1981, n. 38, convertito in legge 23 aprile 1981, n. 153.

Sempre in termini di competenza, il progetto di legge finanziaria per il 1982 autorizza lo stesso stanziamento di lire 15.780 miliardi considerato dal bilancio 1981.

In termini di cassa, il bilancio 1982 verrà a considerare una autorizzazione complessiva di lire 16.500 miliardi (di cui 14.784 miliardi riferiti alla competenza 1982 e 1.716 miliardi ai residui 1981).

Tale autorizzazione di cassa per il 1982 risulta superiore di lire 2.010 miliardi a quella iscritta nel bilancio 1981 assestato.

Il volume di trasferimenti in termini di cassa si ritiene sufficiente alle esigenze degli Enti locali per l'anno 1982, anche in considerazione delle giacenze di tali Enti nelle contabilità speciali che si stimano in circa 1.000 miliardi alla fine del 1981; tali giacenze, unitamente ai suddetti trasferimenti statali ed alle disponibilità liquide presso i rispettivi tesoriери, fanno ammontare le risorse per il 1982 a lire 18.000 miliardi, a prescindere dalle entrate proprie degli Enti.

L'ipotesi di un incremento del 16 per cento sulle dotazioni di bilancio 1981 farebbe risultare per il 1982 i seguenti stanziamenti:

Competenza . . .	miliardi 18.300
Cassa	» 16.700

Mentre non emergono sostanziali differenze per la gestione di cassa, per la competenza si registrerebbe un vuoto di circa 2.500 miliardi che dovrebbe essere colmato mediante la restituzione di una parziale capacità impositiva agli Enti locali.

Va, infine, ricordato che dagli stanziamenti (di competenza e di cassa) per il 1982 andranno sottratti gli importi da far confluire nel fondo nazionale trasporti, secondo quanto stabilito dalla legge 10 aprile 1981, n. 151.

Finanza regionale 1982

La legge 10 maggio 1976, n. 356, che regola i trasferimenti alle Regioni a statuto ordinario, viene a scadenza con il 31 dicembre 1981; il bilancio dello Stato a « legislazione vigente » per il 1982 deve, pertanto, riferirsi, per quanto riguarda le Regioni, all'articolo 8 della legge 16 maggio 1970, n. 281, che contiene disposizioni che mantengono la loro validità per quanto concerne la quantificazione e la ripartizione del fondo comune regionale.

Applicando la suddetta disposizione della legge 16 maggio 1970, n. 281 e considerati gli stanziamenti di cui è prevista la confluenza nel fondo comune regionale, il bilancio dello Stato « a legislazione vigente » per il 1982 considera uno stanziamento di complessive lire 2.083 miliardi, inferiore di lire 1.085 miliardi a quello considerato dal bilancio statale per il 1981 (lire 3.168 miliardi, al netto dei tagli operati con il decreto-legge n. 401 del 1981).

Nell'ipotesi di voler assicurare alle Regioni a statuto ordinario introiti per il 1982 pari a quelli del 1981 con un incremento del 16 per cento in termini di competenza, verrà a registrarsi un vuoto di 1.588 miliardi che sarà colmato mediante corrispondenti maggiori stanziamenti da autorizzarsi con la legge finanziaria.

Per quanto riguarda la gestione di cassa, viene parimenti garantita con la legge finan-

ziaria la possibilità — che, peraltro, dovrà rappresentare anche un limite massimo — di un tiraggio dai rispettivi conti correnti aperti presso la tesoreria statale in misura tale da far registrare un aumento fino al 16 per cento rispetto al 1981.

Dalla dotazione del fondo comune (di competenza e di cassa) per il 1982 andranno sottratti — anche per le Regioni — gli importi da far confluire nel fondo nazionale trasporti, secondo quanto stabilito dalla legge 10 aprile 1981, n. 151.

Fondo sanitario nazionale

Per il 1981 l'iniziale stanziamento di lire 21.400 miliardi è stato ridotto — in termini di competenza — di lire 1.132 miliardi: lo stanziamento 1981 è risultato, pertanto, ridotto a lire 20.268 miliardi.

Rapportandole ad anno intero, le suddette riduzioni (che nel 1981 hanno avuto effetto solo parziale) vengono a stabilirsi in lire 1.580 miliardi, per cui la base 1981 da prendere a riferimento per le valutazioni 1982 viene a risultare di lire 19.820 miliardi.

Applicando a tale base un incremento del 16 per cento, il Fondo verrebbe a quantificarsi in lire 23.000 miliardi: le valutazioni sia della competente Amministrazione che delle Regioni portano, peraltro, a cifre dell'ordine di 25-26.000 miliardi.

Il bilancio 1982 considera uno stanziamento del Fondo di lire 21.400 miliardi: si è ripristinato, cioè, il volume del Fondo del 1981 prescindendo dalle riduzioni apportate.

Si registra pertanto una differenza di 1.600 miliardi rispetto all'ipotesi di incremento del 16 per cento, differenza, peraltro, di gran lunga inferiore a quella indicata dal Ministero della sanità e dalle Regioni.

Nella impossibilità di adeguare alle segnalate necessità lo stanziamento del bilancio 1982, occorre individuare apposite misure correttive — da esplicitare nella legge finanziaria — idonee sia a contenere le prestazioni che a chiamare a maggiori contribuzioni gli assistiti.

Enti previdenziali

I benefici previsti nel provvedimento per la riforma pensionistica (atto Camera numero 1296) sono stati accordati mediante leggi-stralcio.

Per il 1980 la legge n. 33 del 1980 comportò, al riguardo, un onere per il bilancio dello Stato di 1.215 miliardi; per il 1981, i benefici furono prorogati con la legge n. 895 del 1980 con un onere di 2.400 miliardi; per il 1982, la conferma dei benefici comporta un costo complessivo che supera i 5.000 miliardi.

Considerato che il bilancio « a legislazione vigente » prevede un contributo straordinario di lire 1.110 miliardi a copertura dei maggiori oneri derivanti all'INPS dal passaggio per la scala mobile dal sistema semestrale a quello quadrimestrale, ulteriori finanziamenti — in analogia a quanto operato con la legge n. 895 del 1980 — sono in sede di legge finanziaria assicurati per:

miliardi 694 dalle gestioni « artigiani » (per miliardi 300), « commercianti » (per miliardi 281) e coltivatori diretti (per miliardi 113) per l'accettato principio dell'autofinanziamento;

miliardi 1.783 dal bilancio dello Stato, con un ulteriore contributo straordinario.

Nonostante i due suddetti contributi a carico dello Stato e le indicate maggiori contribuzioni delle gestioni, l'INPS verrebbe a registrare un ulteriore deterioramento dei propri risultati, per cui si impongono misure correttive, anch'esse individuate in sede di legge finanziaria, che valgano — se non a migliorare — quanto meno a non far peggiorare l'attuale situazione deficitaria dell'Istituto.

* * *

È necessario da ultimo illustrare alcuni problemi metodologici legati ai problemi ap-

plicativi della riforma introdotta nei documenti della finanza pubblica dalla legge n. 468 del 1978.

In sede di predisposizione dei conti della finanza statale per il 1981 (settembre 1980), è stata operata una profonda riconsiderazione del rapporto documentale intercorrente fra progetto di bilancio e disegno di legge finanziaria.

Le innovazioni allora proposte avevano riguardato, essenzialmente, i seguenti aspetti:

a) redazione del progetto di bilancio secondo il tradizionale assetto a legislazione vigente, al netto cioè delle implicazioni finanziarie e contabili scaturenti dalle misure proposte con il contestuale disegno di legge finanziaria;

b) articolazione dei fondi speciali destinati al finanziamento di provvedimenti legislativi in corso in due distinti ambiti: inclusione nel progetto di bilancio delle voci già nominativamente comprese nel programma legislativo approvato con la precedente legge finanziaria, il cui iter legislativo non era ancora concluso alla data di presentazione delle previsioni per il nuovo anno; dislocazione nel disegno di legge finanziaria delle nuove iniziative da intraprendere nell'anno di riferimento.

Questa impostazione — strutturalmente e funzionalmente ripetuta per il bilancio 1982, con taluni necessari affinamenti suggeriti dalla discussione parlamentare dello scorso anno — risulta confortata dalle conclusioni alle quali è pervenuta la Commissione bilancio del Senato della Repubblica a chiusura della prima fase della indagine conoscitiva condotta dalla Commissione predetta sui problemi applicativi della legge di riforma di alcune norme di contabilità generale dello Stato in materia di bilancio (legge n. 468 del 1978).

L'autorevolezza della sede in cui tale opinione è stata espressa — in uno con le restanti approfondite considerazioni sul contenuto che la legge finanziaria deve assumere, sulla tecnica di impostazione dei fondi speciali e sulle modalità di copertura delle nuove e maggiori spese — oltre a fornire un concreto contributo alla soluzione dei

numerosi e complessi problemi di finanza pubblica posti dalla riforma contabile del 1978, favorisce altresì la formazione di precisi orientamenti metodologici ed interpretativi ai quali legare i meccanismi legislativi che disciplinano lo sviluppo della spesa, ai fini di un più rigoroso rispetto del precetto costituzionale in tema di coperture finanziarie.

È appena il caso di precisare che la fusione giuridico-contabile fra progetto di bilancio e disegno di legge finanziaria resta subordinata al momento in cui questo secondo strumento si perfezionerà in legge; difatti sarà questa l'epoca in cui le implicazioni da esso recate saranno travasate nel progetto di bilancio con apposita « nota di variazione ».

Sulla scorta del criterio della « legislazione vigente », il progetto di bilancio per l'anno finanziario 1982 viene dunque predisposto e presentato senza considerare gli effetti delle decisioni ulteriori contenute nel disegno di legge finanziaria per modificare — conformemente alle indicazioni del Piano a medio termine 1981-1983 — gli andamenti indesiderati, in quanto incoerenti, delle principali grandezze di entrata e di spesa del settore pubblico allargato.

È appena il caso di chiarire che con la locuzione « bilancio a legislazione vigente » va intesa la costruzione di un piano previsionale delle entrate e delle spese che deriva sia dall'assetto normativo ed amministrativo esistente alla data della sua redazione, sia dalla prevista evoluzione delle principali grandezze macroeconomiche quali risultano esplicitate nella « Relazione previsionale e programmatica ». L'area del progetto di bilancio 1982 resta quindi limitata agli aggiornamenti ed aggiustamenti che la legislazione sostanziale di entrata e di spesa demanda al bilancio, avuto riguardo alla sua natura di mero atto autorizzatorio a contenuto tipico ed a competenza limitata.

Da questa concezione, costituzionalmente definita, del documento previsionale, scaturisce come logica conseguenza che le grandezze finanziarie individuate nel progetto di bilancio si configurano come base di riferi-

mento per la valutazione del complesso di modifiche legislative e di decisioni specifiche considerate nel disegno di legge finanziaria, al fine di ricondurre il piano di gestione in coerenza con l'indirizzo programmatico del Governo.

Sul versante delle entrate, il criterio della « legislazione vigente » è attuato valutando la misura dei proventi tributari ed extra-tributari con riferimento alla attuale normativa fiscale, tenuto conto del previsto andamento delle principali grandezze del quadro macro-economico.

In ossequio a tale criterio non viene considerata nell'ambito delle entrate tributarie la quota del gettito ILOR relativa ai versamenti in acconto sui redditi che saranno prodotti nel 1982. Si ricorda, infatti, che cessa col 31 dicembre 1981 la proroga del termine di riserva all'erario del gettito di tale tributo e che pertanto la prosecuzione della sua acquisizione al bilancio dello Stato dovrà essere eventualmente decisa in sede di legge finanziaria.

Dal lato della spesa il criterio risulta più rigido avuto riguardo alle fattispecie tipiche che consentono di individuare il divenire delle spese nel tempo.

Per le dotazioni esattamente individuate e quantificate nella loro distribuzione temporale da specifici provvedimenti legislativi, l'onere viene assunto nella cadenza predeterminata delle relative norme; per le quote 1982 delle leggi di spesa a carattere pluriennale, il progetto di bilancio si rifà alle *tranches* che per tale anno risultano nella tabella A allegata alla legge 30 marzo 1981, n. 119 (legge finanziaria 1981). Quanto, invece, alle leggi pluriennali intervenute dopo l'approvazione della legge finanziaria 1981 che rinviava la quantificazione a quest'ultimo strumento, il progetto di bilancio recepisce, temporaneamente, lo stesso stanziamento determinato per il corrente anno. La legge finanziaria potrà, comunque, confermare o diversamente modulare le dotazioni relative a tutte le leggi pluriennali per adeguarle alle effettive esigenze operative.

Per le spese definite nei documenti di bilancio « oneri inderogabili », vale a dire tut-

te quelle spese che, pur discendendo direttamente da leggi, si quantificano in modo automatico attraverso meccanismi e parametri esterni rigidamente vincolanti, si è tenuto ovviamente conto delle specifiche variabili indicate nelle rispettive norme.

Infine, per le spese a carattere discrezionale, quelle cioè che evidenziano il cosiddetto fabbisogno delle Amministrazioni, il criterio sostanziale seguito è quello di mantenere le dotazioni 1982 sui livelli pressochè analoghi a quelli del 1981, salvo modesti adeguamenti giustificati dalla natura dei singoli capitoli di spesa.

Un chiarimento particolare risulta doveroso per meglio definire l'applicazione del criterio della legislazione vigente alla impostazione dei fondi speciali iscritti ai capitoli n. 6856 e 9001 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, destinati a finanziare i provvedimenti legislativi in corso. Come già accennato, la metodologia applicata per la determinazione di tali fondi comporta la loro articolazione in due sezioni: la prima, da iscrivere direttamente nel progetto di bilancio, destinata a finanziare per il nuovo anno quei disegni di legge già nominativamente individuati con la legge finanziaria 1981, che alla data di presentazione del presente documento non hanno ancora ricevuto sanzione legislativa; la seconda, eventuale e da determinare nell'ambito delle nuove decisioni incluse nel disegno di legge finanziaria, destinata a preordinare la copertura finanziaria per il nuovo programma di spesa.

Il significato fondamentale di questa impostazione è quello di scindere nettamente l'area delle decisioni che hanno già concorso a determinare i volumi di spesa del bilancio pluriennale 1981-1983, da quella correlata al nuovo programma legislativo, da autorizzare con il disegno di legge finanziaria.

Per quanto riguarda le poste da includere nei fondi speciali di bilancio, la relativa procedura ha dovuto tuttavia considerare e risolvere le seguenti problematiche:

a) opportunità di conseguire un contenimento della spesa anche a livello delle vo-

ci da contemplare nel progetto di bilancio, quale mera proiezione 1982 del precedente programma legislativo di spesa;

b) necessità di inserire, in ossequio alla volontà del Parlamento, le nuove finalizzazioni scaturenti da decisioni sulle quali si è già manifestato il consenso di almeno una delle due Assemblee legislative;

c) opportunità di inserimento, nel fondo speciale di parte corrente, dei trasferimenti da assicurare alla finanza locale e quelli per la proroga della fiscalizzazione degli oneri sociali.

Circa i primi due aspetti, si è ritenuto di dover adottare criteri differenziati, dopo una attenta ricognizione dell'*iter* delle varie iniziative, avuto riguardo al presupposto fondamentale di realizzare il contenimento della spesa.

Schematicamente, le ipotesi considerate si possono ricondurre alle seguenti fattispecie:

per le finalizzazioni per le quali non è ancora intervenuta la formalizzazione in disegni di legge, si è ritenuto di far slittare la decorrenza dei provvedimenti ed il relativo onere all'anno 1982; così operando, oltre ad acquisire alle economie del bilancio 1981 le quote a suo tempo impostate, si alleggerisce anche il progetto di bilancio 1982, atteso che le quote così preordinate per il prossimo anno risultano, in taluni casi, più contenute delle relative proiezioni;

per le voci che nel corso del 1981 hanno offerto copertura ad esigenze successivamente intervenute e regolarmente formalizzate in disegni di legge, l'accantonamento considerato risulta corrispondentemente ridotto della quota utilizzata;

per tutte le restanti voci che, oltre a risultare formalizzate, hanno già ricevuto l'approvazione da parte di un ramo del Parlamento, si è preordinata la quota che per il 1982 risulta dalla proiezione conoscitiva degli accantonamenti per ciascuno degli anni dal 1981 al 1983.

La problematica esposta al punto c) configurerebbe una sorta di deroga al criterio del-

la « legislazione vigente » con la quale risulta costruito il progetto di bilancio 1982.

In relazione alle perplessità e rimostranze che lo scorso anno ebbe a suscitare in Parlamento la considerazione nel bilancio « a legislazione vigente » dell'accantonamento relativo alla finanza locale, ed alla luce degli orientamenti in proposito manifestati dalla Commissione bilancio del Senato della Repubblica, il progetto di bilancio 1982 non considera accantonamenti nè per la finanza locale nè per l'eventuale proroga della fiscalizzazione.

Ne consegue che dovrà essere la legge finanziaria a darsi carico di esplicitare le risorse da destinare a tali settori.

Le voci di fondo globale considerate nel progetto di bilancio sono contenute negli elenchi 6 e 7 allegati allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

In allegato alla presente relazione i medesimi elenchi sono riproposti (vedi Allegato A) con una proiezione conoscitiva triennale del presumibile andamento degli oneri per ciascuno degli anni dal 1982 al 1984 (relativamente a ciascuna delle iniziative che alla data di presentazione delle previsioni risultano formalizzate, viene anche indicato il numero del relativo atto parlamentare).

Per completezza di informazione, infine, le spese alla cui quantificazione si provvede in sede di legge di approvazione del bilancio sono elencate e poste a confronto con le corrispondenti autorizzazioni del 1981 nell'allegato B.

* * *

Qui di seguito vengono ora brevemente illustrati i dati relativi al:

- bilancio di competenza 1982;
- bilancio di cassa 1982;
- bilancio pluriennale 1982-1984.

Trattasi, come già precisato, del bilancio « a legislazione vigente » che, come tale, ancora non risente degli effetti delle disposizioni recate dalla legge finanziaria 1982.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A) BILANCIO DI COMPETENZA 1982

1. — Le previsioni di competenza per l'anno finanziario 1982 a raffronto con le corrispondenti previsioni assestate del 1981 sono riepilogate nella tavola n. 5.

Il raffronto è operato nei confronti delle previsioni 1981, quali risultano in base all'assestamento proposto con l'atto Camera n. 2726: ne consegue che il raffronto stesso potrebbe venire a modificarsi nella misura in cui il Parlamento decidesse di apportare emendamenti all'atto stesso.

TAV. 5. — *Bilancio di competenza dello Stato: risultati di sintesi e differenziali delle previsioni 1981 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1982*

(in miliardi di lire)

	1981	1982	Variazioni
ENTRATE			
Titolo I - Entrate tributarie	89.191	111.880	+ 22.689
Titolo II - Entrate extratributarie	21.175	27.004	+ 5.829
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	143	133	— 10
TOTALE ENTRATE FINALI	110.509	139.017	+ 28.508
Accensione di prestiti	76.649	61.924	— 14.725
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	187.158	200.941	+ 13.783
USCITE			
Titolo I - Spese correnti	141.291	135.460	— 5.831
Titolo II - Spese in conto capitale	37.961	39.147	+ 1.186
TOTALE SPESE FINALI	179.252	174.607	— 4.645
Rimborso di prestiti	7.906	26.334	+ 18.428
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	187.158	200.941	+ 13.783
Risparmio pubblico	— 30.925	+ 3.424	+ 34.349
Saldo netto da finanziare	— 68.743	— 35.590	+ 33.153
Indebitamento netto	— 61.911	— 29.179	+ 32.732
Ricorso al mercato	— 76.649	— 61.924	+ 14.725

La tavola prima richiamata pone in evidenza nell'ambito delle operazioni di natura finale una notevole crescita delle entrate (+ miliardi 28.508, pari al 25,8%), interamente riferibile a risorse di natura corrente, cui si contrappone una flessione

delle spese (— miliardi 4.645, pari al 2,6%), dovuta quest'ultima alla diminuzione degli oneri di natura corrente (— miliardi 5.831, pari al 4,1%) ed all'aumento della spesa in conto capitale (+ miliardi 1.186, pari al 3,1%, essenzialmente in re-

lazione alle maggiori anticipazioni per finalità non produttive, passate da 3.367 a 4.544 miliardi).

Il descritto andamento delle nuove previsioni finali di entrata e di spesa si è riflesso in un miglioramento — peraltro del tutto formale, non essendo affatto omogeneo il confronto — dei correlativi saldi di bilancio e più precisamente:

nel risparmio pubblico, divenuto positivo per 3.424 miliardi contro il livello negativo di 30.925 miliardi espresso dalle previsioni assestate 1981;

nel saldo netto da finanziare, il cui livello si è poco meno che dimezzato (— miliardi 35.590) rispetto a quello assestate 1981 (— miliardi 68.743);

nell'indebitamento netto, passato da 61.911 a 29.179 miliardi — e quindi più che dimezzatosi — anche in relazione alla flessione fatta registrare dalle operazioni finanziarie.

Infine il ricorso al mercato, che misura l'eccedenza delle spese complessive sulle entrate finali, passa fra le previsioni assestate 1981 e le nuove previsioni da 76.649 a 61.924 con un miglioramento meno sensibile di quello fatto registrare dai saldi intermedi: tale più contenuto miglioramento deriva dalla forte espansione delle spese per rimborso prestiti, attestatesi in 26.334 miliardi contro i 7.906 delle previsioni assestate 1981.

Ai fini di una corretta valutazione delle previsioni di competenza 1982 dianzi sinteticamente illustrate, occorre tener presente — come si è già avvertito in esordio — che esse riflettono:

lo sforzo di contenimento del disavanzo che, in sede di bilancio di competenza, ha comunque potuto esplicarsi limitatamente alle spese discrezionali, vale a dire a quelle spese ordinarie e ricorrenti volte ad assicurare l'operatività delle Amministrazioni, spese per le quali si sono sostanzialmente confermate le autorizzazioni dell'anno in corso;

la rigida applicazione del criterio della « legislazione vigente » che ha prodotto ef-

fetti di contenimento di ampiezza maggiore per la spesa che non per l'entrata.

Tale criterio — come già evidenziato — fa emergere la limitata significatività della previsione 1982 a legislazione vigente: per un compiuto apprezzamento delle effettive esigenze di spesa, occorre pertanto far riferimento al contestuale disegno di legge finanziaria, nel cui ambito trovano considerazione, insieme ad altre, anche talune spese che già si ritrovano nel 1981 (finanza locale, fiscalizzazione oneri sociali, ecc.).

Tale riferimento viene in sintesi realizzato nella successiva tavola n. 6, ove le previsioni del bilancio di competenza 1982 a legislazione vigente vengono integrate con gli effetti del disegno di legge finanziaria e poste a raffronto, in termini sufficientemente omogenei, con le corrispondenti previsioni assestate 1981.

Rinviando per la trattazione organica della complessiva manovra di politica economica proposta con il disegno di legge finanziaria 1982 alla relazione governativa allo stesso disegno di legge ed alla Relazione previsionale e programmatica per il prossimo anno, ci si limita qui ad osservare come gli effetti della manovra, incidendo soprattutto sulla spesa, fanno emergere per il bilancio 1982:

un risparmio pubblico ancora negativo, (miliardi 19.459), sia pure ad un livello nettamente inferiore a quello del 1981 (— miliardi 30.925);

un saldo netto da finanziare (— miliardi 63.183) notevolmente più contenuto di quello del 1981 (— miliardi 68.743);

un ricorso al mercato (— miliardi 89.517), superiore a quello del 1981 (— miliardi 76.649), in conseguenza dell'espansione fatta registrare dalla spesa per rimborso di prestiti (+ miliardi 18.428).

* * *

Nei successivi paragrafi si illustrano analiticamente, distintamente per l'entrata e la spesa, le previsioni 1982 a legislazione vigente a raffronto con quelle assestate 1981.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 6. — Bilancio di competenza dello Stato: quadro di sintesi delle previsioni per l'anno 1982 a raffronto con quelle assestate 1981
(in miliardi di lire)

	Previsioni assestate 1981 (a)	Progetto di bilancio 1982 a legislazione vigente (b)	Effetti del disegno di legge finanziaria 1982 (c)	Totale previsioni 1982 (d=b+c)	Variazioni 82 su 81	
					in valori assoluti	in %
ENTRATE						
Titolo I - Entrate tributarie	89.191	111.880	+ 4.090 (1)	115.970	26.779	30,0
Titolo II - Entrate extratributarie	21.175	27.004	— 500 (2)	26.504	5.329	25,2
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti	143	133		133	— 10	— 7,0
TOTALE ENTRATE FINALI	110.509	139.017	+ 3.590	142.607	32.098	29,0
Titolo IV - Accensione di prestiti	76.649	61.924	27.593	89.517	12.868	16,8
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	187.158	200.941	+ 31.183	232.124	44.966	24,0
SPESE						
Titolo I - Spese correnti	141.291	135.460	+ 26.473 (3)	161.933	20.642	14,6
Titolo II - Spese in conto capitale	37.961	39.147	+ 4.710 (4)	43.857	5.896	15,5
TOTALE SPESE FINALI	179.252	174.607	+ 31.183	205.790	26.538	14,8
Titolo III - Rimborso di prestiti	7.906	26.334		26.334	18.428	233,1
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	187.158	200.941	+ 31.183	232.124	44.966	24,0
Risparmio pubblico	— 30.925	+ 3.424	— 22.883	— 19.459	+ 11.466	
Saldo netto da finanziare	— 68.743	— 35.590	— 27.593	— 63.183	+ 5.560	
Ricorso al mercato	— 76.649	— 61.924	— 27.593	— 89.517	— 12.868	

(1) Proroga della riserva ILOR allo Stato (miliardi 4.090).

(2) Cessazione della onerosità delle anticipazioni di Tesoreria all'INPS.

(3) Riguardano: la finanza locale (+ miliardi 16.443); la riforma delle pensioni INPS (+ miliardi 1.783); la proroga della fiscalizzazione (+ miliardi 7.000); minori interessi per infruttuosità dei conti correnti di Tesoreria (— miliardi 1.250); l'occupazione giovanile (+ miliardi 500); il Fondo nazionale trasporti (+ miliardi 400); il Fondo comune regionale (+ miliardi 1.588); il sostegno alle esportazioni (+ miliardi 4); rimodulazione delle spese pluriennali di cui alla tabella A della legge finanziaria (+ miliardi 5).

(4) Riguardano: l'istituzione del Fondo investimenti e occupazione (+ miliardi 6.000) e la rimodulazione delle spese pluriennali di cui alla tabella A della legge finanziaria (— miliardi 1.290).

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

2. — Le nuove previsioni di entrate finali a raffronto con quelle assestate del precedente esercizio sono analizzate per titoli e categorie nella tavola n. 7.

Tali nuove previsioni presentano un incremento di 28.508 miliardi determinato da aumenti di miliardi 22.689 dei cespiti tributari (+ 25,4%) e di miliardi 5.829 delle en-

TAV. 7. — *Bilancio di competenza dello Stato: analisi delle previsioni di entrate finali per il 1981 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1982*

(in miliardi di lire)

	1981	1982	Variazioni
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposte sul patrimonio e sul reddito	48.415	61.615	+ 13.200
Tasse e imposte sugli affari	28.216	36.595	+ 8.379
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	9.475	9.870	+ 395
Monopoli	2.450	3.100	+ 650
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	635	700	+ 65
	89.191	111.880	+ 22.689
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Proventi speciali	358	432	+ 74
Proventi dei servizi pubblici minori	403	434	+ 31
Proventi dei beni dello Stato	82	82	—
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	126	160	+ 34
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	1.223	2.676	+ 1.453
Recuperi, rimborsi e contributi	15.454	19.394	+ 3.940
Partite che si compensano nella spesa	3.529	3.826	+ 297
	21.175	27.004	+ 5.829
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI			
Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni	5	3	— 2
Ammortamento di beni patrimoniali	130	122	— 8
Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	8	8	—
	143	133	— 10
TOTALE ENTRATE FINALI	110.509	139.017	+ 28.508

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

trate extratributarie (+ 27,5%) e dalla riduzione di miliardi 10 delle entrate per alienazione e ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti.

Come già detto la previsione degli introiti tributari è al netto, in attesa dell'approvazione della proposta di ulteriore proroga del termine di riserva all'Erario, dei 4.090 miliardi relativi al previsto gettito dei versamenti in acconto per l'ILOR sugli imponibili accertati per il 1981.

Ciò premesso si rileva che la notevole lievitazione del gettito tributario (+ miliardi 26.779 al lordo dei versamenti in acconto per l'ILOR) è dovuta per 17.290 miliardi al comparto impositivo diretto (+ 35,5%) e 9.489 miliardi a quello indiretto (+ 19,6%).

È tuttavia da sottolineare che per il comparto tributario il riferimento alla previsione assestata 1981 è scarsamente significativo in quanto la stessa risulta, al momento, superata secondo indicazioni del Ministero delle finanze sulla base dell'andamento del gettito dei diversi tributi nel 1981 e dell'ipotizzata evoluzione del quadro congiunturale.

Tali indicazioni stimano in miliardi 93.028 il gettito acquisibile nel 1981 in termini di competenza. A tale importo concorrono per miliardi 51.160 i tributi diretti e per miliardi 41.868 quelli indiretti.

Quanto alle entrate non tributarie, l'aumento di quelle extratributarie si ricollega principalmente alla lievitazione del gettito dei contributi a finanziamento del fondo sanitario nazionale (+ miliardi 3.740), delle retrocessioni di interessi (+ miliardi 1.400), delle ritenute previdenziali sulle retribuzioni dei dipendenti pubblici (+ miliardi 329) e delle risorse proprie CEE (+ miliardi 505).

3. — Per la spesa, le nuove previsioni per operazioni finali sono analizzate nella tavola n. 8 per categorie economiche ed a raffronto con quelle assestate del precedente esercizio.

Il raffronto, come si è visto, evidenzia una flessione delle spese finali (— miliardi 4.645) quale risultante di una riduzione delle spese correnti (— miliardi 5.831) e di

un incremento di quelle di conto capitale (+ miliardi 1.186).

All'evoluzione delle spese correnti hanno contribuito in senso riduttivo i trasferimenti (— miliardi 17.208) e le somme non attribuibili (— miliardi 9.225) ed in senso accrescitivo i restanti aggregati.

Gli oneri per il personale presentano in particolare incrementi per quello in servizio di 5.912 miliardi (+ 27%) e per quello in quiescenza di 1.744 miliardi (+ 36,4%).

In proposito occorre innanzitutto precisare che per entrambi i due suddetti aggregati i dati previsionali, sia del 1981 che del 1982, non considerano l'onere per i previsti scatti dell'indennità integrativa speciale di competenza di ciascun esercizio, che per ammontari equivalenti è invece ricompreso fra le « somme non attribuibili ».

Va in secondo luogo rilevato che la previsione di spesa 1982:

per il personale in servizio ingloba gli effetti della chiusura del contratto 1979-81 (leggi nn. 391 e 432 del 1981), mentre quella del 1981 non ne tiene conto, essendo il relativo ammontare (miliardi 2.600 circa) ancora ricompreso fra le somme non attribuibili (ove si integrasse il dato 1981 del predetto ammontare, il tasso di incremento della nuova previsione si dimezzerebbe, passando dal 27 al 13,5%);

per il personale in quiescenza tiene conto, oltrechè degli effetti del collegamento delle pensioni alla dinamica salariale (legge n. 177 del 1976: + miliardi 110), della riliquidazione delle pensioni maturate successivamente al 1° gennaio 1979 in correlazione con i miglioramenti assentiti al personale in servizio in sede di rinnovo del citato contratto 1979-81 (legge n. 391 del 1981, articolo 8: + miliardi 630).

La spesa per acquisto di beni e servizi, prevista per il 1982 in 8.891 miliardi contro 7.547 del 1981 assestato (+ miliardi 1.344, pari al 17,8%), deve il suo incremento interamente alle più elevate esigenze dei dicasteri della difesa (+ miliardi 1.135,7, pari al 28,4%) e delle finanze (+ miliardi 281,4, di cui 158 per maggiori esigenze per aggi esattoriali).

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 8. — Bilancio di competenza dello Stato: analisi economica delle previsioni di spese finali per il 1981 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1982

(in miliardi di lire)

	1981	1982	Variazioni
SPESE CORRENTI			
Organi costituzionali	312	350	+ 38
Personale in attività	21.873	27.785	+ 5.912
Personale in quiescenza	4.788	6.532	+ 1.744
Acquisto di beni e servizi	7.547	8.891	+ 1.344
Trasferimenti	63.097	45.889	— 17.208
Interessi	21.468	32.634	+ 11.166
Poste correttive e compensative delle entrate	5.430	5.836	+ 406
Ammortamenti	130	122	— 8
Somme non attribuibili	16.646	7.421	— 9.225
	141.291	135.460	— 5.831
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	2.051	2.125	+ 74
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	117	103	— 14
Trasferimenti	16.529	16.568	+ 39
Partecipazioni azionarie e conferimenti	2.557	1.593	— 964
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	916	282	— 634
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	3.367	4.544	+ 1.177
Somme non attribuibili	12.424	13.932	+ 1.508
	37.961	39.147	+ 1.186
TOTALE SPESE FINALI	179.252	174.607	— 4.645

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La lievitazione degli oneri per interessi, passati da 21.468 a 32.634 miliardi (+ miliardi 11.166, pari al 52%), è conseguenza sia dell'espansione del fabbisogno del settore statale negli anni precedenti, sia del prevedibile andamento dei tassi di interesse.

Più specificatamente, il gravame degli interessi si è accresciuto per le operazioni di indebitamento patrimoniale di 5.132 miliardi (+ 71%) e per quelle relative al debito flottante di miliardi 6.034 (+ 42,5%) riferentisi per 6.000 a maggiori interessi per i BOT in scadenza.

Quanto all'evoluzione accrescitiva delle poste correttive e compensative delle entrate (da 5.430 a 5.836 miliardi), si precisa che essa è interamente dovuta alle maggiori somme da assegnare alla CEE quali risorse proprie (miliardi 3.735 contro 3.229 del 1981).

Esaurita l'analisi degli aggregati di parte corrente che presentano incrementi, si passa ad esaminare gli aggregati dello stesso comparto che espongono rilevanti flessioni, vale a dire i trasferimenti (— miliardi

17.208) e le somme non attribuibili (— miliardi 9.225).

Con riferimento ai trasferimenti, in particolare, l'analisi per soggetti destinatari, di cui al successivo prospetto, evidenzia come la rilevata flessione sia soprattutto dovuta ai flussi destinati agli enti locali, a quelli previdenziali ed alle Regioni, flussi la cui previsione è risultata decisamente condizionata — come si è prima specificato — dalla rigida applicazione del criterio della « legislazione vigente ». In aumento si presentano infatti soltanto le assegnazioni destinate:

alle famiglie, essenzialmente per le maggiori occorrenze delle pensioni di guerra, passate da 1.272 a 1.703 miliardi in relazione principalmente ai miglioramenti assentiti dall'apposito provvedimento di recente emanato;

alle imprese, in larga misura per le sovvenzioni all'AIMA ed alle società assuntrici di servizi marittimi di preminente interesse nazionale accresciutesi rispettivamente di 234 e 202 miliardi.

	Previsioni asstate 1981	Previsioni 1982	Variazioni
	(in miliardi di lire)		
TRASFERIMENTI CORRENTI			
— alle famiglie	2.556	3.051	+ 495
— alle imprese	1.449	1.926	+ 477
— alle Aziende autonome	4.850	4.749	— 101
— alle Regioni	26.719	26.246	— 473
— agli enti territoriali	13.175	77	— 13.098
— agli enti previdenziali	9.195	5.006	— 4.189
— agli altri enti pubblici	4.616	4.411	— 205
— all'estero	537	423	— 114
	63.097	45.889	— 17.208

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In relazione alle somme non attribuibili, infine, si precisa che la flessione indicata è interamente riferibile alla dotazione del fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso, determinata per il 1982 in 3.218 miliardi contro i 12.485 delle previsioni assestate 1981.

Quanto alla crescita fatta registrare dalle previsioni di spesa in conto capitale si precisa che essa per la gran parte deriva dall'evoluzione delle anticipazioni per finalità non produttive (+ miliardi 1.177, essenzialmente riferibili all'anticipazione all'Azienda ferroviaria a compensazione finanziaria dei maggiori oneri sostenuti per infrastrutture): sostanzialmente stazionarie, infatti, si presentano le previsioni di spesa per finalità di investimento (miliardi 34.603 contro 34.594 del 1981 assestate).

Gli aggregati che costituiscono il comparto delle spese di investimento espongono peraltro andamenti differenziati; più specificatamente, alle flessioni fatte registrare dalle partecipazioni e dalle anticipazioni produttive hanno fatto riscontro la modesta crescita degli investimenti diretti e dei trasferimenti e la forte lievitazione delle somme non attribuibili.

Queste ultime, in particolare, in presenza di una dotazione del nuovo fondo speciale per provvedimenti legislativi in corso (miliardi 9.702) inferiore a quella delle previsioni assestate 1981 (miliardi 11.010), devono la loro crescita pressochè interamente alle assegnazioni ai fondi da ripartire concernenti:

il risanamento e la ricostruzione dei territori colpiti dal terremoto del novembre 1980 e del febbraio 1981 (+ miliardi 2.000: nelle previsioni assestate 1981 lo stesso importo destinato alle finalità predette era accantonato sul fondo globale);

gli stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico ai Paesi in via di sviluppo (+ miliardi 860);

l'attuazione del coordinamento degli interventi pubblici in agricoltura (+ miliardi 100).

La modesta evoluzione dei trasferimenti di capitali, infine, come può evincersi dall'analisi presentata nel successivo prospetto, è la risultante della flessione delle assegnazioni agli altri enti pubblici appena compensata dalla lievitazione delle somme destinate agli altri soggetti.

	Previsioni asstate 1981	Previsioni 1982	Variazioni	
(in miliardi di lire)				
TRASFERIMENTI DI CAPITALI				
— alle famiglie	92	95	+	3
— alle imprese	2.951	2.957	+	6
— alle Aziende autonome	1.668	2.579	+	911
— alle Regioni	3.888	4.268	+	380
— agli enti territoriali	321	364	+	43
— alla Cassa per il Mezzogiorno	3.101	4.005	+	904
— agli altri enti pubblici	4.377	2.166	—	2.211
— all'estero	131	134	+	3
	16.529	16.568	+	39

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La netta contrazione dei trasferimenti di capitali agli altri enti pubblici si pone essenzialmente in relazione con le minori assegnazioni destinate:

al fondo per la ristrutturazione e riconversione industriale (miliardi 150 contro 1.690 del 1981);

alla Cassa depositi e prestiti per il finanziamento degli interventi nel settore dell'edilizia residenziale (— miliardi 500).

Per quanto riguarda i maggiori trasferimenti di capitali agli altri soggetti si ritiene utile evidenziare, in relazione:

alle Aziende autonome, che essi sono destinati in parte alle ferrovie, anche per il finanziamento di un programma integrativo di opere (legge 17 del 1981: + miliardi 275), ed in parte all'ANAS per il finanziamento sia del programma straordinario di interventi nel triennio 1979-81, sia dell'esecuzione di opere di viabilità in Calabria e nell'area metropolitana di Napoli;

alle Regioni, che essi a fronte della flessione del fondo per il finanziamento dei programmi regionali di sviluppo (miliardi 1.341 contro 1.525 del 1981) e della stazionarietà del fondo sanitario nazionale (miliardi 510) beneficiano della dotazione di 450 miliardi assegnata al fondo per gli investimenti nel settore dei trasporti pubblici locali.

* * *

Ulteriori ragguagli sulla previsione della spesa di competenza per il 1982 possono infine trarsi, oltrechè dalla tavola n. 9 che ne espone l'analisi sotto il profilo funzionale, dagli allegati alla presente relazione concernenti l'elenco rispettivamente degli accantonamenti del fondo globale di parte corrente e di conto capitale con relativa proiezione triennale (Allegato A) e dagli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge che demandano la quantificazione dell'onere annuo alla legge di bilancio (Allegato B).

Tav. 9. — *Bilancio di competenza dello Stato: analisi funzionale delle previsioni di spese finali per il 1981 assestate a raffronto con le previsioni iniziali 1982*

(in miliardi di lire)

	1981	1982	Variazioni
Amministrazione generale	4.629	5.315	+ 686
Difesa nazionale	6.269	8.278	+ 2.009
Giustizia	1.850	1.983	+ 133
Sicurezza pubblica	3.066	4.071	+ 1.005
Relazioni internazionali	3.910	5.221	+ 1.311
Istruzione e cultura	17.139	20.488	+ 3.349
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	2.003	1.365	— 638
Azione ed interventi nel campo sociale	34.381	31.299	— 3.082
Trasporti e comunicazioni	11.592	11.470	— 122
Azioni ed interventi nel campo economico	15.901	14.012	— 1.889
Interventi a favore della finanza regionale e locale	24.328	10.154	— 14.174
Oneri non ripartibili	54.184	60.951	+ 6.767
TOTALE SPESE FINALI	179.252	174.607	— 4.645

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) BILANCIO DI CASSA 1982

Il bilancio di cassa 1982, sintetizzato nella Tav. 10, conclude per le operazioni di natura finale con livelli di incassi e di pagamenti rispettivamente pari a 143.091 e 176.663 miliardi a fronte di una massa acquisibile di 161.741 miliardi e di una massa spendibile di 223.606 miliardi.

I coefficienti di realizzazione espressi dal raffronto dei flussi di cassa con i potenziali corrispondenti risultano pari a 88,5 per le entrate finali e 79 per le spese finali: il primo sostanzialmente analogo a quello previsto per il 1981, il secondo nettamente inferiore.

Il contenuto coefficiente di realizzazione espresso dalle nuove previsioni di spesa è in-

dicativo dello sforzo, validamente effettuabile soltanto nel breve periodo, di riportare sotto controllo le erogazioni statali al fine di renderle compatibili con l'obiettivo di contenimento del fabbisogno.

Ai fini di un'esatta valutazione dei menzionati « coefficienti », va peraltro ricordato che, in sede di impostazione del bilancio previsionale di cassa, la determinazione del potenziale di entrata e di spesa presenta necessariamente notevoli margini di incertezza per ciò che attiene alla componente residui.

Va in proposito rilevato che in sede di elaborazione del bilancio 1982 è stata posta in essere ogni possibile iniziativa per avvicinare la consistenza presunta dei residui passivi all'inizio del nuovo esercizio a quella che verrà definitivamente accertata in sede di rendiconto per l'anno 1981.

TAV. 10. — Bilancio di cassa dello Stato per il 1982: risultati di sintesi e differenziali

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31-12-1981	Competenza 1982	Cassa 1982
ENTRATE			
Titolo I - Entrate tributarie	11.400	111.880	109.913
Titolo II - Entrate extratributarie	11.310	27.004	33.045
Titolo III - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	14	133	133
TOTALE ENTRATE FINALI	22.724	139.017	143.091
SPESE			
Titolo I - Spese correnti	28.373	135.460	144.084
Titolo II - Spese in conto capitale	20.626	39.147	32.579
TOTALE SPESE FINALI	48.999	174.607	176.663
Rimborso di prestiti	19	26.334	26.349
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	49.018	200.941	203.012
Risparmio pubblico	— 5.663	+ 3.424	— 1.126
Saldo netto da finanziare	— 26.275	— 35.590	— 33.572
Indebitamento netto	— 21.967	— 29.179	— 28.129
Ricorso al mercato risultante dalle operazioni di bilancio	— 26.294	— 61.924	— 59.921

Ciò ha comportato la redazione di un vero e proprio preconsuntivo per le gestioni di competenza e di cassa per l'anno in corso, preconsuntivo di notevole attendibilità data la necessità — in presenza di forti squilibri finanziari e valutari — di sottoporre ad una rigida programmazione le operazioni di cassa del secondo semestre 1981.

Restano ovviamente intatte le incertezze tecnico-contabili connesse con i fenomeni delle « economie » e delle « eccedenze », con riferimento alla gestione di competenza, e delle « prescrizioni » e « perenzioni » amministrative, per la gestione dei residui, fenomeni che — come è noto — possono quantificarsi solo dopo alcuni mesi dalla chiusura dell'esercizio, rappresentando essi l'ultima fase precedente la definitiva parifica del consuntivo da parte della Corte dei conti.

Per quanto in particolare riguarda i risultati differenziali espressi dal bilancio di cassa 1982, è interessante notare (cfr. Tav. n. 10) come essi siano grosso modo dello stesso ordine di grandezza di quelli del bilancio di competenza, con l'unica eccezione del risparmio pubblico che positivo per 3.424 miliardi in termini di competenza è invece negativo per 1.126 miliardi in termini di cassa.

Va peraltro avvertito che i risultati differenziali espressi dal bilancio, soprattutto per la sua caratterizzazione di « bilancio di trasferimenti », costituiscono parametri idonei solo in parte a valutare le compatibilità della evoluzione:

degli aggregati reali dell'economia, in specie consumi ed investimenti (risparmio pubblico, indebitamento netto);

dei flussi finanziari ed in particolare del credito totale interno (saldo netto da finanziare e ricorso al mercato).

A tali fini i medesimi risultati differenziali rispondono infatti pienamente solo se riferiti all'intero settore pubblico e, nel suo ambito, al settore statale, inteso quest'ultimo come consolidato delle gestioni di cassa del bilancio statale e della Tesoreria.

La gestione di Tesoreria infatti, quale intermediaria tra bilancio e destinatari delle somme dallo stesso trasferite, consente a questi ultimi per un verso di utilizzarle in relazione alle esigenze e, dall'altro, di far fronte ad occorrenze anche non considerate nel bilancio dell'anno.

Per una trattazione analitica delle principali componenti delle previsioni degli incassi e dei pagamenti statali per il 1982, nonché della loro integrazione con le operazioni di Tesoreria e della stima del complessivo fabbisogno (di bilancio e di Tesoreria), si rinvia all'apposita Sezione II della Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1982.

In questa sede si ritiene comunque utile presentare le Tavole di analisi nelle quali si espongono le disaggregazioni per categorie delle previsioni 1982 delle somme acquisibili e dei relativi incassi (Tav. n. 11), nonché quelle delle somme spendibili e dei corrispondenti pagamenti per categorie economiche (Tav. n. 12) e per sezioni (Tav. n. 13).

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 11. — *Bilancio di cassa dello Stato per il 1982: analisi, per categorie e titoli di bilancio, delle masse acquisibili e degli incassi*

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31-12-1981	Competenza 1982	Cassa 1982
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposte sul patrimonio e sul reddito	6.830	61.615	60.060
Tasse e imposte sugli affari	2.741	36.595	36.233
Imposte sulla produzione, consumi e dogane . .	1.109	9.870	9.870
Monopoli	420	3.100	3.050
Lotto, lotterie ed altre attività di giuoco	300	700	700
	11.400	111.880	109.913
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Proventi speciali	41	432	451
Proventi dei servizi pubblici minori	556	434	560
Proventi dei beni dello Stato	16	82	80
Prodotti netti di aziende autonome e utili di gestione	122	160	127
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	447	2.676	3.076
Recuperi, rimborsi e contributi	9.939	19.394	24.959
Partite che si compensano nella spesa	189	3.826	3.792
	11.310	27.004	33.045
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI			
Vendita di beni immobili ed affrancazione di canoni	—	3	2
Ammortamento di beni patrimoniali	—	122	122
Rimborso di anticipazioni e di crediti vari del Tesoro	14	8	9
	14	133	133
TOTALE ENTRATE FINALI	22.724	139.017	143.091

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 12. — Bilancio di cassa dello Stato per il 1982: analisi, per categorie economiche, delle masse spendibili e dei pagamenti

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31-12-1981	Competenza 1982	Cassa 1982
SPESE CORRENTI			
Organi costituzionali	—	350	350
Personale in attività	4.024	27.785	28.174
Personale in quiescenza	91	6.532	6.489
Acquisto di beni e servizi	4.721	8.891	8.896
Trasferimenti	15.042	45.889	54.519
Interessi	2.911	32.634	32.642
Poste correttive e compensative delle entrate . .	531	5.836	5.851
Ammortamenti	—	122	122
Somme non attribuibili	1.053	7.421	7.041
	28.373	135.460	144.084
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	3.461	2.125	2.157
Beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche a carico diretto dello Stato	210	103	160
Trasferimenti	11.803	16.568	17.420
Partecipazioni azionarie e conferimenti	355	1.593	1.369
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	688	282	532
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	3.279	4.544	3.551
Somme non attribuibili	830	13.932	7.390
	20.626	39.147	32.579
TOTALE SPESE FINALI	48.999	174.607	176.663

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 13. — *Bilancio di cassa dello Stato per il 1982: analisi, per funzioni, delle masse spendibili e dei pagamenti*

(in miliardi di lire)

	Residui presunti al 31-12-1981	Competenza 1982	Cassa 1982
Amministrazione generale	2.207	5.315	5.484
Difesa nazionale	3.185	8.278	8.109
Giustizia	915	1.983	1.957
Sicurezza pubblica	511	4.071	4.163
Relazioni internazionali	58	5.221	5.260
Istruzione e cultura	4.399	20.488	21.005
Azione ed interventi nel campo delle abitazioni .	1.610	1.365	1.514
Azione ed interventi nel campo sociale	10.133	31.299	37.141
Trasporti e comunicazioni	6.526	11.470	9.813
Azione ed interventi nel campo economico	6.817	14.012	14.430
Interventi a favore della finanza regionale e locale	8.365	10.154	13.626
Oneri non ripartibili	4.273	60.951	54.161
TOTALE SPESE FINALI	48.999	174.607	176.663

C) BILANCIO TRIENNALE 1982-1984

In relazione a quanto dispone l'articolo 4 della legge n. 468 del 1978, le previsioni di competenza per l'anno 1982, sono accompagnate dal bilancio pluriennale 1982-1984. Esso, pur non comportando autorizzazioni a realizzare le entrate e ad eseguire le spese ivi contemplate, è proposto per l'approvazione con apposita norma (art. 96) del disegno di legge concernente il bilancio annuale.

La riforma contabile del 1978 prevede che il bilancio pluriennale — previa indicazione delle ipotesi circa gli andamenti dell'economia quali appaiono dalle previsioni delle relative grandezze globali — sia presentato alle Assemblee legislative in due versioni: la prima indicante l'andamento delle entrate e del-

le spese in base alla legislazione vigente, e la seconda con i medesimi elementi, riconsiderati però alla luce dei vincoli scaturenti dal quadro economico generale e dagli indirizzi della politica economica nazionale.

Entrambe le previsioni devono essere elaborate in termini di competenza e coprire un arco temporale compreso fra i tre ed i cinque anni. La scelta è sino ad oggi caduta sul periodo triennale, considerato il rapido mutare della realtà economica che impedisce di prefigurare ipotesi attendibili oltre il medio periodo.

Sotto il profilo strutturale l'esposizione delle previsioni pluriennali deve essere compiuta a livello di categorie per le entrate ed a livello di categorie e sezioni per le spese. Nell'ambito di queste ultime la normativa dispone un ulteriore livello di disaggregazione

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in guisa da consentire una analisi della spesa per programmi e, ove siano specificati, per progetti.

Da ricordare, altresì, che avendo l'articolo 4 della legge n. 468 statuito che gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale per il primo anno corrispondono a quelli contenuti nel bilancio annuale, una volta che il bilancio pluriennale a « legislazione vigente », predisposto sotto la data del 30 settembre, avrà recepito gli effetti della legge finanziaria 1982, la distinzione con la versione programmatica riguarderà gli anni successivi, vale a dire il 1983 e 1984.

Da un punto di vista documentale, in un primo tempo, il bilancio pluriennale

1982-1984, rispettando anch'esso strettamente il criterio della « legislazione vigente » con il quale si è costruito il bilancio annuale 1982, non comprenderà le integrazioni e modifiche recate dal contestuale disegno di legge finanziaria.

Bilancio pluriennale 1982-1984 a legislazione vigente

L'evoluzione a legislazione vigente delle previsioni di competenza dell'anno 1982 che si riflette negli anni 1983 e 1984 è riassunta nel seguente prospetto:

(in miliardi di lire)

Aggregati	1982	1983	1984	Variazioni in termini assoluti	
				1983-1982	1984-1983
Entrate finali	139.017	164.248	198.778	+ 25.231	+ 34.530
Spese finali	174.607	190.872	204.561	+ 16.265	+ 13.689
Saldo netto da finanziare	35.590	26.624	5.783	— 8.966	— 20.841
Rimborso prestiti	26.334	19.811	32.138	— 6.523	+ 12.327
Ricorso al mercato	61.924	46.435	37.921	— 15.489	— 8.514

Per ciò che concerne le entrate, la proiezione della previsione formulata per il 1982 è stata elaborata sulla scorta delle variabili ritenute di volta in volta più appropriate: per quelle tributarie si è tenuto conto essenzialmente della evoluzione del gettito con riferimento ai profili delle principali grandezze macroeconomiche; per le altre entrate, ove necessario, le valutazioni sono state integrate con la considerazione della prospettiva evoluzione di correlate voci di spesa.

In particolare, nei comparti impositivi diretto ed indiretto, la stima, pur se esposta a livello di categoria, è stata condotta avendo riguardo alle caratteristiche proprie dei

principali tributi, atteso che la specifica natura della materia imponibile ed i diversi meccanismi di applicazione dei singoli tributi influenzano in maniera determinante l'ipotesi di evoluzione del gettito.

Per le entrate extratributarie, il carattere scarsamente elastico e la eterogeneità degli introiti ha reso necessaria una valutazione riferita alle caratteristiche di ciascun cespite, risultando estremamente aleatoria l'adozione di un criterio che collegasse l'andamento degli accertamenti di gettito in funzione del solo quadro economico globale.

La stima della dinamica dal lato delle spese ha richiesto una elaborazione più com-

plexa, essendo queste caratterizzate da una evoluzione molto più varia e sovente completamente sganciata da ogni riferimento al quadro economico generale.

La valutazione si è sviluppata con riferimento alle fattispecie tipiche che consentono di individuare il divenire delle spese nel tempo:

a) *Fattori legislativi*

Per questo tipo di oneri esattamente individuati e quantificati nella loro distribuzione temporale, ed al quale appartengono essenzialmente le spese ripartite, si è tenuto conto per gli anni 1983 e 1984 delle cadenze degli oneri quali risultano stabilite nella legge finanziaria 1981 e nelle rispettive norme autorizzative;

b) *Oneri inderogabili*

Per le spese che, pur discendendo direttamente da leggi, si quantificano in modo automatico attraverso meccanismi e parametri esterni rigidamente vincolanti, si è tenuto conto delle specifiche variabili macroeconomiche che influenzano la previsione, giusta quanto previsto nelle norme sostanziali di autorizzazione.

Tuttavia, per talune spese, specie di trasferimento, per le quali non risultano ancora determinate precise regole di evoluzione, si è tenuto conto soprattutto del tasso di adeguamento monetario connesso con la ipotizzata evoluzione dei prezzi impliciti nel prodotto interno lordo.

Per quanto in particolare concerne le anticipazioni a copertura dei disavanzi delle aziende postale e ferroviaria, è stato considerato per ciascun anno, l'importo dei disavanzi esposto nelle proiezioni triennali elaborate dalle stesse aziende.

c) *Spese di carattere discrezionale*

Per le spese di carattere discrezionale, vale a dire per quelle che si riferiscono ad oneri ritenuti necessari per assicurare l'operatività delle amministrazioni, si è operato considerando per gli anni 1983 e 1984 le ipotesi assunte per l'evoluzione dei prezzi.

Per ciò che invece concerne gli accantonamenti dei fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso, se ne è stimata l'evoluzione valutando per ciascuna voce il prevedibile sviluppo, secondo quanto esposto nella proiezione conoscitiva per il triennio 1982-1984 allegata alla presente relazione.

ALLEGATO A)

**PROIEZIONE TRIENNALE DEL « FONDO OCCORRENTE PER FAR FRONTE
AD ONERI DIPENDENTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO »
DI PARTE CORRENTE**

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO DELL'ONERE IN MILIONI DI LIRE		
	1982	1983	1984
MINISTERO DEL TESORO			
Contributo annuo a favore del Centro studi di diritto comunitario con sede in Roma (A.C. 164)	50	50	50
Soppressione e messa in liquidazione del Comitato interministeriale per le provvidenze agli statali (A.C. 185 - A.S. 1225)	60	60	60
Provvidenze urgenti per la ricerca scientifica (A.C. 1990)	200	760	760
Semplificazione dei controlli da parte della Corte dei conti (A.C. 1427)	1.840	1.840	1.840
Adesione italiana all'Osservatorio europeo per l'emisfero australe (ESO) (A.S. 1273 - A.C. 2746)	4.500	4.500	4.500
Assegnazione di entrate supplementari al bilancio CECA (A.S. 1255/A)	4.500	4.500	4.500
Provvedimenti per l'adeguamento ed il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione del tesoro	5.000	20.000	40.000
Indennizzo ai titolari di beni abbandonati nei territori assegnati alla Jugoslavia e nei territori della ex zona B di Trieste	5.000	40.000	40.000
Ordinamento della giurisdizione del Consiglio di Stato e dei Tribunali amministrativi regionali (A.S. 20 - A.C. 1768)	7.000	9.000	9.000
Finanziamento dei partiti politici (A.S. 292 bis/A - A.C. 2451)	50.000	55.000	60.000
	78.150	135.710	160.710

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO DELL'ONERE IN MILIONI DI LIRE		
	1982	1983	1984
MINISTERO DELLE FINANZE			
Disciplina delle responsabilità dei Conservatori dei registri immobiliari (A.S. 181/A - A.C. 1344)	500	500	500
Provvidenze urgenti per il personale del lotto	10.000	7.000	7.000
Delega legislativa al Governo della Repubblica per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria (A.S. 1114)	17.670	69.550	139.790
Revisione delle aliquote in materia di imposta delle persone fisiche (A.S. 1162 - A.C. 2476)	2.100.000	2.100.000	2.100.000
	2.128.170	2.177.050	2.247.290
MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riorganizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e degli istituti ad esso connessi (A.S. 1394)	4.000	5.000	5.000
MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA			
Indennità agli esperti componenti le sezioni civili e specializzate del tribunale e della corte d'appello in materia di tossicodipendenza (A.C. 2040)	50	50	50
Disposizioni in favore del personale del Corpo degli agenti di custodia (A.C. 2468)	57	57	57
Trattamento giuridico ed economico dei cappellani degli istituti di prevenzione e pena (A.C. 919)	86	86	86
Modifica all'organico del personale della carriera direttiva delle cancellerie e segreterie giudiziarie	200	200	200
Organizzazione degli uffici periferici dell'amministrazione penitenziaria	416	416	416
Provvidenze per il personale delle magistrature speciali (A.S. 1268/A - A.C. 2348/A)	5.400	5.400	5.400
Modificazioni alle disposizioni sulla nomina del conciliatore e del vice-pretore onorario (A.S. 524)	13.000	13.000	13.000
Nuove norme sull'organizzazione del Corpo degli agenti di custodia (A.C. 2721)	25.000	50.000	75.000
	44.209	69.209	94.209

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO DELL'ONERE IN MILIONI DI LIRE		
	1982	1983	1984
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI			
Aumento del contributo al Centro per le relazioni italo-arabe (A.C. 907)	12	12	12
Costituzione della delegazione per la restituzione all'Italia del materiale culturale e artistico sottratto al patrimonio nazionale (A.C. 1425 - A.S. 1310)	14	14	14
Partecipazione al fondo fiduciario speciale della convenzione internazionale sulle specie animali e vegetali in via di estinzione	30	30	30
Proroga del contributo al Centro internazionale di studio e documentazione sulle Comunità europee (A.C. 1575 - A.S. 556/B)	45	—	—
Ratifica ed esecuzione dell'Accordo di cooperazione tra la Repubblica italiana e la Repubblica greca, sulla protezione dell'ambiente marino del Mar Jonio e delle sue zone costiere, firmato a Roma il 6 marzo 1979 (A.C. 1969 - A.S. 1454)	80	80	80
Servizio sociale internazionale - Sezione italiana con sede in Roma (A.S. 712)	150	150	150
Istituzione del Consiglio generale degli italiani all'estero (A.S. 466)	500	500	500
Ratifica ed esecuzione di accordi internazionali	2.210	2.210	2.210
Contributo al Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (FISA)	18.750	18.750	18.750
Norme sul personale ispettivo tecnico, direttivo, insegnante e non insegnante di ruolo nelle istituzioni scolastiche e culturali all'estero e disciplina degli organi collegiali delle scuole all'estero (A.S. 1111 - A.C. 2776)	33.050	39.500	46.300
	54.841	61.246	68.046
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
Contributo all'Accademia di costume e di moda con sede in Roma (A.C. 1548)	50	50	50
Rinnovo del contributo alla Società italiana di fisica per la pubblicazione della rivista « Il Nuovo cemento » (A.S. 1292)	100	100	100
Concessione di un contributo annuo all'Università di Bologna per il finanziamento del Centro alti studi internazionali (A.C. 2266 - A.S. 1466)	150	150	150

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO DELL'ONERE IN MILIONI DI LIRE		
	1982	1983	1984
Contributo all'Opera nazionale Montessori (A.S. 1553)	300	300	300
Istituzione di nuove università statali (A.S. 748)	13.000	23.000	23.000
Revisione della disciplina del reclutamento del personale docente della scuola (A.S. 1112 - A.C. 2777)	35.181	261.637	713.439
	48.781	285.237	737.039

MINISTERO DELL'INTERNO

Provvidenze a favore dei decorati al valore civile	150	150	150
Provvedimenti in favore dei profughi stranieri (A.S. 1360)	1.000	1.000	1.000
Istituzione dei ruoli dei traduttori interpreti della pubblica sicurezza (A.S. 1242)	2.406	2.406	2.406
Aumento degli organici del Corpo nazionale dei vigili del fuoco (A.S. 1256)	11.600	23.200	34.800
Potenziamento e ammodernamento tecnologico dei servizi per la tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica	150.000	145.000	145.000
	165.156	171.756	183.356

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Adeguamento dei servizi e degli organici del- l'Amministrazione dei lavori pubblici (A.C. 1208) .	3.000	3.000	3.000
Ente acquedotti siciliani	5.000	—	—
	8.000	3.000	3.000

MINISTERO DEI TRASPORTI

Erogazione di contributi straordinari agli enti pubblici ed agli imprenditori concessionari di auto- servizi di linea per viaggiatori (A.S. 700/A - A.C. 1713)	10.000	10.000	10.000
--	--------	--------	--------

MINISTERO DELLA DIFESA

Istituzione e ordinamento dell'Istituto radar e telecomunicazioni della Marina militare « G. Val- lauri » (A.S. 1101)	10	10	10
Aumento del contributo annuo a favore della Casa militare Umberto I in Turate (A.C. 1222) . .	25	25	25

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO DELL'ONERE IN MILIONI DI LIRE		
	1982	1983	1984
Nuove norme per il reclutamento degli ufficiali in servizio permanente effettivo dell'Arma aeronautica (A.S. 333 - A.C. 1313)	30	30	30
Norme a tutela del personale militare in servizio per conto dell'ONU in zone di intervento (A.S. 943 - A.C. 2489)	80	80	80
Proroga delle disposizioni concernenti assunzioni, mediante convenzioni, di medici e veterinari civili presso le Forze Armate (A.C. 1328)	408	408	408
Norme per il riconoscimento della obiezione di coscienza (A.S. 1566)	2.000	2.000	2.000
Norme sul reclutamento negli organici e sull'avanzamento dei sottufficiali (A.S. 1460)	12.000	16.500	24.000
	14.553	19.053	26.553
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
Aumento dell'indennità spettante agli esperti componenti le sezioni specializzate agrarie (A.C. 1544)	260	260	260
MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE			
Servizio nazionale dell'impiego	35.500	80.000	70.000
MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE			
Contributo al Consorzio del porto di Brindisi (A.S. 365 - A.C. 1080)	17	17	17
Contributo al consorzio del porto di Brindisi sede in Camogli (A.S. 18 - A.C. 1751)	150	150	150
Norme in materia di programmazione portuale (A.C. 526 e 558/A)	800	800	800
Contributo ordinario a carico dello Stato a favore del consorzio autonomo del porto di Savona (A.C. 1019)	2.000	2.000	2.000
Adeguamento della misura del contributo ordinario a carico dello Stato a favore del consorzio autonomo del porto di Genova (A.C. 953)	6.900	6.900	6.900
	9.867	9.867	9.867

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO DELL'ONERE IN MILIONI DI LIRE		
	1982	1983	1984
MINISTERO DELLA SANITA'			
Contributo alla Lega italiana tumori (A.S. 1552)	400	400	400
MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO			
Nuovo ordinamento dell'Ente nazionale italiano per il turismo (A.C. 1540 - A.S. 1539)	22.985	22.985	22.985
Interventi straordinari a sostegno delle attività musicali, cinematografiche, di prosa e per il potenziamento dell'offerta turistica (A.S. 938 - A.C. 2558 - A.S. 854 - A.S. 657 - A.S. 1109 - A.S. 1487)	385.100	315.300	315.300
	408.085	338.285	338.285
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI			
Contributo alla Società europea di cultura con sede in Venezia (A.C. 1242 - A.S. 1405)	50	50	50
Contributi statali per gli archivi di notevole interesse storico (A.C. 1861)	50	350	400
Statizzazione della biblioteca italiana per ciechi « Regina Margherita » di Monza (A.C. 2354 <i>ter</i> e 1331 <i>ter</i> - A.S. 1538)	500	500	500
	600	900	950
AMMINISTRAZIONI DIVERSE			
Delega al Governo per l'attuazione delle direttive CEE in materia di diritto societario e di legislazione dei mercati mobiliari (A.S. 250/A <i>bis</i> - A.C. 1898)	150	—	—
Indennità di rischio per gli operatori subacquee (A.C. 2048)	451	451	451
Adeguamento compensi ai componenti consigli e comitati operanti nelle Amministrazioni statali	5.000	5.000	7.000
Miglioramenti economici pubblici dipendenti (A.C. 2820, 2821 e 2801)	201.500	202.500	203.000
	207.101	207.951	210.451
	3.217.673	3.574.924	4.165.416

**PROIEZIONE TRIENNALE DEL « FONDO OCCORRENTE PER FAR FRONTE
AD ONERI DIPENDENTI DA PROVVEDIMENTI LEGISLATIVI IN CORSO »
DEL CONTO CAPITALE**

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO DELL'ONERE IN MILIONI DI LIRE		
	1982	1983	1984
MINISTERO DEL TESORO			
Autorizzazione alle aziende dipendenti dal Ministero delle poste e delle telecomunicazioni a proseguire nella realizzazione dei programmi di potenziamento e di riassetto dei servizi di costruzione di alloggi di servizio per il personale postelegrafonico (A.C. 1539)	9.300	17.200	26.500
Acquisto o costruzione della sede da destinare all'Istituto centrale di statistica	5.000	20.000	25.000
Provvedimenti per l'adeguamento ed il potenziamento delle strutture dell'Amministrazione del tesoro	10.000	30.000	30.000
Partecipazione italiana a Fondi e Banche internazionali (A.S. 832/A - A.C. 2506 - A.S. 1395)	149.867	149.867	149.867
Interventi straordinari nel Mezzogiorno per il decennio 1982-1991	2.500.000	3.000.000	4.000.000
	2.674.167	3.217.067	4.231.367
MINISTERO DELLE FINANZE			
Delega legislativa al Governo della Repubblica per la ristrutturazione dell'Amministrazione finanziaria (A.S. 1114)	50.000	175.000	250.000
MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA			
Delega legislativa al Governo della Repubblica per la riorganizzazione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e degli istituti ad esso connessi (A.S. 1394)	1.000	5.000	5.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO DELL'ONERE IN MILIONI DI LIRE		
	1982	1983	1984
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI			
Acquisto e costruzione di immobili da destinare a sedi di istituti di cultura e di scuole italiane all'estero (A.C. 1350)	600	600	600
Costruzione di immobili da adibire a sedi di rappresentanze diplomatiche all'estero (A.S. 1397)	4.000	6.000	6.000
	4.600	6.600	6.600
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
Consolidamento, ricostruzione, restauro e manutenzione della basilica di San Marco in Venezia e del duomo e chiostro di Monreale (A.C. 1936 - A.S. 1541)	550	600	650
Modifiche alla legge 27 dicembre 1973, n. 927, concernente la costruzione di un bacino di carenaggio nel porto di Palermo (A.C. 1136)	1.000	9.000	10.000
Consolidamento torre pendente di Pisa (A.S. 1426)	1.000	4.000	5.000
Completamento delle opere di ricostruzione della zona del Vajont	5.000	5.000	5.000
Completamento autostrada Messina-Palermo (A.C. 1037)	10.000	90.000	100.000
Traforo del Monte Croce Carnico	20.000	20.000	20.000
Interventi nel settore della grande viabilità	50.000	100.000	150.000
Riordino del settore autostradale e riassetto delle società concessionarie a prevalente capitale pubblico	100.000	150.000	200.000
Edilizia residenziale (A.C. 2582)	495.000	2.095.000	2.595.000
	682.550	2.473.600	3.085.650
MINISTERO DEI TRASPORTI			
Rifinanziamento del programma di costruzione, ampliamento e ammodernamento di linee metropolitane	10.000	200.000	200.000
Risanamento tecnico-economico delle ferrovie in regime di concessione o in gestione commissariale governativa (A.S. 790)	20.000	40.000	60.000
Ampliamento, ammodernamento e riqualificazione dei sistemi aeroportuali di Roma e Milano	25.000	100.000	170.000
	55.000	340.000	430.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO DELL'ONERE IN MILIONI DI LIRE		
	1982	1983	1984
MINISTERO DELLA DIFESA			
Programmi di ricerca di preminente interesse nazionale per le tre Forze armate	72.000	180.000	180.000
MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE			
Norme generali sui parchi nazionali e le altre riserve naturali (A.S. 711)	100	100	100
Fondo di solidarietà (A.C. 560 - A.S. 1462)	225.000	225.000	225.000
	225.100	225.100	225.100
MINISTERO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO			
Modifica della decisione CECA n. 73/287 sul carbone da coke destinato alla siderurgia comunitaria (A.S. 1254)	8.300	3.600	3.600
Attuazione della politica mineraria (A.S. 1290)	43.400	91.000	97.000
Provvidenze per la razionalizzazione e l'ammmodernamento della rete distributiva (A.S. 1104)	55.000	55.000	55.000
Assegnazione al CNEN per programma 1979-1983 (A.S. 1132 - A.C. 2324)	550.000	550.000	550.000
	656.700	699.600	705.600
MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE			
Piano di razionalizzazione e sviluppo della pesca marittima (A.C. 1989)	19.600	40.600	20.100
Difesa del mare dagli inquinamenti, riassetto del servizio di soccorso in mare e vigilanza sulle attività economiche sottoposte alla giurisdizione italiana (A.S. 853/A - A.C. 2313)	86.000	70.000	68.000
	105.600	110.600	88.100
MINISTERO DELLE PARTECIPAZIONI STATALI			
Conferimenti ai fondi di dotazione degli enti di gestione delle partecipazioni statali (A.S. 1433 - 1434 e 1435)	3.135.000	1.704.000	—

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

OGGETTO DEL PROVVEDIMENTO	IMPORTO DELL'ONERE IN MILIONI DI LIRE		
	1982	1983	1984
AMMINISTRAZIONI DIVERSE			
Costruzione di alloggi di servizio per le forze dell'ordine (A.S. 693)	100.000	200.000	200.000
Difesa del suolo (A.S. 811)	100.000	700.000	1.100.000
Somma da utilizzare ai fini del contenimento dei consumi energetici (A.S. 655 <i>bis</i> - A.C. 2383) . .	470.000	700.000	—
Misure particolari in alcuni settori dell'economia (A.S. 1457)	1.370.000	1.700.000	—
	2.040.000	3.300.000	1.300.000
	9.701.717	12.436.567	10.507.417

ALLEGATO B)

**STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE CHE
DEMANDANO LA QUANTIFICAZIONE DELL'ONERE ANNUO ALLA LEGGE DI
BILANCIO**

Anno 1981 Variazioni Anno 1982
— — —
(in milioni di lire)

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Legge 22 giugno 1954, n. 385.

Sovvenzione straordinaria a favore del Gruppo Medaglie d'oro al valor militare (cap. n. 1193)	30	—	30
---	----	---	----

Legge 16 luglio 1974, n. 407, modificata dalla legge 13 aprile 1977, n. 216.

Ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Bruxelles il 23 novembre 1971 nell'ambito del programma europeo di cooperazione scientifica e tecnologica (COST), ed autorizzazione alle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo (cap. n. 7501)	1.384,5	+ 315,5	1.700
---	---------	---------	-------

Legge 22 dicembre 1977, n. 951.

Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:

Articolo 11. — Autorizzazione di spesa in relazione all'articolo 18 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82, ed agli impegni in materia di personale non statale addetto agli istituti scientifici ed ai centri di studio, di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167 (cap. n. 7141)	415.000	—	415.000
---	---------	---	---------

Articolo 12. — Autorizzazione di spesa in relazione all'andamento dei programmi spaziali nazionali di cui alla legge 2 agosto 1974, n. 383 (cap. n. 7143)	38.000	—	38.000
---	--------	---	--------

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Anno 1981	Variazioni	Anno 1982
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 24 aprile 1980, n. 146.</i>			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
Articolo 36. — Assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica (cap. n. 1183) .	53.740	+ 27.421,3	81.161,3
MINISTERO DEL TESORO			
<i>Legge 24 dicembre 1955, n. 1312.</i>			
Autorizzazione della spesa necessaria al funzionamento della Corte costituzionale (cap. n. 1008)	5.400	+ 1.500	6.900
<i>Legge 8 febbraio 1973, n. 17.</i>			
Aumento dell'assegnazione annua a favore del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (cap. n. 1009)	3.500	+ 700	4.200
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649.</i>			
Norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo (cap. n. 4517) . . .	27.100	+ 50	27.150
<i>Decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 giugno 1974, n. 216.</i>			
Disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari (cap. n. 5333)	2.000	+ 1.000	3.000
<i>Legge 22 luglio 1978, n. 385.</i>			
Adeguamento della disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (cap. n. 6682)	120.000	+ 20.000	140.000
<i>Legge 5 agosto 1978, n. 462.</i>			
Nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario al personale della scuola, comprese le università (cap. n. 6683)	3.600	—	3.600
<i>Legge 5 luglio 1966, n. 526.</i>			
Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 294 e nuove norme concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia (cap. n. 4540)	969,5	— 42	927,5

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Anno 1981	Variazioni	Anno 1982
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 27 gennaio 1962, n. 7.</i>			
Provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli (cap. n. 7739)	10.750	— 440	10.310
<i>Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181.</i>			
Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda autonoma delle strade (ANAS) (capp. nn. 4521 e 7733)	810.464,7	+ 121.640,6	932.105,3
<i>Legge 23 dicembre 1975, n. 698.</i>			
Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (cap. n. 5926/p)	70.163	—	70.163
<i>Legge 3 ottobre 1977, n. 863.</i>			
Finanziamento dei regolamenti comunitari direttamente applicabili nell'ordinamento interno, in relazione all'articolo 189 del trattato che istituisce la Comunità economica europea, firmato a Roma il 25 marzo 1957 (cap. n. 8321)	30.000	—	30.000
<i>Legge 22 dicembre 1977, n. 951.</i>			
Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:			
Art. 8. — Rimborso all'ANAS dell'onere relativo all'ammortamento dei mutui contratti dall'Azienda stessa per la costruzione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (cap. n. 7734/p)	26.090,4	60,1	26.150,5
<i>Legge 21 dicembre 1978, n. 843.</i>			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (articolo 45):			
Versamento al fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane dell'importo occorrente per il pagamento delle rate dei mutui contratti dalla Società autostrade romane ed abruzzesi (SARA) per la costruzione delle autostrade Roma-Alba Adriatica e Torano-Pescara (cap. 8168)	65.992,2	—	65.992,2
<i>Legge 23 dicembre 1978, n. 833.</i>			
Istituzione del servizio sanitario nazionale (cap. n. 5941)	20.448.000	+ 952.000	21.400.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Anno 1981	Variazioni	Anno 1982
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 26 gennaio 1980, n. 16.</i>			
Disposizioni concernenti la corresponsione di indennizzi, incentivi ed agevolazioni a cittadini ed imprese italiane che abbiano perduto beni, diritti ed interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (cap. n. 4543) .	15.000	—	15.000
<i>Legge 24 aprile 1980, n. 146.</i>			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
Art. 38. — Somme dovute dalle singole amministrazioni statali a quella delle poste e delle telecomunicazioni ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 19 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni (cap. n. 4432)	140.995,6	+32.672,5	173.668,1
Art. 39. — Concessione di contributi da parte del tesoro dello Stato a favore del fondo per il culto (cap. n. 4493/p)	5.355,7	+58,4	5.414,1
<i>Legge 8 agosto 1980, n. 441.</i>			
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 1980, n. 285, concernente disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria delle unità sanitarie locali:			
Art. 12. — Conferimento al fondo di cui all'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404 (cap. n. 4585)			
<i>Legge 18 novembre 1975, n. 764.</i>			
Liquidazione dell'ente « Gioventù italiana » (cap. n. 4585)	70.000	—	70.000
<i>Legge 24 aprile 1980, n. 146.</i>			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):			
Art. 37. — Occorrenze relative alla liquidazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (cap. n. 4585) .			
<i>Legge 23 luglio 1980, n. 389.</i>			
Interventi del fondo centrale di garanzia per le esigenze finanziarie di alcune società autostradali (cap. n. 7798)	220.000	+40.000	260.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Anno 1981	Variazioni	Anno 1982
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 3 febbraio 1976, n. 11.</i>			
Ratifica ed esecuzione della convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee da una parte e gli Stati ACP dall'altra (cap. n. 4499) .			
<i>Legge 29 novembre 1980, n. 887.</i>			
Ratifica ed esecuzione della seconda convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee, da una parte, e gli ACP, dall'altra, con protocolli, atto finale ed allegati, e dell'accordo fra gli Stati membri della CECA e gli Stati ACP relativo ai prodotti di competenza della CECA, firmati a Lomé il 31 ottobre 1979, nonché degli accordi interni relativi ai provvedimenti da prendere ed alle procedure da seguire per l'applicazione della predetta seconda convenzione ed al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità, firmati a Bruxelles il 20 novembre 1979 (cap. n. 4499)	200.567,4	—75.567,4	125.000
<i>Legge 3 gennaio 1981, n. 7.</i>			
Stanziamanti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo (cap. n. 9005)	—	+860.169,2	860.169,2

MINISTERO DELLE FINANZE

Legge 2 dicembre 1980, n. 794.

Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale (capp. nn. 3097-3098-3101-3107-3109-3128-7901)	27.500	+13.757	41.257
---	--------	---------	--------

MINISTERO DEL BILANCIO
E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA*Legge 16 maggio 1970, n. 281.*

Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario (Art. 9) (cap. n. 7081) .	—	+623.868,1	623.868,1
---	---	------------	-----------

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Anno 1981	Variazioni	Anno 1982
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 23 dicembre 1978, n. 833.</i>			
Istituzione del servizio sanitario nazionale (cap. n. 7082)	510.000	—	510.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI			
<i>Legge 26 ottobre 1962, n. 1612.</i>			
Riordinamento dell'Istituto agronomico per l'oltremare, con sede in Firenze (cap. n. 4571)	1.060	+ 140	1.200
<i>Legge 4 ottobre 1966, n. 794.</i>			
Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale per la costituzione dell'Istituto italo-latino americano (cap. 3117)	1.500	—	1.500
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, modificato dalla legge 3 giugno 1977, n. 322.</i>			
Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri (Fondo di anticipazione per le spese urgenti) (cap. n. 1685)	6.000	—	6.000
<i>Legge 9 giugno 1977, n. 358.</i>			
Ratifica ed esecuzione della convenzione istitutiva di una Agenzia spaziale europea (ASE) (cap. n. 8251)	70.000	+7.000	77.000
<i>Legge 7 novembre 1977, n. 883.</i>			
Approvazione ed esecuzione dell'accordo relativo ad un programma internazionale per l'energia (cap. n. 3138)	430	+43	473
<i>Legge 31 marzo 1980, n. 140.</i>			
Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù (cap. n. 3146)	160	+22	182
<i>Legge 3 gennaio 1981, n. 7.</i>			
Stanziamanti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. 4574 e 8301)	156.205	—80.205	76.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Anno 1981	Variazioni	Anno 1982
	(in milioni di lire)		
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE			
<i>Legge 28 giugno 1977, n. 394.</i>			
Potenziamento dell'attività sportiva universitaria (cap. n. 4122)	3.500	+500	4.000
<i>Legge 13 marzo 1980, n. 72.</i>			
Contributi all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per il quinquennio 1979-1983 (Cap. n. 8556)	50.000	+10.000	60.000
MINISTERO DELL'INTERNO			
<i>Legge 15 giugno 1959, n. 451.</i>			
Istituzione del capitolo « Fondo scorta per il personale del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (cap. 2841)	1.500	—	1.500
<i>Legge 2 dicembre 1969, n. 968.</i>			
Istituzione nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno del capitolo « Fondo scorta per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (cap. n. 3281)	200	+2.800	3.000
<i>Legge 7 marzo 1981, n. 64.</i>			
Ulteriori finanziamenti per l'opera di ricostruzione nelle zone del Belice distrutte dal terremoto del gennaio 1968:			
Articolo 5. — Maggiore onere relativo alla fornitura di energia elettrica per gli usi domestici alle famiglie alloggiate nelle baracche (cap. n. 1580)	7.500	—3.200	4.300
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI			
<i>Legge 18 dicembre 1952, n. 2522, modificata ed integrata con legge 18 aprile 1962, n. 168.</i>			
Concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese (cap. n. 7871)	6.000	—	6.000
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 1090.</i>			
Norme delegate concernenti il piano regolatore generale degli acquedotti (cap. n. 8881)	5.000	—	5.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Anno 1981	Variazioni	Anno 1982
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 22 ottobre 1971, n. 865.</i>			
Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847; ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata (articolo 49, ultimo comma) (cap. n. 9155) . . .	250	—	250
<i>Decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1974, n. 247</i>			
Norme per accelerare i programmi di edilizia residenziale (limite d'impegno) (cap. 8247) . . .	—	+1.000	1.000
<i>Legge 2 dicembre 1980, n. 794.</i>			
Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale (cap. n. 8407) . . .	—	+9.000	9.000

MINISTERO DELLA DIFESA

Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263.

Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione della contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, articolo 17 (fondi scorta).			
Esercito, Marina ed Aeronautica (cap. n. 1180)	38.000	+21.000	59.000
Arma dei carabinieri (cap. n. 4791)	5.500	+14.500	20.000

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA
E DELLE FORESTE*Legge 31 marzo 1971, n. 144.*

Finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA (cap. n. 1256)	17.000	+2.000	19.000
---	--------	--------	--------

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLA PREVIDENZA SOCIALE*Legge 29 aprile 1949, n. 264.*

Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati (cap. n. 3579)	100	—	100
--	-----	---	-----

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Anno 1981	Variazioni	Anno 1982
	(in milioni di lire)		
<i>Legge 17 ottobre 1961, n. 1038.</i>			
Modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari e la determinazione del contributo per la Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria (cap. n. 3578) . . .	11.380	—	11.380
<i>Legge 3 giugno 1975, n. 160.</i>			
Norme per il miglioramento dei trattamenti pensionistici e per il collegamento alla dinamica salariale (capp. nn. 3591 e 3604)	464.886	+105.114	570.000
<i>Legge 21 dicembre 1978, n. 843.</i>			
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria) (articolo 27):			
Concorso dello Stato al finanziamento delle gestioni speciali pensionistiche degli artigiani (miliardi 55) e degli esercenti attività commerciali (miliardi 50) (cap. n. 3591)	105.000	—	105.000

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

Regio decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1836, convertito in legge 9 gennaio 1936, n. 147, e successive modificazioni, e legge 27 dicembre 1973, n. 878.

Provvidenze per l'industria cantieristica navale. Sistemazioni difensive su navi mercantili (cap. n. 1556)	50	—	50
--	----	---	----

Legge 6 agosto 1954, n. 721.

Momentanee deficienze di fondi delle Capitanerie di porto (Cap. 2181)	200	—	200
---	-----	---	-----

MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO

Legge 31 maggio 1975, n. 185.

Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione delle esportazioni italiane (capp. nn. 1606 e 1610)	65.000	+12.000	77.000
---	--------	---------	--------

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	Anno 1981	Variazioni	Anno 1982
	(in milioni di lire)		
MINISTERO DELLA SANITA'			
<i>Legge 21 aprile 1977, n. 164.</i>			
Modifiche alla legge 2 ottobre 1967, n. 947, concernente contributo dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro (cap. n. 2593) .	530	—	530
<i>Legge 11 luglio 1980, n. 312.</i>			
Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato:			
Articolo 25. — 8° comma - compenso particolare al personale dell'Istituto superiore di sanità (cap. n. 4509)	1.570	—	1.570
<i>Legge 22 dicembre 1980, n. 927.</i>			
Contributi all'Ufficio internazionale delle epizoozie, con sede a Parigi (cap. n. 1226)	115	— 45	70
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI			
<i>Legge 27 maggio 1975, n. 190.</i>			
Norme relative al funzionamento della biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » di Roma (cap. n. 1538)	1.000	+200	1.200
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805.</i>			
Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali (assegnazioni per il funzionamento degli istituti centrali per il catalogo e la documentazione; per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche; per la patologia del libro; per il restauro) (capp. nn. 1543 - 1544 - 2039 - 2042)	1.430	+60	1.490

DISEGNO DI LEGGE

DISEGNO DI LEGGE

(Stato di previsione dell'entrata).

Art. 1.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle imposte e delle tasse di ogni specie e il versamento nelle casse dello Stato delle somme e dei proventi dovuti per l'anno finanziario 1982, giusta l'annesso stato di previsione per l'entrata (*Tabella n. 1*).

È altresì autorizzata l'emanazione dei provvedimenti necessari per rendere esecutivi i ruoli delle imposte dirette pertinenti il medesimo anno.

(Totale generale della spesa).

Art. 2.

È approvato in lire 200.941.135.928.000 in termini di competenza ed in lire 203.011.738.075.000 in termini di cassa il totale generale della spesa dello Stato per l'anno finanziario 1982.

(Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri e disposizioni relative).

Art. 3.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese della Presidenza del Consiglio dei Ministri e degli organi dipendenti, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 1/A*).

Art. 4.

L'assegnazione di lire 415 miliardi, autorizzata a favore del Consiglio nazionale delle ricerche, per l'anno finanziario 1982,

è comprensiva della somma di lire 105 miliardi da riferire al finanziamento degli oneri destinati alla realizzazione dei « programmi finalizzati », approvati dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE).

Il Ministro incaricato per il coordinamento della ricerca scientifica e tecnologica cura che la realizzazione dei programmi finalizzati sia conforme alle indicazioni formulate dal CIPE, riferendo ogni semestre allo stesso Comitato sullo stato dei programmi. Per lo svolgimento di tali attribuzioni si avvale dell'opera di apposita commissione interministeriale i cui membri sono nominati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su sua proposta, sentite le Amministrazioni interessate alla realizzazione dei programmi.

(Stato di previsione del Ministero del tesoro e disposizioni relative).

Art. 5.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del tesoro, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 2*).

Art. 6.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a concedere alla Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni anticipazioni, anche in quote mensili, fino all'importo massimo di lire 1.823.307.648.000, a copertura del disavanzo di gestione dell'Amministrazione stessa per l'anno 1982.

Le anticipazioni di cui sopra saranno corrisposte nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da approvarsi con decreti del Ministro del tesoro di concerto con quello delle poste e delle telecomunicazioni.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a corrispondere, per il periodo 1° gennaio

1982-31 agosto 1982, mensilmente, un dodicesimo dell'importo complessivo di cui al primo comma, anche nelle more del perfezionamento delle convenzioni di cui al comma precedente.

Art. 7.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a concedere all'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato anticipazioni, anche in quote mensili, fino all'importo massimo complessivo di lire 1.451.212.536.000, a copertura del disavanzo di gestione dell'Azienda stessa per l'anno 1982.

Le anticipazioni di cui sopra saranno corrisposte nelle forme, alle condizioni e con le modalità che verranno stabilite con apposite convenzioni da approvarsi con decreti del Ministro del tesoro di concerto con quello dei trasporti.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a corrispondere, per il periodo 1° gennaio 1982-31 agosto 1982, mensilmente, un dodicesimo dell'importo complessivo di cui al primo comma anche nelle more del perfezionamento delle convenzioni di cui al comma precedente.

Art. 8.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento delle somme occorrenti per l'effettuazione delle elezioni politiche e amministrative e per l'attuazione dei *referendum* dai fondi iscritti, rispettivamente per competenza e cassa, al capitolo n. 6853 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982 a capitoli, anche di nuova istituzione, degli stati di previsione del medesimo Ministero del tesoro e dei Ministeri delle finanze, di grazia e giustizia e dell'interno per lo stesso anno finanziario, concernenti competenze ai componenti i seggi elettorali, nomine e notifiche dei presidenti di seggio, compensi per lavoro straordinario,

compensi agli estranei all'Amministrazione, missioni, premi, indennità e competenze varie alle forze di polizia, trasferte e trasporto delle forze di polizia, rimborsi per facilitazioni di viaggio agli elettori, spese di ufficio, spese telegrafiche e telefoniche, fornitura di carta e stampa di schede, manutenzione ed acquisto di materiale elettorale, servizio automobilistico.

Art. 9.

Il Ministro del tesoro, di concerto con i Ministri interessati, è autorizzato a provvedere:

a) alla ripartizione del fondo di lire 15.820.482.000 iscritto al capitolo n. 6445 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982 in applicazione dell'articolo 56 della legge 27 dicembre 1953, n. 968, sulla concessione di indennizzi e contributi per danni di guerra, modificato dalla legge 31 luglio 1954, n. 607, fra le diverse categorie di interventi, distintamente per indennizzi e contributi, in relazione anche alle forme di pagamento stabilite dall'articolo 31 della legge medesima;

b) alla determinazione dell'importo eventualmente da trasferire ad altri dicasteri, per l'applicazione dell'ultimo comma dell'articolo 73 della legge citata.

In corrispondenza dei provvedimenti di cui al comma precedente è data facoltà al Ministro del tesoro di introdurre in bilancio, con propri decreti, le occorrenti variazioni alle dotazioni di competenza e cassa dei capitoli interessati.

Art. 10.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, fra gli stati di previsione delle varie Amministrazioni statali i fondi iscritti, per competenza e cassa, ai capitoli nn. 6682, 6683, 6741, 6771, 6772, 6851, 6852, 6857, 6858, 6862 e 9004

dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982.

Il Ministro del tesoro è, altresì, autorizzato ad apportare, con propri decreti, ai bilanci delle aziende autonome le variazioni connesse con le ripartizioni di cui al comma precedente.

Art. 11.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento, agli appositi capitoli dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982, dei fondi iscritti, per competenza e cassa, ai capitoli nn. 6805 e 9540 del medesimo stato di previsione per gli oneri relativi alle operazioni di ricorso al mercato.

Il Ministro del tesoro è altresì autorizzato a trasferire, con propri decreti, i fondi iscritti al predetto capitolo n. 6805 ai capitoli concernenti interessi sui certificati speciali di credito del tesoro, in relazione al maggior onere derivante dalla determinazione del tasso di interesse semestrale, rispetto a quello minimo stabilito in sede di emissione dei predetti certificati speciali di credito del tesoro.

Art. 12.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in relazione alla definizione dei rispettivi fabbisogni, a variazioni compensative, per competenza e cassa, tra il capitolo n. 4516 dello stato di previsione del Ministero del tesoro e i capitoli nn. 1901 e 1979 dello stato di previsione del Ministero delle finanze.

Art. 13.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a prelevare con propri decreti dal conto corrente di tesoreria di cui al primo comma dell'articolo 5 del decreto-legge 8 luglio

1974, n. 264, convertito, con modificazioni, in legge 17 agosto 1974, n. 386, le eventuali eccedenze rispetto agli oneri finanziari relativi alle operazioni di finanziamento di cui all'articolo 1 dello stesso decreto-legge 8 luglio 1974, n. 264, e all'articolo 1 della legge 31 marzo 1976, n. 72, per farle affluire alle entrate del bilancio statale con imputazione al capitolo n. 3342 « Somme da introitare per il finanziamento dell'assistenza sanitaria ».

Art. 14.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento ad appositi capitoli, anche di nuova istituzione, degli stati di previsione dei Ministeri interessati, per l'anno finanziario 1982, degli stanziamenti iscritti, per competenza e cassa, al capitolo n. 8905 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, per la attuazione della legge 2 maggio 1976, n. 183, concernente disciplina dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno per il quinquennio 1976-1980, e successive modificazioni ed integrazioni.

Art. 15.

Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro degli affari esteri, è autorizzato a provvedere, con propri decreti, al trasferimento, ad appositi capitoli, anche di nuova istituzione, degli stati di previsione dei Ministeri interessati, per l'anno finanziario 1982, degli stanziamenti iscritti, per competenza e cassa, al capitolo n. 9005 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Art. 16.

Ai sensi dell'articolo 39 della legge 30 marzo 1981, n. 119, per l'anno finanziario 1982, è stabilito in lire 30.000 miliardi l'importo massimo di emissione dei buoni ordinari del tesoro, al netto di quelli da rimborsare, ed in lire 140.000 miliardi il limite massimo di circolazione dei buoni medesimi.

Art. 17.

Ai sensi dell'articolo 17, lettera *b*), della legge 24 maggio 1977, n. 227, modificata dalla legge 9 febbraio 1979, n. 38, concernente disposizioni sull'assicurazione e sul finanziamento dei crediti inerenti alle esportazioni di merci e servizi, all'esecuzione di lavori all'estero, nonchè alla cooperazione economica e finanziaria in campo internazionale, il limite degli impegni assumibili in garanzia ai sensi dell'articolo 3 della legge stessa resta fissato, per l'anno finanziario 1982, in lire 8.000 miliardi per le garanzie di durata superiore a ventiquattro mesi.

Art. 18.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui passivi sui capitoli nn. 5926 e 6771 dello stato di previsione del Ministero del tesoro.

Art. 19.

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, è stabilita in lire 400 miliardi la dotazione, per l'anno finanziario 1982, del capitolo n. 6854 dello stato di previsione del Ministero del tesoro. Sono considerate spese obbligatorie e d'ordine quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso allo stato di previsione del Ministero medesimo.

Art. 20.

I capitoli riguardanti spese di riscossione delle entrate per le quali, ai termini dell'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato, possono essere autorizzate aperture di credito a favore di funzionari delegati, sono quelli indicati

nell'elenco n. 2, annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

Art. 21.

I capitoli della parte passiva del bilancio a favore dei quali è data facoltà al Governo di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dall'articolo 12, primo e secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti, rispettivamente, negli elenchi nn. 3 e 4 annessi allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

Art. 22.

Le spese per le quali può esercitarsi la facoltà prevista dall'articolo 9 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono indicate nell'elenco n. 5 annesso allo stato di previsione del Ministero del tesoro.

Art. 23.

Gli importi di compensazione monetaria riscossi negli scambi fra gli Stati membri ed accertati sul capitolo di entrata n. 1472 sono correlativamente versati, in applicazione del regolamento CEE n. 1823/73 della Commissione, al conto di tesoreria denominato « Ministero del tesoro - FEOGA, Sezione garanzia ». La spesa relativa trova imputazione a carico del capitolo n. 5924 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982.

Gli importi di compensazione monetaria accertati nei mesi di novembre e dicembre 1981 sono riferiti alla competenza dell'anno 1982 ai fini della correlativa spesa, da imputare al citato capitolo n. 5924.

Per le operazioni di spesa di cui al presente articolo, si applicano le procedure previste dall'articolo 7 del decreto

del Presidente della Repubblica 4 luglio 1973, n. 532.

(Stato di previsione del Ministero delle finanze e disposizioni relative).

Art. 24.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle finanze, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 3*).

Art. 25.

Ai sensi dell'articolo 11 della legge 23 aprile 1959, n. 189, il numero degli ufficiali di complemento del Corpo della guardia di finanza da mantenere in servizio di prima nomina, per l'anno finanziario 1982, è stabilito in 100.

Art. 26.

Le spese di cui al capitolo n. 3105 dello stato di previsione del Ministero delle finanze non impegnate alla chiusura dell'esercizio possono esserlo in quello successivo. Al predetto capitolo si applicano, per l'anno finanziario 1982, le disposizioni contenute nell'articolo 61-*bis* del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Art. 27.

Ai fini della ripartizione dello stanziamento iscritto al capitolo n. 4797 dello stato di previsione del Ministero delle finanze per l'anno finanziario 1982, il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, al trasferimento di fondi dal predetto capitolo ad altri capitoli, anche di nuova istituzione, del medesimo stato di previsione.

Art. 28.

Alle gestioni fuori bilancio derivanti dai movimenti finanziari ed economici delle attività istituite o da istituire nell'ambito della Guardia di finanza e sprovviste di personalità giuridica, relativamente ai circoli, alle sale convegno, alle mense non obbligatorie di servizio, nonchè agli stabilimenti balneari e agli spacci, alle foresterie, ai soggiorni marini e montani e alle sale cinematografiche, si applica la disciplina prevista dall'articolo 9, secondo e quarto comma, della legge 25 novembre 1971, n. 1041, modificato dall'articolo 33 della legge 5 agosto 1978, n. 468, ancorchè le gestioni medesime risultino alimentate in tutto o in parte con fondi non statali.

Art. 29.

L'Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate e a provvedere allo smaltimento dei generi dei monopoli medesimi secondo le tariffe vigenti, nonchè a impegnare e pagare le spese per l'anno finanziario 1982 ai termini del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, convertito nella legge 6 dicembre 1928, n. 3474, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle finanze (*Appendice n. 1*).

(Stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica e disposizioni relative).

Art. 30.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del bilancio e della programmazione economica, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 4*).

Art. 31.

Gli importi dei versamenti effettuati con imputazione ai capitoli nn. 3345, 3346, 3347 e 4561 dello stato di previsione dell'entrata sono correlativamente iscritti, in termini di competenza e di cassa, con decreti del Ministro del tesoro, al capitolo n. 7081 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica.

(Stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia e disposizioni relative).

Art. 32.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero di grazia e giustizia, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 5*).

Art. 33.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a ripartire, con propri decreti, le somme conservate nel conto dei residui passivi sui capitoli nn. 1292 e 7031 dello stato di previsione del Ministero di grazia e giustizia.

Art. 34.

Le entrate e le spese degli Archivi notarili, per l'anno finanziario 1982, sono stabilite in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero di grazia e giustizia (*Appendice n. 1*).

(Stato di previsione del Ministero degli affari esteri e disposizioni relative).

Art. 35.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero degli affa-

ri esteri per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 6*).

Art. 36.

È approvato, in termini di competenza e cassa, il bilancio dell'Istituto agronomico per l'oltremare, per l'anno finanziario 1982, annesso allo stato di previsione del Ministero degli affari esteri (*Appendice n. 1*).

*(Stato di previsione
del Ministero della pubblica istruzione
e disposizioni relative).*

Art. 37.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della pubblica istruzione, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 7*).

Art. 38.

Il pagamento delle spese per retribuzioni al personale supplente docente e non docente delle scuole materne, elementari, secondarie ed artistiche, delle istituzioni educative, degli istituti e scuole speciali statali può essere autorizzato esclusivamente nei limiti delle assegnazioni disposte sui fondi stanziati sull'apposito capitolo n. 1032 dello stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione per l'anno finanziario 1982.

È fatto divieto di autorizzare spese per supplenze su fondi iscritti in altri capitoli di bilancio.

*(Stato di previsione del Ministero
dell'interno e disposizioni relative).*

Art. 39.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'interno, per l'anno finanziario 1982, in confor-

mità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 8*).

Art. 40.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi prelevamenti dal fondo a disposizione di cui all'articolo 1 della legge 12 dicembre 1969, n. 1001, sono, per l'anno finanziario 1982, quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso allo stato di previsione del Ministero dell'interno.

Art. 41.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo per il culto, nonchè l'impegno e il pagamento delle spese, relative all'anno finanziario 1982, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (*Appendice n. 1*).

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio del Fondo per il culto quelle descritte nell'elenco n. 1 annesso al bilancio predetto.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, nonchè l'impegno e il pagamento delle spese del Fondo medesimo, per l'anno finanziario 1982, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (*Appendice n. 2*).

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso al bilancio predetto.

Sono autorizzati l'accertamento e la riscossione, secondo le leggi in vigore, delle entrate dei Patrimoni riuniti ex economici, di cui all'articolo 18 della legge

27 maggio 1929, n. 848, nonchè l'impegno e il pagamento delle spese dei Patrimoni predetti, per l'anno finanziario 1982, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dell'interno (*Appendice n. 3*).

Per gli effetti di cui all'articolo 7 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono considerate « spese obbligatorie e d'ordine » del bilancio dei Patrimoni riuniti ex economici quelle descritte nell'elenco n. 1, annesso al bilancio predetto.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dei Patrimoni riuniti ex economici a favore dei quali è data facoltà di iscrivere somme in applicazione del disposto dell'articolo 12 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 2 annesso al bilancio predetto.

(Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e disposizioni relative).

Art. 42.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei lavori pubblici, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 9*).

Art. 43.

È autorizzata, per l'anno finanziario 1982, la spesa di lire 3.500.000.000, per provvedere, in relazione ai danni prodotti da eventi bellici, alla riparazione ed alla ricostruzione di beni dello Stato, agli interventi di interesse pubblico, nonchè, in base alle disposizioni vigenti contenute nella legge 26 ottobre 1940, n. 1543, integrata, per quanto riguarda il ripristino degli edifici di culto e di quelli degli enti di beneficenza e di assistenza, dal decreto legislativo presidenziale 27 giugno 1946, n. 35, e dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 29 maggio 1947, n. 649, ratificati, con modificazioni, dalla legge 10 agosto 1950, n. 784, e, per quanto attiene agli edifici di culto diverso dal

cattolico, dal decreto legislativo 17 aprile 1948, n. 736; nel decreto legislativo luogotenenziale 10 maggio 1945, n. 240; nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261, ratificato dalla legge 28 luglio 1950, n. 834, e nel decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 21 ottobre 1947, n. 1377, ratificato, con modificazioni, dalla legge 19 ottobre 1951, n. 1217; nella legge 25 giugno 1949, n. 409, modificata, per quanto riguarda i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra, dalla legge 27 ottobre 1951, n. 1402, e nelle leggi 27 dicembre 1953, n. 968, e 31 luglio 1954, n. 607:

a) alla ricostruzione dei beni degli enti pubblici locali e delle istituzioni pubbliche di beneficenza ed assistenza, degli edifici di culto, degli edifici scolastici e delle scuole governative industriali, commerciali, agrarie ed artistiche di proprietà delle scuole stesse, nonché dei beni delle università e degli istituti di istruzione universitaria;

b) alla concessione di contributi in capitale ai proprietari che provvedono direttamente alle riparazioni dei propri alloggi danneggiati dalla guerra;

c) alla concessione di contributi straordinari in capitale previsti dal primo e secondo comma dell'articolo 56 del predetto decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 10 aprile 1947, n. 261;

d) all'esecuzione dei piani di ricostruzione.

Art. 44.

Agli oneri dipendenti dall'applicazione delle leggi 9 maggio 1950, n. 329, 23 ottobre 1963, n. 1481, e 19 febbraio 1970, n. 76, concernenti la revisione dei prezzi contrattuali, si provvede, per le opere manutentorie, a carico degli stanziamenti dei correlativi capitoli di parte corrente dello stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici e, per le opere di carattere

straordinario, a carico degli stanziamenti corrispondenti alle autorizzazioni di spesa di cui al precedente articolo 43 ed alla allegata tabella B.

Art. 45.

È approvato, in termini di competenza e cassa, il bilancio dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, per l'anno finanziario 1982, annesso allo stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici ai sensi dell'articolo 29 della legge 7 febbraio 1961, n. 59 (*Appendice n. 1*).

Per provvedere alle eventuali deficienze delle assegnazioni di bilancio determinate da impreviste e maggiori spese di personale e di carattere generale è iscritto, al capitolo n. 242 del bilancio dell'Azienda di cui sopra, un apposito fondo di riserva.

I prelevamenti dal detto fondo, per competenza e cassa, nonché le iscrizioni ai competenti capitoli delle somme prelevate, saranno disposti con decreti del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dei lavori pubblici di concerto con quello del tesoro. Tali decreti verranno comunicati al Parlamento in allegato al conto consuntivo dell'Azienda stessa.

Art. 46.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, su proposta del Ministro dei lavori pubblici, alle variazioni, in termini di competenza e di cassa, negli stati di previsione dell'entrata e della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade, per l'anno finanziario 1982, che si rendessero necessarie sulla base delle convenzioni di mutuo di cui al secondo comma dell'articolo 28 della legge 7 febbraio 1961, n. 59.

Art. 47.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, su propo-

sta del Ministro dei lavori pubblici, alla riassegnazione in termini di competenza e di cassa:

— ai competenti capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per l'anno 1982, delle somme versate da terzi allo stato di previsione dell'entrata dell'Azienda medesima per lo stesso anno 1982 a titolo di risarcimento dei danni arrecati al patrimonio stradale, nonché delle somme anticipate sul prezzo contrattuale delle imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi recuperate ai sensi del settimo comma dell'articolo 12 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, modificato dall'articolo 2 del decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 627, e versate allo stesso stato di previsione dell'entrata per l'anno finanziario 1982;

— al capitolo n. 224 dello stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade per l'anno 1982, delle somme versate sul capitolo n. 153 dello stato di previsione dell'entrata dell'Azienda medesima per rimborsi e concorsi diversi di pertinenza della contabilità speciale intestata al direttore generale dell'ANAS ai sensi dell'articolo 9 del decreto legge 10 febbraio 1977, n. 19, convertito, con modificazioni, nella legge 6 aprile 1977, n. 106.

(Stato di previsione del Ministero dei trasporti e disposizioni relative).

Art. 48.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dei trasporti, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 10*).

Art. 49.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, su proposta del Ministro dei trasporti, le varia-

zioni di competenza e cassa nello stato di previsione dell'entrata ed in quello del Ministero dei trasporti occorrenti per gli adempimenti previsti dalla legge 6 giugno 1974, n. 298.

Art. 50.

L'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad accertare ed a riscuotere le entrate e ad impegnare e pagare le spese, relative all'anno finanziario 1982, ai termini della legge 7 luglio 1907, n. 429, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero dei trasporti (*Appendice n. 1*).

Art. 51.

L'ammontare del fondo di dotazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, di cui all'articolo 17 della legge 7 luglio 1907, n. 429, rimane stabilito, per l'anno finanziario 1982, in lire 35 miliardi 500.000.000.

Art. 52.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, per l'anno finanziario 1982, a favore dei quali è data facoltà al Ministro del tesoro di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Azienda medesima.

(Stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni e disposizioni relative).

Art. 53.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 11*).

Art. 54.

L'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a impegnare e pagare le spese relative all'anno finanziario 1982, ai termini del regio decreto-legge 23 aprile 1925, n. 520, convertito nella legge 21 marzo 1926, n. 597, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Appendice n. 1*).

Art. 55.

I capitoli dello stato di previsione della spesa della Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni per l'anno finanziario 1982, a favore dei quali è data facoltà al Ministro del tesoro di iscrivere somme con decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Amministrazione medesima.

Art. 56.

L'Azienda di Stato per i servizi telefonici è autorizzata ad accertare e riscuotere le entrate ed a impegnare e pagare le spese relative all'anno finanziario 1982, ai termini del regio decreto-legge 14 giugno 1925, n. 884, convertito nella legge 18 marzo 1926, n. 562, in conformità degli stati di previsione annessi a quello del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni (*Appendice n. 2*).

Art. 57.

I capitoli dello stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici, per l'anno finanziario 1982, a favore dei quali è data facoltà al Ministro del tesoro di iscrivere somme con

decreti da emanare in applicazione del disposto dell'articolo 12, secondo comma, della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli descritti nell'elenco n. 1 annesso al bilancio dell'Azienda medesima.

(Stato di previsione del Ministero della difesa e disposizioni relative).

Art. 58.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della difesa, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 12*).

Art. 59.

Alle spese di cui ai capitoli nn. 4001, 4004, 4005, 4011, 4031, 4051 e 5031 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano, per l'esercizio finanziario 1982, le disposizioni contenute nel secondo comma dell'articolo 36 e nell'articolo 61-bis del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, sulla contabilità generale dello Stato.

Alle spese di cui ai capitoli nn. 4011 e 5031 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano le disposizioni contenute nell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

Alle spese di cui al capitolo n. 4031 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano le disposizioni dell'articolo 2 della legge 22 marzo 1975, n. 57, integrate da quella dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

Alle spese di cui al capitolo n. 4051 dello stato di previsione del Ministero della difesa si applicano le disposizioni dell'articolo 3 della legge 16 febbraio 1977, n. 38, integrate dalla disposizione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

Alle spese di cui al capitolo n. 4005 dello stato di previsione del Ministero del-

la difesa si applicano le disposizioni dell'articolo 23 della legge 18 agosto 1978, n. 497, integrate dalla disposizione dell'ultimo comma dell'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372.

I comitati di cui all'articolo 3 della legge 16 giugno 1977, n. 372, all'articolo 2 della legge 22 marzo 1975, n. 57, all'articolo 3 della legge 16 febbraio 1977, n. 38, e all'articolo 23 della legge 18 agosto 1978, n. 497, esercitano i loro poteri anche sulle revisioni dei contratti già autorizzati.

I comitati di cui al comma precedente sono integrati con l'intervento dei direttori generali di volta in volta interessati per materia.

Quando gli atti investono la competenza di più capitoli è sufficiente il parere del comitato competente per il capitolo che su tali atti ha maggiore influenza finanziaria.

Alle spese per infrastrutture multinazionali NATO sostenute a carico degli stanziamenti del capitolo n. 4001 dello stato di previsione del Ministero della difesa e del capitolo n. 6741 dello stato di previsione del Ministero del tesoro, si applicano le procedure NATO di esecuzione delle gare internazionali emanate dal Consiglio atlantico.

Alle gestioni fuori bilancio derivanti dai movimenti finanziari ed economici delle attività relative ai circoli, alle sale di convegno e mense per ufficiali e sottufficiali, nonchè alle mense aziendali, ai soggiorni marini e montani, agli stabilimenti balneari, agli spacci e sale cinematografiche istituiti presso enti, comandi e unità militari, ai posti di ristoro, alle case del soldato e foresterie, operanti nell'ambito dell'Amministrazione militare e sprovviste di personalità giuridica, si applica la disciplina prevista dall'articolo 9, secondo e quarto comma, della legge 25 novembre 1971, n. 1041, modificato dall'articolo 33 della legge 5 agosto 1978, n. 468, ancorchè le gestioni medesime risultino alimentate in tutto o in parte con fondi non statali.

Il Ministro del tesoro, su proposta del Ministro della difesa, è autorizzato ad apportare, con propri decreti, variazioni compensative in termini di cassa nell'ambito delle dotazioni di cassa iscritte ai capitoli considerati sotto la categoria IV « Acquisto di beni e servizi » dello stato di previsione del Ministero della difesa.

Art. 60.

I capitoli a favore dei quali possono effettuarsi i prelevamenti dal fondo a disposizione di cui agli articoli 20 e 44 del testo unico approvato con regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263, ed all'articolo 7 della legge 22 dicembre 1932, n. 1958, sono, per l'anno finanziario 1982, quelli descritti negli elenchi nn. 1 e 2 annessi allo stato di previsione del Ministero della difesa.

Art. 61.

Il numero massimo di militari specializzati e di militari aiuto-specialisti, in servizio presso l'amministrazione dell'Esercito, della Marina militare e dell'Aeronautica militare è fissato, per l'anno finanziario 1982, come appresso:

a) militari specializzati:

Esercito	n. 21.000
Marina	» 14.000
Aeronautica	» 35.500

b) militari aiuto-specialisti:

Esercito	n. 40.000
Marina	» 16.000
Aeronautica	» 19.800

Il numero massimo dei sottotenenti di complemento dell'Arma aeronautica — ruolo naviganti — da mantenere in servizio a norma dell'articolo 1, secondo comma, della legge 21 maggio 1960, n. 556, è stabilito, per l'anno finanziario 1982, in 60 unità.

Il numero massimo degli ufficiali di complemento della marina militare da trattenere in servizio a norma dell'articolo 2 della legge 29 giugno 1961, n. 575, è stabilito, per l'anno finanziario 1982, come appresso:

sottotenenti di vascello n. 44

Il numero massimo degli ufficiali di stato maggiore di complemento della Marina militare piloti da mantenere in servizio a norma dell'articolo 3 della legge 21 febbraio 1963, n. 249, è stabilito, per l'anno finanziario 1982, in 90 unità.

Il numero massimo degli ufficiali di complemento da ammettere alla ferma di cui al primo comma dell'articolo 37 della legge 20 settembre 1980, n. 574, è stabilito, per l'anno finanziario 1982, come appresso:

Esercito (compresi i carabinieri) n. 600

Marina » 105

Aeronautica » 210

Art. 62.

La forza organica dei sergenti, dei graduati e militari di truppa dell'Esercito in ferma volontaria e in rafferma, per l'anno finanziario 1982, è fissata, a norma dell'articolo 9, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come appresso:

sergenti n. 7.000

graduati e militari di truppa » 21.000

Art. 63.

Il numero globale dei capi di prima, seconda e terza classe e dei secondi capi della Marina militare è stabilito, per l'anno finanziario 1982, a norma dell'articolo 18, secondo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, in 9.465 unità.

Art. 64.

La forza organica dei sergenti, dei sottocapi e comuni del corpo equipaggi militari marittimi, in ferma volontaria o in rafferma, è determinata, per l'anno finanziario 1982, a norma dell'articolo 18, quarto comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, come appresso:

sergenti	n. 7.000
sergenti raffermati di leva . . . »	800
sottocapi e comuni volontari . . »	4.000
sottocapi raffermati di leva . . »	1.000

Art. 65.

A norma dell'articolo 27, ultimo comma, della legge 10 giugno 1964, n. 447, la forza organica dei sergenti, graduati e militari di truppa dell'Aeronautica militare in ferma o rafferma è fissata, per l'anno finanziario 1982, come appresso:

sergenti	n. 5.300
graduati e militari di truppa . . »	2.300

Il contingente degli arruolamenti volontari, come carabinieri ausiliari, per la sola ferma di leva, di giovani appartenenti alla classe che viene chiamata alle armi è stabilito, a norma dell'articolo 3 della legge 11 febbraio 1970, n. 56, in 10.108 unità.

Art. 66.

Il numero massimo dei sottufficiali da ammettere al trattenimento in servizio a norma del secondo comma dell'articolo 18 della legge 20 dicembre 1973, n. 824, è fissato, per l'anno finanziario 1982, come appresso:

Esercito	n. 9
Aeronautica	» 10

Art. 67.

La composizione della razione viveri in natura, ai militari che ne hanno il godimento, nonchè le integrazioni di vitto e i generi di conforto da attribuire ai militari in speciali condizioni di servizio, sono stabilite, a norma del decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 1950, n. 807, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno finanziario 1982 (*Elenco n. 3*). Il Ministro della difesa è autorizzato a disporre, con propri decreti, nei limiti degli stanziamenti dei competenti capitoli, la costituzione di mense obbligatorie di servizio presso comandi, enti o reparti che si trovino in particolari situazioni di impiego ed ambientali.

(Stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste e disposizioni relative).

Art. 68.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 13*).

Art. 69.

È approvato, in termini di competenza e di cassa, il bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali, per l'anno finanziario 1982, annesso allo stato di previsione del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, ai termini dell'articolo 10 della legge 5 gennaio 1933, n. 30 (*Appendice n. 1*). Ai fini della gestione predetta restano confermate le norme dello statuto-regolamento approvato con regio decreto 5 ottobre 1933, n. 1577.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreti, nell'anno fi-

nanziario 1982, le eventuali variazioni, in termini di competenza e di cassa, al bilancio della gestione dell'ex Azienda di Stato per le foreste demaniali comunque connesse con l'attuazione delle norme di cui all'articolo 11 della legge 16 maggio 1970, n. 281, nonché con l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, emanato ai sensi dell'articolo 1 della legge 22 luglio 1975, n. 382.

*(Stato di previsione
del Ministero dell'industria, del commercio
e dell'artigianato e disposizioni relative).*

Art. 70.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 14*).

*(Stato di previsione
del Ministero del lavoro e della previdenza
sociale e disposizioni relative).*

Art. 71.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 15*).

Art. 72.

Il Ministro del tesoro è autorizzato, per l'anno finanziario 1982, su proposta dei Ministri interessati, a trasferire, dagli stanziamenti di competenza e di cassa iscritti nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale — rubrica Ispettorato del lavoro — allo stato di previsione del Ministero del-

l'industria, del commercio e dell'artigianato, le somme occorrenti per il trattamento economico del personale dell'Ispettorato tecnico dell'industria, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 12 maggio 1953, n. 1265.

Art. 73.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, alla riassegnazione nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, per l'anno finanziario 1982, delle somme versate sul capitolo n. 2376 dello stato di previsione dell'entrata dai contravventori alle disposizioni regolanti il collocamento dei lavoratori in agricoltura, ai sensi della legge 8 agosto 1972, n. 459.

*(Stato di previsione del Ministero
del commercio con l'estero
e disposizioni relative).*

Art. 74.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del commercio con l'estero, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 16*).

*(Stato di previsione del Ministero
della marina mercantile
e disposizioni relative).*

Art. 75.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della marina mercantile, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 17*).

*(Stato di previsione del Ministero
delle partecipazioni statali
e disposizioni relative).*

Art. 76.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero delle partecipazioni statali, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 18*).

*(Stato di previsione del Ministero
della sanità e disposizioni relative).*

Art. 77.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 19*).

Art. 78.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad iscrivere, con propri decreti, al capitolo n. 2535 dello stato di previsione del Ministero della sanità per l'anno finanziario 1982, in termini di competenza e di cassa, le somme, corrispondenti ai versamenti che affluiranno al capitolo n. 3612 dello stato di previsione dell'entrata per il medesimo anno finanziario, occorrenti per la organizzazione relativa ai servizi per la vaccinazione obbligatoria contro la tubercolosi, ai sensi dell'articolo 10 della legge 14 dicembre 1970, n. 1088.

Art. 79.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, in termini di competenza e di cassa, al trasferimento

dei fondi iscritti al capitolo n. 6000 dello stato di previsione del Ministero della sanità, per l'anno finanziario 1982, a capitoli anche di nuova istituzione del medesimo stato di previsione, per l'attuazione del decreto del Presidente della Repubblica 31 luglio 1980, n. 619, relativo all'istituzione dell'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro.

(Stato di previsione del Ministero del turismo e dello spettacolo e disposizioni relative).

Art. 80.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero del turismo e dello spettacolo, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 20*).

(Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali e disposizioni relative).

Art. 81.

Sono autorizzati l'impegno e il pagamento delle spese del Ministero per i beni culturali e ambientali, per l'anno finanziario 1982, in conformità dell'annesso stato di previsione (*Tabella n. 21*).

(Quadro generale riassuntivo).

Art. 82.

È approvato, in termini di competenza e di cassa, il quadro generale riassuntivo del bilancio dello Stato per l'anno finanziario 1982, con le tabelle allegate.

(Disposizioni diverse).

Art. 83.

A valere sui fondi stanziati per l'anno finanziario 1982, rispettivamente per com-

petenza e cassa, sui capitoli di spesa indicati nella tabella *A* allegata alla presente legge, il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, al capitolo n. 5053 dello stato di previsione del Ministero del tesoro le somme occorrenti per l'acquisto di mezzi di trasporto.

Per l'anno 1982, per l'acquisto di mezzi di trasporto di cui al comma precedente, può essere trasferita una somma complessivamente non superiore a lire quattrocento milioni.

Art. 84.

Per l'anno finanziario 1982 gli importi da iscrivere nei singoli stati di previsione dei dicasteri interessati, in relazione a disposizioni di legge che demandano la quantificazione dell'onere annuo alla legge di approvazione del bilancio, sono quelli indicati nella tabella *B* allegata alla presente legge. Per il medesimo anno finanziario i pagamenti corrispondenti restano considerati nelle autorizzazioni di cassa dei pertinenti capitoli di spesa.

Art. 85.

Per l'anno finanziario 1982 i capitoli dei singoli stati di previsione per i quali il Ministro del tesoro è autorizzato ad effettuare, con propri decreti, variazioni tra loro compensative rispettivamente per competenza e cassa sono quelli indicati nella tabella *C* allegata alla presente legge.

Art. 86.

Per l'anno finanziario 1982 i capitoli del conto capitale dei singoli stati di previsione per i quali si applicano le disposizioni contenute nel quinto e sesto comma dell'articolo 20 della legge 5 agosto 1978, n. 468, sono quelli indicati nella tabella *D* allegata alla presente legge.

Art. 87.

La composizione delle razioni viveri in natura per gli allievi del Corpo della guardia di finanza, del Corpo degli agenti di custodia degli istituti di prevenzione e di pena, del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza e del Corpo forestale dello Stato e le integrazioni di vitto e di generi di conforto per i militari dei Corpi medesimi in speciali condizioni di servizio sono stabilite, per l'anno finanziario 1982, in conformità delle tabelle annesse allo stato di previsione del Ministero della difesa per lo stesso anno (*Elenco n. 3*).

Art. 88.

Per gli ordini di accreditamento di cui all'articolo 3, primo comma, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 24 marzo 1979, concernente la costituzione dell'Ufficio stralcio previsto dall'articolo 119 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616, non si applica il limite di somma di cui all'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

Art. 89.

Al pagamento delle competenze spettanti al personale civile e militare del Commissariato per l'assistenza al volo civile, inquadrato nei ruoli transitori dei controllori del traffico aereo e degli assistenti del traffico aereo ai sensi dell'articolo 4 del decreto-legge 24 ottobre 1979, n. 511, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1979, n. 635, può provvedersi mediante aperture di credito, a favore di un funzionario delegato, d'importo anche eccedente il limite stabilito dall'articolo 56 del regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, e successive modificazioni.

Art. 90.

Il Commissariato per l'assistenza al volo civile è autorizzato a costituire, a valere sullo stanziamento iscritto al capitolo n. 3152 dello stato di previsione del Ministero dei trasporti per l'anno finanziario 1982, un fondo di lire 200 milioni presso l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, da utilizzarsi per il pagamento delle spese relative a servizi e forniture prestati dall'Azienda stessa o derivanti da contratti stipulati direttamente dal Commissariato, considerati nella denominazione del citato capitolo n. 3152.

Il predetto fondo è reintegrabile a seguito della presentazione dei rendiconti, da parte dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, relativi alle spese da essa sostenute con utilizzo del fondo medesimo.

Art. 91.

A decorrere dalla data di soppressione del Commissariato per l'assistenza al volo civile, le disponibilità esistenti, in conto competenza ed in conto residui, sugli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dei trasporti, relativi al funzionamento del predetto Commissariato, saranno trasferite all'Azienda autonoma di assistenza al volo per il traffico aereo generale, quale sovvenzione dello Stato ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 20 del decreto del Presidente della Repubblica 24 marzo 1981, n. 145.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 92.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a trasferire, con propri decreti, in termini di residui, di competenza e di cassa, dal capitolo n. 5926 dello stato di previsione

del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1982 e dal capitolo n. 7081 dello stato di previsione del Ministero del bilancio e della programmazione economica per il medesimo anno finanziario, ai capitoli dei Ministeri interessati, le quote da attribuire alle Regioni a statuto speciale dei fondi considerati ai predetti capitoli n. 5926 e n. 7081 ai sensi dell'ultimo comma dell'articolo 126 del decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616.

Art. 93.

Ai fini degli adempimenti previsti dagli articoli 69 e 76 della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e successive modificazioni, è autorizzata l'estinzione dei titoli di pagamento tratti nell'anno finanziario 1982 per apporti dello Stato a titolo di reintegro delle minori entrate degli organismi del sistema mutuo-previdenziale relative a contributi fiscalizzati, mediante commutazione in quietanza di entrata, con imputazione al capitolo n. 3342 « Somme da introitare per il finanziamento dell'assistenza sanitaria » dello stato di previsione dell'entrata per il suddetto anno finanziario.

Detta commutazione sarà effettuata a titolo di acconto in ragione del novanta per cento delle relative somme iscritte, in conto competenza ed in conto residui, nello stato di previsione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale e, per la quota restante, sulla base della relativa rendicontazione.

Art. 94.

In riferimento alle ripartizioni effettuate dal CIPE delle somme recate dalla legge 1° giugno 1977, n. 285, concernente provvidenze per l'occupazione giovanile, dal decreto-legge 6 luglio 1978, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 4 agosto 1978, n. 479, dall'articolo 22 della legge 24 aprile 1980, n. 146, e dalla legge 6 febbraio 1981, n. 21, il Ministro del

tesoro ha facoltà di integrare, con propri decreti, le dotazioni di cassa dei capitoli di spesa relativi all'attuazione delle suindicate disposizioni legislative limitatamente ai maggiori residui riultanti alla chiusura dell'esercizio 1981, rispetto a quelli presuntivamente iscritti nel bilancio 1982.

Art. 95.

In relazione all'accertamento dei residui dell'anno finanziario 1981 per i quali non esistono i corrispondenti capitoli negli stati di previsione dei vari Ministeri per l'anno finanziario 1982, il Ministro del tesoro è autorizzato ad istituire, con propri decreti da registrarsi alla Corte dei conti, gli occorrenti capitoli.

(Bilancio pluriennale).

Art. 96.

Resta approvato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 5 agosto 1978, n. 468, il bilancio pluriennale dello Stato e delle Aziende autonome per il triennio 1982-1984, nelle risultanze di cui alle tabelle allegate alla presente legge.

TABELLE

TABELLA A

CAPITOLI DAI QUALI, CON DECRETI DEL MINISTRO DEL TESORO, POSSONO ESSERE TRASFERITE SOMME AL CAPITOLO N. 5053 DELLO STATO DI PREVISIONE DEL MINISTERO DEL TESORO PER L'ACQUISTO DI MEZZI DI TRASPORTO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	1108-1445-1507-1574-1635-1717-1795-2007-2075- 2233-2669-2959-3210-3344-3587-3848-4027-5474
TESORO	5040-5279-5872
FINANZE	1094-3465-3859-4298-4660-5383
BILANCIO	1140
GIUSTIZIA	1100-1592
ESTERI	1110
ISTRUZIONE	1119-1578
LAVORI PUBBLICI	1122
AGRICOLTURA	1118
INDUSTRIA	1099-3537-4550-5046
LAVORO	1099-1535-2535
COMMERCIO ESTERO	1101
MARINA MERCANTILE	1101
PARTECIPAZIONI STATALI	1099
SANITÀ	1101-4536
TURISMO	1100
BENI CULTURALI	1067

TABELLA B

STANZIAMENTI AUTORIZZATI IN RELAZIONE A DISPOSIZIONI DI LEGGE
CHE DEMANDANO LA QUANTIFICAZIONE DELL'ONERE ANNUO ALLA LEGGE
DI BILANCIO

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

	Stanziamiento lire
<i>Legge 22 giugno 1954, n. 385.</i>	
Sovvenzione straordinaria a favore del Gruppo Medaglie d'oro al valor militare (cap. n. 1193)	30.000.000
<i>Legge 16 luglio 1974, n. 407, modificata dalla legge 13 aprile 1977, n. 216.</i>	
Ratifica ed esecuzione degli accordi firmati a Bruxelles il 23 no- vembre 1971 nell'ambito del programma europeo di coopera- zione scientifica e tecnologica (COST), ed autorizzazione alle spese connesse alla partecipazione italiana ad iniziative da attuarsi in esecuzione del programma medesimo (cap. n. 7501)	1.700.000.000
<i>Legge 22 dicembre 1977, n. 951.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:	
Articolo 11. — Autorizzazione di spesa in relazione all'ar- ticolo 18 del decreto legislativo luogotenenziale 1° marzo 1945, n. 82, ed agli impegni in materia di personale non statale ad- detto agli istituti scientifici ed ai centri di studio, di cui al decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 1167 (cap. n. 7141)	415.000.000.000
Articolo 12. — Autorizzazione di spesa in relazione all'anda- mento dei programmi spaziali nazionali di cui alla legge 2 agosto 1974, n. 388 (cap. n. 7143)	38.000.000.000
<i>Legge 24 aprile 1980, n. 146.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):	
Articolo 36. — Assegnazione a favore dell'Istituto centrale di statistica (cap. n. 1183)	81.161.350.000

	Stanziamiento lire
MINISTERO DEL TESORO	
<i>Legge 24 dicembre 1955, n. 1312.</i>	
Autorizzazione della spesa necessaria al funzionamento della Corte costituzionale (cap. n. 1008)	6.900.000.000
<i>Legge 8 febbraio 1973, n. 17.</i>	
Aumento dell'assegnazione annua a favore del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (cap. n. 1009)	4.200.000.000
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 649.</i>	
Norme concernenti i servizi ed il personale delle abolite imposte di consumo (cap. n. 4517)	27.150.000.000
<i>Decreto-legge 8 aprile 1974, n. 95, convertito, con modificazioni, nella legge 7 giugno 1974, n. 216.</i>	
Disposizioni relative al mercato mobiliare ed al trattamento fiscale dei titoli azionari (cap. n. 5333)	3.000.000.000
<i>Legge 22 luglio 1978, n. 385.</i>	
Adeguamento della disciplina dei compensi per lavoro straordinario ai dipendenti dello Stato (cap. n. 6682)	140.000.000.000
<i>Legge 5 agosto 1978, n. 462.</i>	
Nuova disciplina dei compensi per lavoro straordinario al personale della scuola, comprese le università (cap. n. 6683)	3.600.000.000
<i>Legge 5 luglio 1966, n. 526.</i>	
Modifiche alla legge 31 marzo 1956, n. 294, e nuove norme concernenti provvedimenti per la salvaguardia del carattere lagunare e monumentale della città di Venezia (cap. n. 4540)	927.500.000
<i>Legge 27 gennaio 1962, n. 7.</i>	
Provvedimenti straordinari a favore del comune di Napoli (cap. n. 7739)	10.310.000.000
<i>Legge 7 febbraio 1961, n. 59, modificata dall'articolo 3 della legge 21 aprile 1962, n. 181.</i>	
Riordinamento strutturale e revisione dei ruoli organici dell'Azienda nazionale autonoma delle strade (ANAS) (capitoli nn. 4521 e 7733)	932.105.263.000
<i>Legge 23 dicembre 1975, n. 698.</i>	
Scioglimento e trasferimento delle funzioni dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (cap. n. 5926/p)	70.163.000.000

	Stanziamen- to lire
<i>Legge 3 ottobre 1977, n. 863.</i>	
Finanziamento dei regolamenti comunitari direttamente applicabili nell'ordinamento interno, in relazione all'articolo 189 del trattato che istituisce la Comunità economica europea, firmato a Roma il 25 marzo 1957 (cap. n. 8321)	30.000.000.000
<i>Legge 22 dicembre 1977, n. 951.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione dello Stato:	
Articolo 8. — Rimborso all'ANAS dell'onere relativo all'ammortamento dei mutui contratti dall'Azienda stessa per la costruzione dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria (Cap. n. 7734/p)	26.150.502.000
<i>Legge 21 dicembre 1978, n. 843.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato:	
Articolo 45. — Versamento al fondo centrale di garanzia per le autostrade e le ferrovie metropolitane dell'importo occorrente per il pagamento delle rate dei mutui contratti dalla Società autostrade romane ed abruzzesi (SARA) per la costruzione delle autostrade Roma-Alba Adriatica e Torano-Pescara (cap. n. 8168) . . .	65.992.182.000
<i>Legge 23 dicembre 1978, n. 833.</i>	
Istituzione del servizio sanitario nazionale (cap. n. 5941)	21.400.000.000.000
<i>Legge 26 gennaio 1980, n. 16.</i>	
Disposizioni concernenti la corresponsione di indennizzi, incentivi ed agevolazioni a cittadini ed imprese italiane che abbiano perduto beni, diritti ed interessi in territori già soggetti alla sovranità italiana e all'estero (cap. n. 4543)	15.000.000.000
<i>Legge 24 aprile 1980, n. 146.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):	
Articolo 38. — Somme dovute dalle singole amministrazioni statali a quella delle poste e delle telecomunicazioni ai sensi degli articoli 15, 16, 17, 19 del testo unico delle disposizioni legislative in materia postale, di bancoposta e di telecomunicazioni (cap. n. 4432)	173.668.100.000
Articolo 39. — Concessione di contributi da parte del Tesoro dello Stato a favore del Fondo per il culto (cap. n. 4493/p)	5.414.100.000

	Stanziamiento lire
<i>Legge 8 agosto 1980, n. 441.</i>	
Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° luglio 1980, n. 285, concernente disciplina transitoria delle funzioni di assistenza sanitaria delle unità sanitarie locali:	
Articolo 12. — Conferimento al fondo di cui all'articolo 14 della legge 4 dicembre 1956, n. 1404. (cap. n. 4585)	
<i>Legge 18 novembre 1975, n. 764.</i>	
Liquidazione dell'ente « Gioventù Italiana ». (cap. n. 4585)	70.000.000.000
<i>Legge 24 aprile 1980, n. 146.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 1980):	
Articolo 37. — Occorrenze relative alla liquidazione dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia (cap. n. 4585)	
<i>Legge 23 luglio 1980, n. 389.</i>	
Interventi del fondo centrale di garanzia per le esigenze finanziarie di alcune società autostradali (cap. n. 7798)	260.000.000.000
<i>Legge 3 febbraio 1976, n. 11.</i>	
Ratifica ed esecuzione della convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee da una parte e gli Stati ACP dall'altra (cap. n. 4499)	
<i>Legge 29 novembre 1980, n. 887.</i>	
Ratifica ed esecuzione della seconda convenzione in materia di cooperazione commerciale, industriale, finanziaria e tecnica fra gli Stati membri della CEE ed il Consiglio delle Comunità europee, da una parte, e gli Stati ACP, dall'altra, con protocolli, atto finale ed allegati, e dell'accordo fra gli Stati membri della CECA e gli Stati ACP relativo ai prodotti di competenza della CECA, firmati a Lomé il 31 ottobre 1979, nonché degli accordi interni relativi ai provvedimenti da prendere ed alle procedure da seguire per l'applicazione della predetta seconda convenzione ed al finanziamento ed alla gestione degli aiuti della Comunità, firmati a Bruxelles il 20 novembre 1979 (cap. n. 4499)	125.000.000.000
<i>Legge 3 gennaio 1981, n. 7.</i>	
Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei paesi in via di sviluppo (cap. n. 9005)	860.169.163.000

	Stanziamiento lire
MINISTERO DELLE FINANZE	
<i>Legge 2 dicembre 1980, n. 794.</i>	
Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale (capp. nn. 3097-3098-3101-3107-3109-3128-7901)	41.257.000.000
MINISTERO DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA	
<i>Legge 16 maggio 1970, n. 281.</i>	
Provvedimenti finanziari per l'attuazione delle regioni a statuto ordinario (art. 9) (cap. n. 7081)	623.868.069.000
<i>Legge 23 dicembre 1978, n. 833.</i>	
Istituzione del servizio sanitario nazionale (cap. n. 7082)	510.000.000.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI	
<i>Legge 26 ottobre 1962, n. 1612.</i>	
Riordinamento dell'Istituto agronomico per l'oltremare, con sede in Firenze (cap. n. 4571)	1.200.000.000
<i>Legge 4 ottobre 1966, n. 794.</i>	
Ratifica ed esecuzione della convenzione internazionale per la costituzione dell'Istituto italo-latino americano (cap. 3117)	1.500.000.000
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, modificato dalla legge 3 giugno 1977, n. 322.</i>	
Ordinamento dell'Amministrazione degli affari esteri (Fondo di anticipazione per le spese urgenti) (cap. n. 1685)	6.000.000.000
<i>Legge 9 giugno 1977, n. 358.</i>	
Ratifica ed esecuzione della convenzione istitutiva di una Agenzia spaziale europea (ASE) (cap. n. 8251)	77.000.000.000
<i>Legge 7 novembre 1977, n. 883.</i>	
Approvazione ed esecuzione dell'accordo relativo ad un programma internazionale per l'energia (cap. n. 3138)	473.000.000
<i>Legge 31 marzo 1980, n. 140.</i>	
Partecipazione italiana al Fondo europeo per la gioventù (cap. n. 3146)	182.000.000
<i>Legge 3 gennaio 1981, n. 7.</i>	
Stanziamenti aggiuntivi per l'aiuto pubblico a favore dei Paesi in via di sviluppo (capp. nn. 4574 e 8301)	76.000.000.000

	Stanziamiento lire
MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE	
<i>Legge 28 giugno 1977, n. 394.</i>	
Potenziamento dell'attività sportiva universitaria (cap. n. 4122)	4.000.000.000
<i>Legge 13 marzo 1980, n. 72.</i>	
Contributi all'Istituto nazionale di fisica nucleare (INFN) per il quinquennio 1979-1983 (cap. 8556)	60.000.000.000
MINISTERO DELL'INTERNO	
<i>Legge 15 giugno 1959, n. 451.</i>	
Istituzione del capitolo « Fondo scorta per il personale del disciolto Corpo delle guardie di pubblica sicurezza » (cap. 2841)	1.500.000.000
<i>Legge 2 dicembre 1969, n. 968.</i>	
Istituzione nello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno del capitolo « Fondo scorta per il personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco » (cap. n. 3281)	3.000.000.000
<i>Legge 7 marzo 1981, n. 64.</i>	
Ulteriori finanziamenti per l'opera di ricostruzione nelle zone del Belice distrutte dal terremoto del gennaio 1968:	
Articolo 5. — Maggiore onere relativo alla fornitura di energia elettrica per gli usi domestici alle famiglie alloggiate nelle baracche (cap. n. 1580)	4.300.000.000
MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI	
<i>Legge 22 ottobre 1971, n. 865.</i>	
Programmi e coordinamento dell'edilizia residenziale pubblica; norme sulla espropriazione per pubblica utilità; modifiche ed integrazioni alle leggi 17 agosto 1942, n. 1150; 18 aprile 1962, n. 167; 29 settembre 1964, n. 847; ed autorizzazione di spesa per interventi straordinari nel settore dell'edilizia residenziale, agevolata e convenzionata (articolo 49, ultimo comma) (cap. n. 9155)	250.000.000
<i>Legge 18 dicembre 1952, n. 2522, modificata ed integrata con legge 18 aprile 1962, n. 168.</i>	
Concorso dello Stato nella costruzione di nuove chiese (cap. n. 7871)	6.000.000.000

	Stanziamen- to lire
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 11 marzo 1968, n. 1090.</i>	
Norme delegate concernenti il piano regolatore generale degli acquedotti (cap. n. 8881)	5.000.000.000
<i>Legge 2 dicembre 1980, n. 794.</i>	
Adeguamento operativo della Guardia di finanza per la lotta all'evasione fiscale (cap. n. 8407)	9.000.000.000
<i>Decreto-legge 2 maggio 1974, n. 115, convertito, con modificazioni, nella legge 27 giugno 1974, n. 247.</i>	
Norme per accelerare i programmi di edilizia residenziale (cap. n. 8247)	1.000.000.000

MINISTERO DELLA DIFESA

Regio decreto 2 febbraio 1928, n. 263.

Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative concernenti l'amministrazione e la contabilità dei corpi, istituti e stabilimenti militari, articolo 17 (fondi scorta).

Esercito, Marina ed Aeronautica (cap. n. 1180)	59.000.000.000
Arma dei carabinieri (cap. n. 4791)	20.000.000.000

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Legge 31 marzo 1971, n. 144.

Finanziamento degli interventi di mercato svolti dall'AIMA (cap. n. 1256)	19.000.000.000
---	----------------

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Legge 29 aprile 1949, n. 264.

Provvedimenti in materia di avviamento al lavoro e di assistenza dei lavoratori involontariamente disoccupati (cap. n. 3579) . . .	100.000.000
--	-------------

Legge 17 ottobre 1961, n. 1038.

Modifiche al testo unico delle norme concernenti gli assegni familiari e la determinazione del contributo per la Cassa per l'integrazione dei guadagni degli operai dell'industria (cap. 3578)	11.380.000.000
--	----------------

Legge 3 giugno 1975, n. 160.

Norme per il miglioramento dei trattamenti pensionistici e per il collegamento alla dinamica salariale (capitoli 3591 e 3604) . . .	570.000.000.000
---	-----------------

	Stanziamen- to lire
<i>Legge 21 dicembre 1978, n. 843.</i>	
Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria) (articolo 27):	
Concorso dello Stato al finanziamento delle gestioni speciali pensionistiche degli artigiani (miliardi 55) e degli esercenti attività commerciali (miliardi 50) (cap. n. 3591)	105.000.000.000
MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE	
<i>Regio decreto-legge 19 settembre 1935, n. 1836, convertito in legge 9 gennaio 1936, n. 147, e successive modificazioni, e legge 27 dicembre 1973, n. 878.</i>	
Provvidenze per l'industria cantieristica navale. Sistemazioni difensive su navi mercantili (cap. n. 1556)	50.000.000
<i>Legge 6 agosto 1954, n. 721.</i>	
Momentanee deficienze di fondi delle Capitanerie di porto (cap. n. 2181)	200.000.000
MINISTERO DEL COMMERCIO CON L'ESTERO	
<i>Legge 31 maggio 1975, n. 185.</i>	
Potenziamento e razionalizzazione dell'attività di promozione delle esportazioni italiane (capp. nn. 1606 e 1610)	77.000.000.000
MINISTERO DELLA SANITÀ	
<i>Legge 21 aprile 1977, n. 164.</i>	
Modifiche alla legge 2 ottobre 1967, n. 947, concernente contributo dell'Italia al Centro internazionale di ricerche per il cancro (cap. n. 2593)	530.000.000
<i>Legge 11 luglio 1980, n. 312.</i>	
Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato:	
Articolo 25. — 8° comma - compenso particolare al personale dell'Istituto superiore di sanità (cap. n. 4509)	1.570.000.000
<i>Legge 22 dicembre 1980, n. 927.</i>	
Contributi all'Ufficio internazionale delle epizootie, con sede a Parigi (cap. n. 1226)	70.000.000

	Stanziamiento lire
MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI	
<i>Legge 27 maggio 1975, n. 190.</i>	
Norme relative al funzionamento della biblioteca nazionale centrale « Vittorio Emanuele II » di Roma (cap. n. 1538)	1.200.000.000
<i>Decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805.</i>	
Organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali (as- segnazioni per il funzionamento degli istituti centrali per il cata- logo e la documentazione; per il catalogo unico delle biblioteche italiane e per le informazioni bibliografiche; per la patologia del libro; per il restauro) (capp. nn. 1543, 1544, 2039 e 2042)	1.490.000.000

TABELLA C

CAPITOLI DI SPESA DEL BILANCIO DI PREVISIONE DELLO STATO PER L'ANNO FINANZIARIO 1982 PER I QUALI IL MINISTRO DEL TESORO È AUTORIZZATO AD EFFETTUARE VARIAZIONI TRA LORO COMPENSATIVE

Stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri

Capitoli nn. 2225, 2232 e 2236.

Stato di previsione del Ministero del tesoro

Capitolo n. 6805 e capitolo n. 4677.

Stato di previsione del Ministero delle finanze

Capitolo n. 1901 e capitolo n. 1979;

Capitoli nn. 1980, 1983, 1984, 1987 e 1988;

Capitolo n. 2701 e capitolo n. 2704;

Capitolo n. 5475 e capitolo n. 5476;

Capitoli nn. 1107, 1108, 1110 e 6047;

Capitoli nn. 1090, 3128, 3462, 3855, 4656, 5388 e 6041.

Stato di previsione del Ministero degli affari esteri

Capitolo n. 1503 e capitolo n. 2503;

Capitolo n. 1501 e capitoli nn. 1017 e 1503.

Stato di previsione del Ministero dei lavori pubblici

Capitoli nn. 2001, 2101;

Capitoli nn. 1026, 1027, 1139;

Stato di previsione della spesa dell'Azienda nazionale autonoma delle strade

Capitoli nn. 503, 504, 505, 509.

Stato di previsione del Ministero della pubblica istruzione

Tra il capitolo 4010 e i capitoli nn. 4115, 4117, 4118.

Stato di previsione del Ministero per i beni culturali e ambientali

Capitoli nn. 2035, 2038, 2045, 2104, 2113, 2114 e capitoli nn. 1022 e 1067.

TABELLA D

CAPITOLI DI SPESA PER I QUALI SI APPLICANO LE DISPOSIZIONI CONTENUTE
NEL QUINTO E SESTO COMMA DELL'ARTICOLO 20 DELLA LEGGE
5 AGOSTO 1978, N. 468

Stato di previsione del Ministero dei trasporti:

Capitoli nn. 7202, 7203 e 7206.

*Stato di previsione della spesa dell'Amministrazione delle poste e
delle telecomunicazioni:*

Capitoli nn. 501 e 502.

*Stato di previsione della spesa dell'Azienda di Stato per i servizi
telefonici:*

Capitoli nn. 531, 532, 539 e 542.

Stato di previsione del Ministero della difesa:

Capitolo n. 7010.

**A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DEL BILANCIO DI COMPETENZA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982**

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO

ENTRATA		
TITOLO I. — ENTRATE TRIBUTARIE	111.880.300.000.000	
TITOLO II. — ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	27.004.189.787.000	
TITOLO III. — ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI	132.598.051.000	
(di cui: riscossione di crediti)	(7.834.021.000)	
TOTALE ENTRATE FINALI	139.017.087.838.000	
TITOLO IV. — ACCENSIONE DI PRESTITI	61.924.048.090.000	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE		200.941.135.928.000
RISULTATI DIFFERENZIALI		
Entrate tributarie ed extratributarie	138.884.489.787.000	
Spese correnti (—)	135.459.840.436.000	
RISPARMIO PUBBLICO		3.424.649.351.000
Entrate finali	139.017.087.838.000	
Spese finali (—)	174.607.331.289.000	
SALDO NETTO DA FINANZIARE		— 35.590.243.451.000
Entrate finali al netto delle riscossioni di crediti	139.009.253.817.000	
Spese finali	174.607.331.289.000	
Operazioni finanziarie:		
Partecipazioni	1.593.204.000.000	
Anticipazioni per finalità produttive	281.392.000.000	
Anticipazioni per finalità non produttive	4.544.124.000.000	
Totale operazioni finanziarie	6.418.720.000.000	
Spese finali al netto delle operazioni finanziarie	168.188.611.289.000	
INDEBITAMENTO NETTO		— 29.179.357.472.000
Entrate finali	139.017.087.838.000	
Spese complessive (—)	200.941.135.928.000	
RICORSO AL MERCATO		— 61.924.048.090.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DI COMPETENZA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982

SPESA

TITOLO I. — SPESE CORRENTI

Presidenza	487.947.701.000
Tesoro	88.021.735.156.000
Finanze	5.700.378.244.000
Bilancio e programmazione economica	10.339.800.000
Grazia e giustizia	1.467.887.478.000
Affari esteri	529.152.086.000
Pubblica istruzione	18.243.677.502.000
Interno	3.455.224.625.000
Lavori pubblici	169.699.700.000
Trasporti	720.676.700.000
Poste e telecomunicazioni	925.504.000
Difesa	10.030.684.458.000
Agricoltura e foreste	233.806.264.000
Industria, commercio e artigianato	42.156.785.000
Lavoro e previdenza sociale	5.011.187.951.000
Commercio con l'estero	147.852.650.000
Marina mercantile	547.238.407.000
Partecipazioni statali	3.605.550.000
Sanità	219.876.350.000
Turismo e spettacolo	97.467.725.000
Beni culturali e ambientali	318.319.800.000

135.459.840.436.000

TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE

Presidenza	466.380.000.000
Tesoro	28.546.006.708.000
Finanze	43.308.100.000
Bilancio e programmazione economica	4.320.909.846.000
Grazia e giustizia	7.400.000.000
Affari esteri	78.000.000.000
Pubblica istruzione	273.000.000.000
Interno	99.959.000
Lavori pubblici	2.835.590.208.000
Trasporti	711.931.667.000
Difesa	118.290.000.000
Agricoltura e foreste	450.249.156.000
Industria, commercio e artigianato	648.537.233.000
Lavoro e previdenza sociale	2.000.000.000
Marina mercantile	217.293.476.000
Partecipazioni statali	224.000.000.000
Sanità	2.500.000.000
Turismo e spettacolo	26.419.500.000
Beni culturali e ambientali	175.575.000.000

39.147.490.853.000

TOTALE SPESE FINALI

174.607.331.289.000

TITOLO III. — RIMBORSO DI PRESTITI

26.333.804.639.000

TOTALE COMPLESSIVO SPESE

200.941.135.928.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO A/1 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE

PREVISTE IN TERMINI DI COMPETENZA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982 CLASSIFICATE PER VOCI FUNZIONALI

(in milioni di lire)

MINISTERI	Amministrazione generale	Difesa nazionale	Giustizia	Sicurezza pubblica	Relazioni internazionali	Istruzione e cultura	Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Azione ed interventi nel campo sociale	Trasporti e comunicazioni	Azione ed interventi nel campo economico	Interventi a favore della finanza regionale e locale	Oneri non ripartibili	Totale delle spese correnti ed in conto capitale
Presidenza	255.378	—	—	—	—	488.179	—	1.330	—	62.709	—	146.732	954.328
Tesoro	1.164.380	16.600	—	—	4.809.863	58.275	463.835	23.877.848	8.771.918	11.272.571	8.675.498	57.456.954	116.567.742
Finanze	3.679.703	—	—	—	—	710.000	107	300	12	—	6.628	1.346.936	5.743.686
Bilancio e programmazione economica	10.340	—	—	—	—	—	—	860.000	—	—	1.460.910	2.000.000	4.331.250
Grazia e giustizia	20	—	1.473.113	—	—	—	—	2.155	—	84.700	—	—	1.475.288
Affari esteri	—	—	—	—	410.904	83.223	—	28.325	—	—	—	—	607.152
Pubblica istruzione	—	—	—	—	—	18.516.677	—	—	—	—	—	—	18.516.677
Interno	162.013	—	—	2.274.982	—	—	100	1.008.230	—	—	10.000	—	3.455.325
Lavori pubblici	42.500	—	510.000	19.000	—	56.198	870.351	258.303	448.113	799.362	1.463	—	3.005.290
Trasporti	550	—	—	—	—	—	—	—	1.432.059	—	—	—	1.432.609
Poste e telecomunicazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	925
Difesa	—	8.261.175	—	1.777.228	—	—	30.889	24.612	55.070	—	—	—	10.148.974
Agricoltura e foreste	—	—	—	—	—	—	—	—	—	684.055	—	—	684.055
Industria, commercio e artigianato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	690.694	—	—	690.694
Lavoro e previdenza sociale	—	—	—	—	—	—	—	5.013.188	—	—	—	—	5.013.188
Commercio estero	—	—	—	—	—	—	—	—	—	147.853	—	—	147.853
Marina mercantile	—	—	—	—	—	—	—	2.050	762.285	196	—	—	764.531
Partecipazioni statali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	227.606	—	—	227.606
Sanità	—	—	—	—	—	—	—	222.376	—	—	—	—	222.376
Turismo e spettacolo	—	—	—	—	—	81.707	—	—	—	42.180	—	—	123.887
Beni culturali e ambientali	—	—	—	—	—	493.830	—	65	—	—	—	—	493.895
Totale	5.314.884	8.277.775	1.983.113	4.071.210	5.220.767	20.488.089	1.365.282	31.298.782	11.470.382	14.011.926	10.154.499	60.950.622	174.607.331

(a) Di cui milioni 12.919.390 concernono accantonamenti negli appositi fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO A/2 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza (I)

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE PREVISTE
IN TERMINI DI COMPETENZA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982 CLASSIFICATE SOTTO IL PROFILO ECONOMICO

(in milioni di lire)

MINISTERI	SPESE CORRENTI										Totale
	Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	Personale in attività di servizio	Personale in quiescenza	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi	Poste correttive e compensative delle entrate	Ammortamenti	Somme non attribuibili	(a)	
Presidenza	—	96.542	3.786	182.026	205.573	—	—	—	21	487.948	
Tesoro	349.993	333.534	5.709.800	642.168	37.489.474	32.353.508	3.736.000	71.246	7.336.012	88.021.735	
Finanze	—	1.711.869	47.400	1.550.872	21.699	280.990	2.010.277	50.714	26.557	5.700.378	
Bilancio e programma-zione economica	—	4.413	185	1.646	4.095	—	—	—	1	10.340	
Grazia e giustizia	—	1.087.184	16.565	309.247	54.842	—	—	—	50	1.467.898	
Affari esteri	—	258.362	4.611	81.612	178.537	—	6.000	—	30	529.152	
Pubblica istruzione	—	17.212.138	183.342	311.775	536.172	—	—	—	250	18.243.677	
Interno	—	1.868.329	173.671	365.571	1.032.746	—	4.550	—	10.358	3.455.225	
Lavori pubblici	—	80.311	5.550	82.434	1.255	—	—	—	150	169.700	
Trasporti	—	140.664	2.616	54.288	523.059	—	—	—	50	720.677	
Poste e telecomunica-zioni	—	424	—	500	1	—	—	—	—	925	
Difesa	—	4.316.664	358.110	5.136.435	103.069	—	79.000	—	37.406	10.030.684	
Agricoltura e foreste	—	164.237	18.150	12.369	39.045	—	—	—	5	233.806	
Industria, commercio e artigianato	—	26.998	1.502	5.212	8.443	—	—	—	2	42.157	
Lavoro e previdenza so-ciale	—	181.838	705	28.240	4.800.403	—	—	—	2	5.011.188	
Commercio estero	—	8.364	983	354	138.152	—	—	—	—	147.853	
Marina mercantile	—	25.471	1.215	5.469	514.878	—	200	—	5	547.238	
Partecipazioni statali	—	2.955	185	462	3	—	—	—	1	3.606	
Sanità	—	53.434	1.210	43.346	111.876	—	—	—	10.009	219.876	
Turismo e spettacolo	—	6.730	444	1.404	88.888	—	—	—	1	97.467	
Beni culturali e ambien-tali	—	204.312	1.393	75.578	37.029	—	—	—	5	318.320	
	349.993	27.784.773	6.531.423	8.891.008	45.889.239	32.634.498	5.836.031	121.960	7.420.915	135.459.840	

(a) Di cui milioni 3.217.673 concernono accantonamenti nell'apposito fondo speciale in relazione a provvedimenti legislativi in corso e milioni 3.367.000 il fondo da ripartire in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale in attività di servizio ed in quiescenza.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO A/2 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di competenza (II)

(in milioni di lire)

MINISTERI	SPESE IN CONTO CAPITALE							Totale
	Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	Trasferimenti	Partecipazioni azionarie e conferimenti	Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	Somme non attribuibili	
Presidenza	—	—	466.380	—	—	—	—	466.380
Tesoro	—	—	10.484.601	—	—	—	—	28.546.007
Finanze	37.201	—	6.107	1.369.204	216.192	4.544.124	(a) 11.931.886	43.308
Bilancio e programmazione economica	—	—	2.320.910	—	—	—	2.000.000	4.320.910
Grazia e giustizia	—	—	7.400	—	—	—	—	7.400
Affari esteri	—	—	78.000	—	—	—	—	78.000
Pubblica istruzione	20.000	—	253.000	—	—	—	—	273.000
Interno	—	—	100	—	—	—	—	100
Lavori pubblici	1.758.201	500	1.076.889	—	—	—	—	2.835.590
Trasporti	114.650	912	596.370	—	—	—	—	711.932
Poste e telecomunicazioni	—	—	—	—	—	—	—	—
Difesa	30.000	87.070	1.220	—	—	—	—	118.290
Agricoltura e foreste	55.503	—	329.546	—	65.200	—	—	450.249
Industria, commercio e artigianato	—	2.500	646.037	—	—	—	—	648.537
Lavoro e previdenza sociale	2.000	—	—	—	—	—	—	2.000
Commercio estero	—	—	—	—	—	—	—	—
Marina mercantile	342	5.400	211.551	—	—	—	—	217.293
Partecipazioni statali	—	—	—	224.000	—	—	—	224.000
Sanità	—	2.500	—	—	—	—	—	2.500
Turismo e spettacolo	—	—	26.420	—	—	—	—	26.420
Beni culturali e ambientali	107.550	4.350	63.675	—	—	—	—	175.575
	2.125.447	103.232	16.568.206	1.593.204	281.392	4.544.124	13.931.886	39.147.491

(a) Di cui milioni 9.701.717 riguardano gli accantonamenti nell'apposito fondo speciale in relazione a provvedimenti legislativi in corso.

**B) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DEL BILANCIO DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982**

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

B) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL

ENTRATA			
TITOLO I. — ENTRATE TRIBUTARIE		109.913.300.000.000	
TITOLO II. — ENTRATE EXTRATRIBUTARIE		33.044.683.889.000	
TITOLO III. — ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RISCOSSIONE DI CREDITI		132.908.051.000	
(di cui: riscossione di crediti)		(8.684.021.000)	
TOTALE ENTRATE FINALI		143.090.891.940.000	
TITOLO IV. — ACCENSIONE DI PRESTITI		59.920.846.135.000	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE			203.011.738.075.000
RISULTATI DIFFERENZIALI			
Entrate tributarie ed extratributarie		142.957.983.889.000	
Spese correnti (—)		144.084.270.904.000	
RISPARMIO PUBBLICO			— 1.126.287.015.000
Entrate finali		143.090.891.940.000	
Spese finali (—)		176.663.209.736.000	
SALDO NETTO DA FINANZIARE			— 33.572.317.796.000
Entrate finali al netto delle riscossioni di crediti		143.082.207.919.000	
Spese finali	176.663.209.736.000		
Operazioni finanziarie:			
Partecipazioni	1.368.575.000.000		
Anticipazioni per finalità produttive	532.192.182.000		
Anticipazioni per finalità non produttive	3.551.004.231.000		
Totale operazioni finanziarie	<u>5.451.771.413.000</u>		
Spese finali al netto delle operazioni finanziarie		171.211.438.323.000	
INDEBITAMENTO NETTO			— 28.129.230.404.000
Entrate finali		143.090.891.940.000	
Spese complessive (—)		203.011.738.075.000	
RICORSO AL MERCATO RISULTANTE DALLE OPERAZIONI ISCRITTE IN BILANCIO			— 59.920.846.135.000

BILANCIO DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982

S P E S A

TITOLO I. — SPESE CORRENTI

Presidenza	511.139.350.000
Tesoro	88.428.016.285.000
Finanze	5.750.789.912.000
Bilancio e programmazione economica	11.171.490.000
Grazia e giustizia	1.600.794.718.000
Affari esteri	567.596.986.000
Pubblica istruzione	18.496.815.050.000
Interno	5.227.934.865.000
Lavori pubblici	211.614.000.000
Trasporti	744.975.500.000
Poste e telecomunicazioni	1.259.750.000
Difesa	9.874.639.975.000
Agricoltura e foreste	254.239.547.000
Industria, commercio e artigianato	43.980.545.000
Lavoro e previdenza sociale	11.238.756.451.000
Commercio con l'estero	149.827.250.000
Marina mercantile	278.711.030.000
Partecipazioni statali	3.975.500.000
Sanità	232.761.945.000
Turismo e spettacolo	106.847.605.000
Beni culturali e ambientali	348.423.150.000

144.084.270.904.000

TITOLO II. — SPESE IN CONTO CAPITALE

Presidenza	424.880.000.000
Tesoro	21.133.372.298.000
Finanze	69.619.100.000
Bilancio e programmazione economica	4.457.000.000.000
Grazia e giustizia	201.890.000.000
Affari esteri	83.500.000.000
Pubblica istruzione	293.768.000.000
Interno	—
Lavori pubblici	2.816.661.246.000
Trasporti	782.897.000.000
Difesa	130.730.970.000
Agricoltura e foreste	677.910.805.000
Industria, commercio e artigianato	1.111.011.413.000
Lavoro e previdenza sociale	15.767.000.000
Marina mercantile	180.059.000.000
Partecipazioni statali	—
Sanità	4.200.000.000
Turismo e spettacolo	31.222.000.000
Beni culturali e ambientali	164.450.000.000

32.578.938.832.000

TOTALE SPESE FINALI

176.663.209.736.000

TITOLO III. — RIMBORSO DI PRESTITI

26.348.528.339.000

TOTALE COMPLESSIVO SPESE

203.011.738.075.000

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO B/1 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di cassa

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE
PREVISTE IN TERMINI DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982 CLASSIFICATE PER VOCI FUNZIONALI

(in milioni di lire)

MINISTERI	Amministrazione generale	Difesa nazionale	Giustizia	Sicurezza pubblica	Relazioni internazionali	Istruzione e cultura	Azione ed interventi nel campo delle abitazioni	Azione ed interventi nel campo sociale	Trasporti e comunicazioni	Azione ed interventi nel campo economico	Interventi a favore della finanza regionale e locale	Oneri non ripartibili	Totale delle spese correnti ed in conto capitale
Presidenza	272.788	—	—	—	—	451.305	—	1.340	—	62.854	—	147.732	936.019
Tesoro	1.241.126	16.600	—	—	4.809.863	58.327	483.835	23.661.529	7.449.187	10.980.937	9.769.404	51.090.581	109.561.389
Finanze	3.732.979	—	—	—	—	650.000	8.107	315	12	—	7.070	1.421.926	5.820.409
Bilancio e programmazione economica	11.171	—	—	—	—	—	—	787.000	—	50.000	2.120.000	1.500.000	4.468.171
Grazia e giustizia	24	—	1.800.506	—	—	—	—	2.155	—	—	—	—	1.802.685
Affari esteri	—	—	—	—	450.446	85.541	—	30.410	—	84.700	—	—	651.097
Pubblica istruzione	—	—	—	—	—	18.790.583	—	—	—	—	—	—	18.790.583
Interno	164.594	—	—	2.359.721	—	—	—	975.630	—	—	1.727.990	—	5.227.935
Lavori pubblici	60.703	—	156.341	22.768	—	363.930	972.029	162.550	335.008	953.480	1.466	—	3.028.275
Trasporti	700	—	—	—	—	—	—	—	1.527.172	—	—	—	1.527.872
Poste e telecomunicazioni	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Difesa	—	8.092.583	—	1.780.341	—	—	49.900	26.547	1.260	—	—	—	10.005.371
Agricoltura e foreste	—	—	—	—	—	—	—	—	56.000	932.151	—	—	932.151
Industria, commercio e artigianato	—	—	—	—	—	—	—	—	—	1.154.992	—	—	1.154.992
Lavoro e previdenza sociale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Commercio estero	—	—	—	—	—	—	—	11.254.524	—	—	—	—	11.254.524
Marina mercantile	—	—	—	—	—	—	—	—	—	149.827	—	—	149.827
Partecipazioni statali	—	—	—	—	—	—	—	2.050	444.642	12.078	—	—	458.770
Sanità	—	—	—	—	—	—	—	—	—	3.975	—	—	3.975
Turismo e spettacolo	—	—	—	—	—	93.025	—	236.962	—	45.045	—	—	236.962
Beni culturali e ambientali	—	—	—	—	—	512.743	—	130	—	—	—	—	138.070
Totale	5.484.085	8.109.183	1.956.847	4.162.830	5.260.309	21.005.454	1.513.871	37.141.142	9.813.281	14.430.039	13.625.930	54.160.239	176.663.210

(a) Di cui milioni 6.120.000 concernono accantonamenti negli appositi fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO B/2 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di cassa (I)

RIPARTIZIONE PER MINISTERI DELLE SPESE CORRENTI E DI QUELLE IN CONTO CAPITALE
PREVISTE IN TERMINI DI CASSA PER L'ANNO FINANZIARIO 1982
CLASSIFICATE SOTTO IL PROFILO ECONOMICO

(in milioni di lire)

MINISTERI	SPESE CORRENTI										Somme non attribuibili	Totale
	Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	Personale in attività di servizio	Personale in quiescenza	Acquisto di beni e servizi	Trasferimenti	Interessi	Poste correttive e compensative delle entrate	Ammortamenti	(a)	21		
Presidenza	—	111.441	3.998	189.726	205.954	—	—	—	—	—	—	511.140
Tesoro	349.993	343.064	5.656.500	656.462	38.402.034	32.306.373	3.736.000	71.246	6.906.344	21	88.428.016	
Finanze	—	1.819.381	55.809	1.411.054	26.069	336.000	2.025.185	50.714	26.578	—	5.750.790	
Bilancio e programmazione economica	—	4.550	200	2.326	4.094	—	—	—	—	1	11.171	
Grazia e giustizia	—	1.117.102	16.715	351.957	64.971	—	—	—	50.050	—	1.600.795	
Affari esteri	—	262.068	4.620	84.203	210.676	—	6.000	—	30	—	567.597	
Pubblica istruzione	—	17.424.499	183.500	343.195	545.341	—	—	—	280	—	18.496.815	
Interno	—	1.874.849	173.691	446.042	2.718.453	—	4.550	—	10.350	—	5.227.935	
Lavori pubblici	—	86.204	5.553	118.368	1.277	—	—	—	212	—	211.614	
Trasporti	—	147.003	3.150	64.264	530.508	—	—	—	50	—	744.975	
Poste e telecomunicazioni	—	450	—	807	3	—	—	—	—	—	1.260	
Difesa	—	4.266.058	357.641	5.031.077	103.435	—	79.000	—	37.429	—	9.874.640	
Agricoltura e foreste	—	168.014	19.000	19.249	47.972	—	—	—	5	—	254.240	
Industria, commercio e artigianato	—	28.148	1.512	5.864	8.452	—	—	—	2	—	43.980	
Lavoro e previdenza sociale	—	190.262	770	30.310	11.017.413	—	—	—	2	—	11.238.757	
Commercio estero	—	8.649	1.004	422	139.752	—	—	—	—	—	149.827	
Marina mercantile	—	26.174	1.221	5.880	245.231	—	200	—	—	—	278.711	
Partecipazioni statali	—	3.267	210	494	3	—	—	—	5	—	3.975	
Sanità	—	55.605	1.490	52.545	113.109	—	—	—	—	—	232.762	
Turismo e spettacolo	—	6.821	454	1.616	97.956	—	—	—	—	10.012	106.848	
Beni culturali e ambientali	—	230.914	1.570	79.739	36.192	—	—	—	—	—	348.423	
Totale	349.993	28.174.523	6.488.608	8.895.600	54.518.895	32.642.373	5.850.941	121.960	7.041.378	—	144.084.271	

(a) Di cui milioni 2.220.000 concernono accantonamenti nell'apposito fondo speciale in relazione a provvedimenti legislativi in corso e milioni 3.935.000 il fondo da ripartire in relazione alla nuova misura dell'indennità integrativa speciale da corrispondere al personale in attività di servizio ed in quiescenza.

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO B/2 al Quadro generale riassuntivo del bilancio di cassa (II)

(in milioni di lire)

MINISTERI	SPESE IN CONTO CAPITALE							Totale
	Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	Trasferimenti	Partecipazioni azionarie e conferimenti	Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	Somme non attribuibili	
Presidenza	—	—	424.880	—	—	—	—	424.880
Tesoro	—	—	9.987.832	1.368.575	466.592	3.551.004	(a) 5.760.169	21.133.372
Finanze	63.512	—	6.107	—	—	—	—	69.619
Bilancio e programmazione economica	—	—	2.957.000	—	—	—	1.500.000	4.457.000
Grazia e giustizia	—	60.890	11.000	—	—	—	130.000	201.890
Affari esteri	5.500	—	78.000	—	—	—	—	83.500
Pubblica istruzione	10.068	—	283.700	—	—	—	—	293.768
Interno	—	—	—	—	—	—	—	—
Lavori pubblici	1.562.953	730	1.252.978	—	—	—	—	2.816.661
Trasporti	209.525	1.327	572.045	—	—	—	—	782.897
Difesa	49.400	80.500	831	—	—	—	—	130.731
Agricoltura e foreste	163.410	—	448.901	—	65.600	—	—	677.911
Industria, commercio e artigianato	—	2.500	1.108.512	—	—	—	—	1.111.012
Lavoro e previdenza sociale	1.800	—	13.967	—	—	—	—	15.767
Commercio estero	—	—	—	—	—	—	—	—
Marina mercantile	342	7.202	172.515	—	—	—	—	180.059
Partecipazioni statali	—	—	—	—	—	—	—	—
Sanità	—	3.700	500	—	—	—	—	4.200
Turismo e spettacolo	—	—	31.222	—	—	—	—	31.222
Beni culturali e ambientali	90.370	3.350	70.730	—	—	—	—	164.450
	2.156.880	160.199	17.419.920	1.368.575	532.192	3.551.004	7.390.169	32.578.939

(a) Di cui milioni 3.900.000 riguardano gli accantonamenti nell'apposito fondo speciale in relazione a provvedimenti legislativi in corso.

**C) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DEL BILANCIO TRIENNALE 1982-1984**

(a legislazione vigente)

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DEL BILANCIO TRIENNALE

1982-1984 (a legislazione vigente):

(milioni di lire)

	1982	1983	1984
ENTRATE			
1. - Tributarie	111.880.300	133.485.000	163.405.000
2. - Extratributarie	27.004.190	30.621.133	35.221.916
3. - Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e riscossione di crediti	132.598	141.737	151.544
(di cui: riscossione crediti)	(7.834)	(9.120)	(9.929)
4. - Totale entrate finali	139.017.088	164.247.870	198.778.460
5. - Accensione di prestiti	61.924.048	46.435.353	37.920.889
6. - Totale complessivo entrate	200.941.136	210.683.223	236.699.349
SPESE			
7. - Correnti	135.459.840	151.293.372	167.726.223
8. - In conto capitale	39.147.491	39.578.398	36.834.780
(di cui: operazioni finanziarie)	(6.418.720)	(5.858.754)	(5.310.393)
9. - Totale spese finali	174.607.331	190.871.770	204.561.003
10. - Rimborso prestiti	26.333.805	19.811.453	32.138.346
11. - Totale complessivo spese	200.941.136	210.683.223	236.699.349
Risparmio pubblico (1+2-7)	3.424.650	12.812.761	30.900.693
Saldo netto da finanziare (4-9)	- 35.590.243	- 26.623.900	- 5.782.543
Indebitamento netto	- 29.179.357	- 20.774.266	- 482.079
Ricorso al mercato (4-11)	- 61.924.048	- 46.435.353	- 37.920.889

ALLEGATO C/1

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1982-1984 (a legislazione vigente):

ANALISI PER CATEGORIE DELLE ENTRATE FINALI

(milioni di lire)

	1982	1983	1984
ENTRATE TRIBUTARIE			
Imposte sul patrimonio e sul reddito	61.615.300	77.590.000	98.665.000
Tasse e imposte sugli affari	36.595.000	41.325.000	49.140.000
Imposte sulla produzione, sui consumi e dogane	9.870.000	10.250.000	10.650.000
Monopoli	3.100.000	3.550.000	4.100.000
Lotto, lotterie ed altre attività di gioco	700.000	770.000	850.000
	111.880.300	133.485.000	163.405.000
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE			
Proventi speciali	432.482	503.200	574.600
Proventi di servizi pubblici minori	433.483	496.900	569.500
Proventi dei beni dello Stato	82.480	93.756	105.100
Prodotti netti di aziende autonome ed utili di gestione	159.825	111.507	132.016
Interessi su anticipazioni e crediti vari del Tesoro	2.675.634	2.130.400	2.285.400
Recuperi rimborsi e contributi	19.394.528	22.286.270	25.599.200
Partite che si compensano nella spesa	3.825.758	4.999.100	5.956.100
	27.004.190	30.621.133	35.221.916
ALIENAZIONE ED AMMORTAMENTO DI BENI PATRIMONIALI E RIMBORSO DI CREDITI			
Vendita di beni immobili e affrancazione di canoni	2.804	3.050	3.300
Ammortamento di beni patrimoniali	121.960	129.567	138.315
Rimborso di anticipazioni di crediti vari del Tesoro	7.834	9.120	9.929
	132.598	141.737	151.544
Totale entrate finali	139.017.088	164.247.870	198.778.460

ALLEGATO C/2

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1982-1984 (a legislazione vigente):

ANALISI DELLE SPESE FINALI PER CATEGORIE ECONOMICHE

(milioni di lire)

	1982	1983	1984
SPESE CORRENTI			
Servizi degli Organi costituzionali dello Stato	349.993	395.578	445.625
Personale in attività di servizio	27.784.773	29.658.315	31.508.573
Personale in quiescenza	6.531.423	6.899.719	7.287.687
Acquisto di beni e servizi	8.891.008	9.883.557	10.933.037
Trasferimenti	45.889.239	51.052.011	57.410.822
Interessi	32.634.498	34.711.682	35.985.203
Poste correttive e compensative delle entrate	5.836.031	7.431.156	8.760.799
Ammortamenti	121.960	129.567	138.315
Somme non attribuibili	7.420.915	11.131.787	15.256.162
Totale spese correnti	135.459.840	151.293.372	167.726.223
SPESE IN CONTO CAPITALE			
Beni ed opere immobiliari a carico diretto dello Stato	2.125.447	1.430.348	555.608
Beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche a carico diretto dello Stato	103.232	118.667	135.202
Trasferimenti	16.568.206	15.524.062	14.496.159
Partecipazioni azionarie e conferimenti	1.593.204	756.206	49.649
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive	281.392	216.192	66.192
Concessione di crediti ed anticipazioni per finalità non produttive	4.544.124	4.886.356	5.194.553
Somme non attribuibili	13.931.886	16.646.567	16.337.417
Totale spese in conto capitale	39.147.491	39.578.398	36.834.780
Totale spese finali	174.607.331	190.871.770	204.561.003

ALLEGATO C/3

BILANCIO TRIENNALE DELLO STATO 1982-84
ANALISI FUNZIONALE DELLE SPESE FINALI
(milioni di lire)

	1982	1983	1984
1. SEZIONE I. — AMMINISTRAZIONE GENERALE	5.314.884	5.970.248	6.839.543
1.1. <i>Organi costituzionali dello Stato</i>	349.994	395.579	445.627
1.1.1. Presidenza della Repubblica	32.543	37.260	40.310
1.1.2. Assemblee legislative	302.701	341.356	385.809
1.1.3. Corte costituzionale	6.900	7.935	9.125
1.1.4. Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro	4.200	4.830	5.555
1.1.5. Consiglio superiore della magistratura	3.650	4.198	4.828
1.2. <i>Organi e servizi generali dello Stato</i>	428.825	408.580	632.409
1.2.1. Spese comuni	10.683	15.765	200.860
1.2.2. Presidenza del Consiglio dei Ministri	155.241	109.182	125.194
1.2.3. Consiglio di Stato e Consiglio di giustizia amministrativa per la Sicilia	8.388	9.012	9.691
1.2.4. Corte dei conti	61.121	65.222	69.635
1.2.5. Avvocatura generale dello Stato	15.165	16.216	17.351
1.2.6. Tribunali amministrativi regionali	14.182	15.735	17.489
1.2.7. Servizi dell'Amministrazione dell'interno	161.445	174.458	188.750
1.2.9. Altri	2.600	2.990	3.439
1.3. <i>Servizi finanziari</i>	3.642.504	4.190.684	4.683.454
1.3.1. Spese comuni	270.958	304.101	341.765
1.3.2. Catasto e servizi tecnici erariali	124.805	134.824	145.822
1.3.3. Tasse e imposte indirette sugli affari	340.608	373.159	409.481
1.3.4. Imposte dirette	1.607.708	1.960.564	2.236.523
1.3.5. Dogane e imposte di fabbricazione	146.935	160.245	175.028
1.3.6. Guardia di finanza	914.292	984.147	1.060.445
1.3.7. Lotto, lotterie e Demanio	69.887	80.086	91.799
1.3.8. Finanza locale	150.012	172.514	198.390

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
1.3.9. Altri	17.299	21.044	24.201
14. Servizi del tesoro e del bilancio	705.855	772.395	847.943
1.4.1. Spese comuni	6.227	7.147	8.203
1.4.2. Provveditorato generale dello Stato	248.397	285.566	328.306
1.4.3. Servizi centrali del Tesoro	249.037	258.636	269.360
1.4.4. Servizi speciali ed uffici esterni del Tesoro	82.767	90.412	98.918
1.4.5. Servizi resi dall'Istituto di emissione	2.648	3.046	3.503
1.4.6. Ragioneria generale dello Stato	106.124	116.317	127.695
1.4.7. Bilancio e programmazione economica	10.340	10.911	11.546
1.4.9. Altri	315	360	412
15. Culto	108.006	124.205	142.834
1.5.1. Affari di culto	108.006	124.205	142.834
1.6. Edilizia demaniale e per il culto	79.700	78.805	87.276
1.6.1. Edilizia di servizio	54.500	62.675	72.076
1.6.2. Caselli doganali	—	—	—
1.6.3. Canali demaniali	200	230	265
1.6.4. Nuove chiese	13.000	13.900	14.935
1.6.9. Altri	12.000	2.000	—
2. SEZIONE II. — DIFESA NAZIONALE	8.277.775	8.981.490	9.720.072
2.1. Spese comuni	4.979.319	5.476.053	5.751.358
2.1.1. Servizi generali e assegni fissi al personale militare in s.p.e. e civile (amm.vi, tecnici e operai)	2.578.875	2.781.036	3.002.454
2.1.2. Motorizzazione e combustibili	485.881	558.763	642.577
2.1.3. Commissariato	743.809	837.447	960.260
2.1.4. Lavori, demanio e materiali del genio	281.807	324.078	372.690
2.1.5. Sanità	36.439	41.868	48.110
2.1.6. Provvidenze per il personale	35.923	41.311	47.508
2.1.7. Servizi speciali	230.690	265.261	305.017

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
2.1.8. Ammodernamento e rinnovamento della difesa	236.695	272.199	313.029
2.1.9. Altre	316.600	316.600	16.600
2.1.10. Ricerca scientifica	32.600	37.490	43.113
2.2. <i>Esercito</i>	1.021.213	912.759	1.014.385
2.2.1. Personale militare non in s.p.e.	382.291	406.256	431.906
2.2.2. Armi e armamenti terrestri	99.434	114.349	131.501
2.2.3. Servizi speciali	165	190	219
2.2.4. Ammodernamento e rinnovamento della difesa	539.323	391.964	450.759
2.3 <i>Marina</i>	819.249	928.974	1.054.829
2.3.1. Personale militare non in s.p.e.	139.336	147.123	155.748
2.3.2. Costruzioni, armi e armamenti navali	183.461	210.980	242.627
2.3.3. Servizi speciali	1.710	1.918	2.158
2.3.4. Ammodernamento e rinnovamento della difesa	494.742	568.953	654.296
2.4. <i>Aeronautica</i>	1.457.994	1.663.704	1.899.500
2.4.1. Personale militare non in s.p.e.	157.220	167.814	179.227
2.4.2. Costruzioni, armi e armamenti aeronautici spaziali	314.718	361.926	416.215
2.4.3. Assistenza al volo, difesa aerea e telecomunicazioni	123.416	141.928	163.217
2.4.4. Servizi speciali	15.000	17.250	19.837
2.4.5. Ammodernamento e rinnovamento della difesa	847.640	974.786	1.121.004
3. SEZIONE III. — GIUSTIZIA	1.983.113	2.155.327	1.752.124
3.1. <i>Spese comuni</i>	34.495	39.143	44.457
3.2 <i>Amministrazione giudiziaria</i>	780.969	842.108	909.133
3.2.1. Servizi generali	773.569	834.958	902.283
3.2.2. Edilizia giudiziaria	7.400	7.150	6.850

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
3.3. <i>Istituti di prevenzione e di pena</i>	1.167.649	1.274.076	798.534
3.3.1. <i>Servizi generali</i>	657.649	724.076	798.534
3.3.2. <i>Edilizia carceraria</i>	510.000	550.000	—
4. SEZIONE IV. — SICUREZZA PUBBLICA	4.071.210	4.402.512	4.737.371
4.1. <i>Pubblica sicurezza</i>	1.753.012	1.903.714	2.070.287
4.1.1. <i>Servizi generali</i>	1.645.652	1.780.250	1.928.303
4.1.2. <i>Mantenimento, ammodernamento e potenziamento</i>	107.360	123.464	141.984
4.2. <i>Carabinieri</i>	1.850.715	2.004.206	2.173.272
4.2.1. <i>Servizi generali</i>	1.643.860	1.766.323	1.899.707
4.2.2. <i>Mantenimento, ammodernamento e potenziamento</i>	63.520	73.048	84.005
4.2.3. <i>Edilizia di servizio</i>	143.335	164.835	189.560
4.3. <i>Servizi antincendi</i>	434.411	456.559	450.074
4.3.1. <i>Servizi generali</i>	342.461	369.959	400.150
4.3.2. <i>Mantenimento, ammodernamento e potenziamento</i>	72.950	78.650	49.924
4.3.3. <i>Edilizia di servizio</i>	19.000	7.950	—
4.4. <i>Spese comuni</i>	33.072	38.033	43.738
4.4.1. <i>Servizi generali</i>	33.072	38.033	43.738
5. SEZIONE V. — RELAZIONI INTERNAZIONALI	5.220.767	7.073.318	8.111.582
5.1. <i>Spese comuni</i>	82.852	90.408	98.804
5.2. <i>Rappresentanze diplomatiche e consolari</i>	185.920	213.762	245.779
5.2.1. <i>Servizi generali</i>	185.918	213.762	245.779
5.2.2. <i>Edilizia di servizio</i>	2	—	—

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
5.3. <i>Interventi a favore dei Paesi in via di sviluppo</i>	938.070	1.549.586	1.563.024
5.3.1. Servizi generali	1.900	2.185	2.512
5.3.2. Fondo speciale	75.000	86.250	99.188
5.3.9. Altri	861.170	1.461.151	1.461.324
5.4. <i>Partecipazione alla Comunità economica europea</i>	3.945.050	5.141.507	6.115.433
5.4.1. Servizi generali	2.500	2.875	3.306
5.4.2. Risorse proprie	3.787.000	4.952.000	5.902.000
5.4.3. Accordi di associazione	125.550	156.632	180.127
5.4.4. Anticipazioni	30.000	30.000	30.000
5.5. <i>Partecipazioni ad organismi e manifestazioni di carattere internazionale</i>	64.233	73.413	83.900
5.9. <i>Altre</i>	4.642	4.642	4.642
6. SEZIONE VI. — ISTRUZIONE E CULTURA	20.488.089	21.722.721	23.189.996
6.1. <i>Spese per l'insegnamento</i>	17.842.233	19.009.458	20.209.267
6.1.1. Scuola materna	874.258	932.497	995.096
6.1.2. Istruzione elementare	4.341.432	4.576.474	4.769.825
6.1.3. Istruzione secondaria di primo grado	3.573.110	3.791.646	4.023.917
6.1.4. Istruzione classica, scientifica e magistrale	1.010.019	1.074.222	1.142.817
6.1.5. Istruzione tecnica e professionale	2.448.393	2.606.851	2.776.550
6.1.6. Istruzione artistica	341.600	363.623	387.197
6.1.7. Educazione fisica	543.454	576.372	611.312
6.1.8. Istruzione universitaria	2.085.057	2.251.557	2.434.279
6.1.9. Istituti di educazione	22.536	24.130	25.857
6.1.10. Spese comuni	2.602.374	2.812.086	3.042.417
6.2. <i>Altre spese per l'istruzione</i>	1.305.379	1.266.345	1.343.524
6.2.1. Spese comuni	405.040	454.055	509.724
6.2.2. Relazioni culturali con l'estero	85.188	97.354	111.345
6.2.3. Edilizia scolastica	100.481	66.066	58.254

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
6.2.5. Ricerca scientifica	704.670	638.870	654.201
6.2.6. Edilizia universitaria	10.000	10.000	10.000
6.3. Informazioni e cultura	1.340.477	1.446.918	1.637.205
6.3.1. Spese comuni	218.562	233.255	249.071
6.3.2. Stampa	18.028	19.830	21.902
6.3.3. Radiotelediffusione	714.928	822.167	945.492
6.3.4. Archivi di Stato	13.297	13.912	15.999
6.3.5. Accademie e biblioteche	24.474	26.708	29.853
6.3.6. Antichità e belle arti	261.693	227.277	263.053
6.3.7. Teatro, enti lirici e istituzioni musicali .	81.707	88.938	97.254
6.3.9. Altre	7.788	14.831	14.581
7. SEZIONE VII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO DELLE ABITAZIONI	1.365.282	1.023.001	1.036.817
7.1. Edilizia residenziale	1.147.973	859.363	866.539
7.1.1. Servizi generali	121.610	121.678	121.676
7.1.2. Acquisizione ed urbanizzazione aree . .	948	948	948
7.1.3. Edilizia sovvenzionata	478.915	179.037	177.935
7.1.4. Edilizia agevolata e convenzionata . .	546.500	557.700	565.980
7.2. Edilizia abitativa speciale	217.309	163.638	170.278
7.2.1. Lavoratori agricoli	81.300	40.021	38.916
7.2.2. Sinistrati di guerra e profughi	15.100	13.043	11.585
7.2.3. Calamità naturali	86.750	76.434	85.744
7.2.4. Militari	34.159	34.140	34.033
8. SEZIONE VIII. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO SOCIALE	31.298.782	34.886.835	39.502.451
8.1. Lavoro	251.837	272.877	286.169
8.1.1. Spese comuni	15.426	17.016	18.802

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
8.1.2. Lavoro ed occupazione	202.736	217.292	223.170
8.1.3. Emigrazione e collettività italiane all'estero	28.375	32.548	37.347
8.1.4. Orientamento e addestramento professionale	20	23	26
8.1.5. Assistenza ai lavoratori	527	537	549
8.1.6. Cooperazione e collocamento della manodopera	4.753	5.461	6.275
8.2. <i>Previdenza sociale</i>	5.446.301	6.071.120	6.811.429
8.2.1. Spese comuni	2.505	2.395	2.259
8.2.2. Fondo sociale	3.578.768	4.098.534	4.696.792
8.2.3. Cassa unica assegni familiari	91.380	93.087	95.050
8.2.4. Disoccupazione involontaria. Cassa integrazione guadagni e Fondo adeguamento pensioni	20.100	20.115	20.132
8.2.5. Casse mutue malattia	—	—	—
8.2.9. Altre	1.753.548	1.856.989	1.997.196
8.3. <i>Assistenza pubblica</i>	1.149.185	1.323.283	1.446.996
8.3.1. Maternità, infanzia e minori	76.010	87.411	100.523
8.3.2. Assistenza post-bellica	6.970	8.016	9.218
8.3.3. Assistenza generica a mezzo di istituzioni pubbliche e private	55.931	66.056	1.200
8.3.4. Sordomuti e ciechi	393.800	452.870	520.801
8.3.5. Assistenza ai profughi e agli stranieri	4.830	5.554	6.387
8.3.6. Inabili al lavoro indigenti, mutilati e invalidi per servizio	596.000	685.400	788.210
8.3.9. Altre	15.644	17.976	20.657
8.4. <i>Igiene e sanità</i>	22.680.423	25.396.470	29.081.001
8.4.1. Spese comuni	39.662	42.897	46.455
8.4.2. Assistenza sanitaria e ospedali	53.627	57.756	62.505
8.4.3. Igiene pubblica e malattie sociali	35.584	40.794	46.786
8.4.4. Servizi farmaceutici	243	286	329
8.4.5. Servizi veterinari	18.770	22.161	25.140

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
8.4.6. Istituto superiore di sanità	28.758	31.512	34.594
8.4.7. Opere igieniche e sanitarie	583.528	69.278	40.141
8.4.8. Ricerca scientifica	2.500	2.875	3.306
8.4.9. Altre	7.751	8.911	10.245
8.4.10. Fondo sanitario nazionale	21.910.000	25.120.000	28.811.500
8.5. Pensioni di guerra e altri assegni vitalizi	1.771.036	1.823.085	1.876.856
8.5.1. Spese comuni	7.186	8.259	9.492
8.5.2. Pensioni di guerra	1.753.000	1.804.000	1.856.620
8.5.3. Altri assegni vitalizi	10.850	10.826	10.744
9. SEZIONE IX. — TRASPORTI E COMUNICAZIONI	11.470.382	12.636.866	13.512.290
9.1. Spese comuni	5.072	5.819	6.678
9.2. Viabilità	2.684.758	2.912.201	2.731.106
9.2.1. Servizi generali	2.900	3.335	3.836
9.2.2. ANAS: Contributo ordinario	932.105	1.071.921	1.232.709
9.2.3. ANAS: Autostrade	51.951	44.324	57.919
9.2.4. ANAS: Ammortamento mutui	1.040.030	989.315	939.670
9.2.5. ANAS: Altre erogazioni	21.012	12	12
9.2.6. Altri interventi di viabilità statale	632.125	798.659	492.325
9.2.7. Viabilità non statale	4.635	4.635	4.635
9.3. Trasporti ferroviari e metropolitane	4.525.760	5.203.658	6.202.592
9.3.2. FF.SS.: Normalizzazione conti e obblighi di servizio pubblico	—	—	—
9.3.3. FF.SS.: Ammortamento mutui e anticipazioni	3.265.802	4.133.891	5.039.627
9.3.4. FF.SS.: Altre erogazioni	899.594	721.703	739.946
9.3.5. Ferrovie in concessione o in gestione diretta	338.000	325.700	400.655
9.3.6. Costruzione diretta di ferrovie	—	—	—
9.3.7. Metropolitane	22.364	22.364	22.364

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
9.4. <i>Motorizzazione e altri trasporti in concessione</i>	897.211	1.052.455	1.065.725
9.4.1. Servizi generali	72.293	78.799	86.021
9.4.2. Sovvenzioni e sussidi	804.506	950.182	952.709
9.4.3. Impianti e attrezzature	20.412	23.474	26.995
9.5. <i>Marina mercantile e navigazione interna</i> . .	1.170.854	1.073.203	922.524
9.5.1. Servizi generali	55.757	60.729	66.314
9.5.2. Opere marittime e portuali	411.094	274.397	32.585
9.5.3. Credito navale, sovvenzioni contributi e conferimenti	703.651	737.724	823.271
9.5.4. Navigazione interna	9	10	11
9.5.5. Edilizia di servizio	343	343	343
9.6. <i>Aviazione civile</i>	224.436	228.254	253.526
9.6.1. Servizi generali	44.741	50.021	56.007
9.6.2. Contributi e sovvenzioni	16.800	19.320	22.218
9.6.3. Opere aeroportuali	30.500	12.000	13.225
9.6.4. Assistenza di volo	132.395	146.913	162.076
9.7. <i>Poste e telecomunicazioni</i>	1.962.291	2.161.276	2.330.139
9.7.1. Servizi generali	51.778	56.910	67.013
9.7.2. Azienda postale	1.886.408	2.079.880	2.234.976
9.7.3. Azienda telefonica	24.105	24.486	28.150
10. SEZIONE X. — AZIONE ED INTERVENTI NEL CAMPO ECONOMICO	14.011.926	12.017.060	11.737.259
10.1. <i>Opere idrauliche</i>	249.894	59.149	66.342
10.1.1. Servizi generali	2.150	2.457	2.811
10.1.2. Vie navigabili	4.650	5.348	6.150
10.1.3. Altre opere idrauliche	243.094	51.344	57.381

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
10.2. <i>Agricoltura e alimentazione</i>	2.494.095	1.943.921	3.659.911
10.2.0. Fondo da ripartire per l'attuazione di interventi pubblici in agricoltura	1.070.000	445.321	2.059.660
10.2.1. Spese comuni	149.761	164.530	181.515
10.2.2. Agricoltura	742.227	846.186	965.738
10.2.3. Opere di bonifica e di miglioramento fondiario	384.605	329.294	282.010
10.2.4. Zootecnia, caccia e pesca	10.913	12.236	13.758
10.2.5. Economia montana e forestale	130.495	139.934	150.436
10.2.6. Alimentazione	3.758	4.082	4.454
10.2.9. Altre	2.336	2.338	2.340
10.3. <i>Industria, commercio e artigianato</i>	4.023.466	3.335.128	2.417.298
10.3.1. Spese comuni	29.780	32.495	35.681
10.3.2. Fonti di energia	1.273.667	653.158	67.551
10.3.3. Industria e artigianato	1.156.644	843.925	774.862
10.3.4. Miniere	9.755	82.979	11.389
10.3.5. Turismo e cinematografia	42.213	45.186	48.570
10.3.6. Commercio interno	43.204	43.724	44.298
10.3.7. Commercio estero	1.200.203	1.239.124	1.149.804
10.3.9. Altre	268.000	394.537	285.143
10.9. <i>Opere ed interventi non attribuibili a parti- colari settori</i>	7.244.471	6.678.862	5.593.708
10.9.1. Spese generali e comuni a più servizi	103.334	112.013	120.604
10.9.2. Altri interventi per lo sviluppo econo- mico del Mezzogiorno	901.246	797.291	801.340
10.9.3. Riparazione danni di guerra	27.681	27.812	28.154
10.9.4. Interventi in dipendenza di pubbliche calamità	216.211	159.271	124.605
10.9.5. Opere varie	359.704	147.954	40.242
10.9.6. Ricerca scientifica	84.200	96.955	111.648
10.9.7. Interventi tramite la Cassa per il Mez- zogiorno	4.005.790	4.026.791	3.320.850
10.9.9. Altre	1.546.305	1.310.775	1.046.265

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
11. SEZIONE XI. — INTERVENTI A FAVORE DELLA FINANZA REGIONALE E LOCALE	10.154.499	10.397.986	10.733.929
11.1. <i>Interventi a favore delle Regioni</i>	6.839.002	7.022.863	7.249.034
11.1.1. Fondo comune da ripartire fra le Regioni a statuto ordinario	2.083.403	2.372.964	2.713.464
11.1.2. Fondo ordinamento regionale	1.000.000	1.150.000	1.322.500
11.1.3. Somme sostitutive di tributi, contributi e compartecipazioni	—	—	—
11.1.4. Regolazioni contabili con le Regioni siciliana e sarda	1.620.000	1.863.000	2.142.450
11.1.5. Regolazioni contabili con le Regioni a statuto ordinario	4.000	4.600	5.290
11.1.6. Funzionamento organi regionali	4.985	6.480	6.480
11.1.7. Finanziamento dei programmi regionali di sviluppo	1.526.482	1.575.819	1.058.850
11.1.9. Altri (comprese quote specifiche di interessi)	600.132	50.000	—
11.2. <i>Interventi a favore di province, comuni e altri enti locali</i>	3.224.532	3.295.507	3.416.629
11.2.3. Finanziamento bilanci	4.250	4.250	4.250
11.2.9. Altri	3.220.282	3.291.257	3.412.379
11.9. <i>Interventi non ripartiti</i>	90.965	79.616	68.266
12. SEZIONE XII. — ONERI NON RIPARTIBILI	60.950.622	69.604.406	73.687.569
12.1. <i>Interessi di debiti</i>	30.530.761	32.672.931	34.095.699
12.1.1. Sul debito patrimoniale	10.290.761	12.432.931	13.855.699
12.1.2. Sui debiti di tesoreria e fluttuanti	20.240.000	20.240.000	20.240.000
12.2. <i>Oneri in dipendenza della guerra</i>	34.683	37.656	41.154
12.2.1. Spese per l'esecuzione del trattato di pace	15.100	17.365	19.970
12.2.2. Risarcimento danni di guerra	19.581	20.289	21.182
12.2.9. Altri	2	2	2

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Segue: ALLEGATO C/3

	1982	1983	1984
12.3. <i>Poste rettificative delle entrate</i>	1.297.222	1.606.805	1.847.826
12.3.1. Restituzioni e rimborsi di imposte	1.046.062	1.317.971	1.515.667
12.3.2. Vincite al lotto	250.000	287.500	330.625
12.3.9. Altre	1.160	1.334	1.534
12.4. <i>Fondi speciali e di riserva</i>	19.613.122	24.641.733	26.555.261
12.4.1. Fondi speciali per provvedimenti legislativi in corso	12.919.390	15.846.491	14.507.833
12.4.2. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e di ordine	400.000	460.000	529.000
12.4.3. Fondo di riserva per le spese impreviste	10.000	11.500	13.225
12.4.4. Fondo per la riassegnazione dei residui passivi perenti	300.000	300.000	300.000
12.4.9. Altri	5.983.732	8.023.742	11.205.203
12.5. <i>Ammortamenti</i>	121.960	129.567	138.315
12.5.1. Beni mobili	71.246	71.246	71.246
12.5.2. Beni immobili	50.714	58.321	67.069
12.6. <i>Fondo acquisto buoni del Tesoro poliennali e ammortamento debito pubblico</i>	50.000	50.000	50.000
12.7. <i>Pensioni ordinarie e relativi oneri sociali</i>	5.704.000	6.759.600	7.073.540
12.9. <i>Altre spese</i>	3.598.874	3.706.114	3.885.774
<i>In complesso</i>	174.607.331	190.871.770	204.561.003

**D) QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO
DEL BILANCIO TRIENNALE DELLE AZIENDE AUTONOME 1982-1984**

(a legislazione vigente)

BILANCIO TRIENNALE DELLE AZIENDE AUTONOME 1982-84 (a

(milioni)

	Ferrovie			Poste		
	1982	1983	1984	1982	1983	1984
ENTRATE						
Correnti	5.826.287	6.746.819	7.742.839	^(a) 3.245.797	^(b) 3.590.268	^(c) 4.072.359
Conto capitale	3.748.589	4.137.557	4.618.660	330.497	432.785	510.139
	9.574.876	10.884.376	12.361.499	3.576.294	4.023.053	4.582.498
Accensione di prestiti	3.846.213	4.046.334	4.305.967	1.923.307	2.020.416	2.168.976
Totale complessivo entrate	13.421.089	14.930.710	16.667.466	5.499.601	6.043.469	6.751.474
SPESE						
Correnti	9.604.788	10.696.815	11.896.243	^(a) 5.072.446	^(b) 5.615.687	^(c) 6.251.160
Conto capitale	3.278.100	3.330.095	3.520.000	386.997	382.985	454.639
	12.882.888	14.026.910	15.416.243	5.459.443	5.998.672	6.705.799
Rimborso prestiti	538.201	903.800	1.251.223	40.158	44.797	45.675
Totale complessivo spese	13.421.089	14.930.710	16.667.466	5.499.601	6.043.469	6.751.474
Risparmio pubblico	—3.778.501	—3.949.996	—4.153.404	—1.826.649	—2.025.419	—2.178.801
Saldo netto da finanziare	—3.308.012	—3.142.534	—3.054.744	—1.883.149	—1.975.619	—2.123.301
Ricorso lordo al mercato	3.846.213	4.046.334	4.305.967	1.923.307	2.020.416	2.168.976
(di cui: anticipazioni del Tesoro a copertura del disavanzo)	1.451.213	1.596.334	1.755.967	1.823.307	2.020.416	2.168.976

(a) Di cui milioni 155.323 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

(b) Di cui milioni 106.507 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

(c) Di cui milioni 127.016 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO D

legislazione vigente): CIFRE DI SINTESI E RISULTATI DIFFERENZIALI

di lire)

Telefoni			Anas			Monopoli		
1982	1983	1984	1982	1983	1984	1982	1983	1984
1.045.912	1.137.293	1.251.219	534.741	572.223	613.327	1.175.313	1.333.294	1.511.836
635.381	759.200	856.200	1.837.993	1.385.141	1.101.082	13.000	14.000	15.000
1.681.293	1.896.493	2.107.419	2.372.734	1.957.364	1.714.409	1.188.313	1.347.294	1.526.836
29.000	—	—	—	—	—	—	—	—
1.710.293	1.896.493	2.107.419	2.372.734	1.957.364	1.714.409	1.188.313	1.347.294	1.526.836
(a) 1.188.378	(b) 1.288.822	(c) 1.430.421	534.741	572.223	613.327	1.142.994	1.296.804	1.470.387
505.750	589.200	656.200	1.765.189	1.305.529	1.012.895	44.500	49.620	55.525
1.694.128	1.878.022	2.086.621	2.299.930	1.877.752	1.626.222	1.187.494	1.346.424	1.525.912
16.165	18.471	20.798	72.804	79.612	88.187	819	870	924
1.710.293	1.896.493	2.107.419	2.372.734	1.957.364	1.714.409	1.188.313	1.347.294	1.526.836
— 142.466	— 151.529	— 179.202	—	—	—	+ 32.319	+ 36.490	+ 41.449
— 12.835	+ 18.471	+ 20.798	+ 72.804	+ 79.612	+ 88.187	+ 819	+ 870	+ 924
29.000	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—

postale.
postale.
postale.

BILANCIO TRIENNALE DELLE AZIENDE AUTONOME 1982-84 (a)

(milioni)

	Ferrovie			Poste		
	1982	1983	1984	1982	1983	1984
ENTRATE CORRENTI						
Categoria I. - Vendita beni e servizi . . .	4.988.650	5.551.216	6.103.979	2.991.361	3.377.556	3.835.028
Categoria II. - Trasferimenti	764.637	1.118.603	1.558.860	96.683	103.808	108.118
Categoria III. - Redditi	33.000	37.000	40.000	930	797	697
Categoria IV. - Poste compensative . . .	—	—	—	^(a) 156.823	^(b) 108.107	^(c) 128.516
Categoria V. - Somme non attribuibili . .	40.000	40.000	40.000	—	—	—
Totale entrate correnti	5.826.287	6.746.819	7.742.839	3.245.797	3.590.268	4.072.359
ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
Categoria VI. - Vendita beni patrimoniali	55.000	60.000	67.000	1.428	1.240	1.130
Categoria VII. - Ammortamenti	2.114.000	2.170.000	2.303.000	329.069	431.545	509.009
Categoria VIII. - Trasferimenti	1.579.589	1.907.557	2.248.660	—	—	—
Categoria X. - Prelevamenti dal fondo di riserva	—	—	—	—	—	—
Totale entrate in conto capitale	3.748.589	4.137.557	4.618.660	330.497	432.785	510.139
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.574.876	10.884.376	12.361.499	3.576.294	4.023.053	4.582.498

(a) Di cui milioni 155.323 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda
(b) Di cui milioni 106.507 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda
(c) Di cui milioni 127.016 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO E

legislazione vigente): ANALISI DELLE ENTRATE PER CATEGORIE

di lire)

Telefoni			Anas			Monopoli		
1982	1983	1984	1982	1983	1984	1982	1983	1984
977.342	1.059.693	1.163.594	9.983	9.983	9.983	1.076.621	1.228.102	1.399.071
18.105	21.125	24.150	523.558	561.040	602.144	39.187	41.637	45.154
435	445	445	250	250	250	505	555	611
50.030	56.030	63.030	500	500	500	59.000	63.000	67.000
—	—	—	450	450	450	—	—	—
1.045.912	1.137.293	1.251.219	534.741	572.223	613.327	1.175.313	1.333.294	1.511.836
500	500	500	20	20	20	—	—	—
634.881	758.700	855.700	3.300	3.400	3.500	13.000	14.000	15.000
—	—	—	1.834.673	1.381.721	1.097.562	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
635.381	759.200	856.200	1.837.993	1.385.141	1.101.082	13.000	14.000	15.000
1.681.293	1.896.493	2.107.419	2.372.734	1.957.364	1.714.409	1.188.313	1.347.294	1.526.836

postale.
postale.
postale.

BILANCIO TRIENNALE DELLE AZIENDE AUTONOME 1982-84 (a)

(milioni)

	Ferrovie			Poste		
	1982	1983	1984	1982	1983	1984
SPESE CORRENTI						
Personale	4.205.610	4.421.413	4.648.040	3.656.998	4.020.917	4.435.643
Acquisto beni e servizi	2.226.679	2.578.295	2.999.145	693.071	798.000	917.700
Trasferimenti	34.489	22.509	21.384	45.185	45.185	45.500
Interessi	952.400	1.406.390	1.809.429	166.758	184.319	185.042
Poste correttive e compensative	128.100	154.100	171.100	^(a) 157.604	^(b) 109.064	^(c) 129.974
Ammortamenti	2.054.000	2.110.000	2.243.000	329.069	431.545	509.009
Somme non attribuibili	3.510	4.108	4.145	23.761	26.657	28.292
Totale spese correnti	9.604.788	10.696.815	11.896.243	5.072.446	5.615.687	6.251.160
SPESE IN CONTO CAPITALE						
Costituzione capitali fissi	3.262.000	3.314.000	3.504.000	386.997	382.985	454.639
Trasferimenti	—	—	—	—	—	—
Partecipazioni	16.000	16.000	16.000	—	—	—
Costituzione fondi di riserva	100	95	—	—	—	—
Totale spese in conto capitale	3.278.100	3.330.095	3.520.000	386.997	382.985	454.639
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	12.882.888	14.026.910	15.416.243	5.459.443	5.998.672	6.705.799

(a) Di cui milioni 155.323 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

(b) Di cui milioni 106.507 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

(c) Di cui milioni 127.016 quale avanzo dell'Azienda dei telefoni da versare allo Stato tramite l'Azienda

LEGISLATURA VIII — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ALLEGATO F

legislazione vigente): ANALISI DELLE SPESE PER CATEGORIE ECONOMICHE

di lire)

Telefoni			Anas			Monopoli		
1982	1983	1984	1982	1983	1984	1982	1983	1984
262.289	270.158	278.263	217.346	232.813	248.504	245.052	260.738	275.793
82.100	94.413	108.575	183.014	210.466	242.036	858.913	995.793	1.152.684
^(a) 161.732	^(b) 113.041	^(c) 133.675	151	174	200	6.442	6.739	7.430
25.343	30.657	32.355	127.419	121.409	114.608	4.404	4.352	4.298
21.858	21.678	21.678	511	511	511	15.003	15.002	15.002
634.881	758.700	855.700	3.300	3.400	3.500	13.000	14.000	15.000
175	175	175	3.000	3.450	3.968	180	180	180
1.188.378	1.288.822	1.430.421	534.741	572.223	613.327	1.142.994	1.296.804	1.470.387
505.250	588.700	655.700	1.738.389	1.288.729	996.095	44.500	49.620	55.525
500	500	500	26.800	16.800	16.800	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
—	—	—	—	—	—	—	—	—
505.750	589.200	656.200	1.765.189	1.305.529	1.012.895	44.500	49.620	55.525
1.694.128	1.878.022	2.086.621	2.299.930	1.877.752	1.626.222	1.187.494	1.346.424	1.525.912

postale.
postale.
postale.